GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO 2024

€1,50
ANNO 79 - N° 33

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile



40208
9 771120 608407

Un residente su 10 è straniero: rete regionale per l'assistenza

COLONI / PAGINE 4 E 5



Gli agricoltori verso l'Ariston divisi tra il palco e le piazze

/ PAG. 8



LE DIFFICOLTÀ PER I PAZIENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Ricette online in ritardo

Medici e farmacisti: va completata la digitalizzazione. Difficoltà soprattutto per alcune patologie

MAURIZIO CESCON

«Percorso non ancora completato, anche se sarebbe urgente farlo». Il presidente dell'ordine dei medici di Udine, Gian Luigi Tiberio, interviene sul tema della dematerializzazione delle ricette. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente dell'ordine di Pordenone Guido Lucchini e il numero uno di Federfarma Luca Degrassi. Due i problemi evidenziati da Tiberio.

/ PAGINE 2 E 3

MANO TESA AI NO PROFIT

Contributi a enti e associazioni fino a 5 mila euro senza bando

Per la prima volta sarà direttamente il Consiglio regionale a elargire contributi alle realtà no profit.

PERTOLDI / PAG. 13

IL PIANO "ENERGIA SOLIDALE"

Altri fondi a sostegno delle famiglie in difficoltà

L'"energia solidale" avviata nel novembre 2022 per dare un aiuto alle famiglie in difficoltà riparte.

RIGO / PAG. 22

MEDIO ORIENTE

NETANYAHU RESPINGE LA TREGUA

«La guerra finirà soltanto con la distruzione totale di Hamas»



L'incontro fra Blinken e Netanyahu

Benyamin Netanyahu boccia la tregua di Hamas e annuncia che Israele andrà avanti nella guerra a Gaza fino alla «distruzione totale» della fazione islamica, con l'esercito che ora ha avuto l'ordine di dirigersi verso Rafah, dove ci sono centinaia di migliaia di sfollati. Un attacco a Rafah, ha messo subito in guardia il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, «aumenterebbe esponenzialmente quello che è già un incubo umanitario, con conseguenze regionali incalcolabili». E serie preoccupazioni sarebbero state espresse anche dal segretario di Stato Usa Antony Blinken.

LOMONACO / PAG. 6



A SAN DOMENICO STANNO PER PARTIRE LE DEMOLIZIONI

CESARE / PAG. 25

VERIFICHE IN CORSO A CODROIPO

Grave guasto alla rete idrica Il suolo rischia di cedere

Il guasto alla rete idrica di Codroipo localizzato in prossimità di un pozzetto all'altezza dell'incrocio di via Friuli, di fronte all'Osteria alle Risorgive, si è dimostrato più serio del previsto.

ANESE / PAG. 31

AVVIATI CONTATTI TRA L'ATENEO E L'ENTE CHE GESTISCE I PADIGLIONI A TORREANO



Aule universitarie e laboratori nel campus della Fiera

Il polo scientifico universitario dista solo 3 chilometri dal complesso fieristico

SEU / PAGINE 20 E 21



IL LIBRO DI PAPÀ GINO «ECCO COSA HO IMPARATO DA GIULIA»

FERRETTI / PAG. 12

LE IDEE

CLAUDIO SICILIOTTI / PAG.15

LA RICCHEZZA COME LEVA PER LA CRESCITA

Diecimila miliardi. A tanto ammonta secondo un'indagine la ricchezza netta delle famiglie italiane nel 2022.

IL 74° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

È subito record, Sanremo vola

GIAN PAOLO POLESINI

Sui social sono stati in tantissimi a giurare di non aver visto Sanremo e che mai lo vedranno nemmeno se legati al letto, eppure dieci milioni e novecento mila italiani (il 65% di share e record assoluto dal 1995 baudiano), secondo i calcoli statistici Auditel si sarebbero sintonizzati su Raiuno per la prima serata eterna.

/ PAG. 36



Amadeus e Giorgia sul palco dell'Ariston

Salute in Friuli Venezia Giulia

IL PROBLEMA

Ritardi sui controlli



Altro problema, sollevato dai medici, riguarda le visite specialistiche di controllo. Se il Covid ha consentito di accelerare sulla digitalizzazione, dall'altra parte ha lasciato anche un'eredità ''in negativo'', ovvero la gestione delle visite di controllo. «Purtroppo ci trasciniamo ancora un'abitudine ereditata dal Covid – spiega Tiberio – quasi sempre per gestire gli appuntamenti delle visite di controllo si richiede che queste vengano classificate come prioritarie, ma in realtà tale criterio è previsto solamente per le prime visite. Esistono due agende, quelle per le prime visite e quelle per i controlli. Dal Covid in poi, le visite di controllo hanno visto allungare di molto i tempi d'attesa, per cui, per ovviare al problema, si è pensato di usufruire delle agende delle prime visite, utilizzando i criteri di priorità anche per queste. Il risultato è di portare via posto a chi prenota una prima visita che si vede allungare a sua volta i tempi d'attesa». Il Cup accetta di prenotare solo le prime visite, per i controlli non c'è un'agenda dedicata.

Ricette non ancora tutte online

Medici e farmacisti: digitalizzazione ferma a tre quarti
Da completare i protocolli per i pazienti diabetici



Maurizio Cescon / UDINE

«Percorso non ancora completato, anche se sarebbe urgente farlo». Il presidente dell'ordine dei medici di Udine, Gian Luigi Tiberio, interviene sul tema della dematerializzazione delle ricette. Sulla stessa lunghezza d'onda anche il presidente dell'ordine di Pordenone Guido Lucchini e il numero uno di Federfarma Luca Degrassi. Due i problemi evidenziati da Tiberio: il primo, riguardante le ricette per i sedativi, dovrebbe essere risolto direttamente dal Ministero della Salute, il secondo, riguardante una platea importante come quella dei pazienti diabetici (95 mila persone in Friuli Venezia Giulia), dovrebbe essere risolto in sede regionale, non appena saranno pronti i protocolli.

> Tiberio: la Regione farebbe un grande favore ai cittadini, c'è ancora troppa burocrazia

> Degrassi: per quanto riguarda i farmaci per la terapia del dolore, dovrebbe intervenire il Ministero

TIBERIO: DEMATERIALIZZAZIONE TOTALE

Ricette ancora cartacee, impegnative che scadono e una gestione non corretta delle visite di controllo: l'Ordine dei medici di Udine mette sul piatto i problemi legati alla burocrazia e invoca nuovamente, come soluzione, la dematerializzazione completa. «Dato che, causa la grave carenza di professionisti sul territorio, molti hanno aumentato i carichi di lavoro per dare assistenza ai pazienti rimasti senza medico – afferma il presidente Gian Luigi Tiberio – eravamo ansiosi di vedere finalmente portato a termine il percorso della ricetta dematerializzata, che ridurrebbe, in modo sostanziale, il carico burocratico inutile portando grandi vantaggi per l'assistenza. La Regione farebbe un grande favore ai pazienti: andare verso la completa dematerializzazione sarebbe estremamente vantaggioso. Non stampare più le ricette comporterebbe un fondamentale passo avanti verso la semplificazione burocratica.



GIAN LUIGI TIBERIO
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI DI UDINE

I DISPOSITIVI PER DIABETICI

Non è ancora possibile prescrivere dispositivi per pazienti diabetici con ricette online. Vengono infatti prescritti su ricetta rossa, da ritirare nell'ambulatorio del proprio medico di famiglia. «Non si capisce perché - osserva ancora Tiberio - questi dispositivi non si possano prescrivere con la ricetta dematerializzata e lo stesso vale per alcune categorie di farmaci come le benzodiazepine. Chiediamo attenzione a certi percorsi, per altro già attivati in altre regioni. Qui no. Avevamo ricevuto l'annuncio del completamento della dematerializzazione lo scorso settembre 2023, ma ad oggi rimane un lavoro compiuto a tre quarti. Eppure durante la pandemia, dopo un'attesa di molti anni, in pochi giorni siamo stati in grado di passare alle ricette dematerializzate. Non comprendo perché fermarci ora, perché, a un passo dalla meta, non portare a termine questo importantissimo percorso. Perchè dobbiamo nuovamente arrancare?». Il dottor Tiberio coglie l'occasione per evidenziare anche altre problematiche legate allo snellimento burocratico, a partire dalla scadenza delle impegnative per le visite specialistiche. «A scadere dovrebbe essere solo la priorità che viene segnalata sull'impegnativa, non l'impegnativa stessa – precisa – a meno di prestazioni urgenti».

DEGRASSI: SOLUZIONI ENTRO L'ANNO

«Ci sono due tipi di problemi - conferma il presidente regionale di Federfarma, il dottor Luca Degrassi - . Uno fa riferimento a una normativa a livello nazionale che riguarda farmaci per le terapie del dolore

LA MAPPA

Interventi di chirurgia oncologica: il Nord Est in vetta alle classifiche

UDINE

Il Nord Italia è sempre in vetta, davanti al Centro, alle classifiche per numero di interventi di chirurgia oncologica, un indicatore di affidabilità delle strutture sanitarie che dà garanzie di sicurezza ed efficacia. In questo ambito, il settentrione mantiene il primo posto nelle classifiche per centri “sopra soglia”, ovvero che hanno compiuto un numero alto di operazioni (il limite fissato è diverso a seconda del tipo di tumore considerato), mentre il Sud è in crescita, ma con solamente 3 Regioni virtuose, Puglia, Campania e Sicilia, che coprono tutte le patologie considerate. Complessivamente quasi un ospedale su 2 esegue interventi sotto soglia, e solo 13 hanno il bollino di qualità per i percorsi assistenziali.

Il quadro aggiornato arriva da Ropi (Rete oncologica pazienti Italia), che ha presentato una nuova mappa aggiornata, al ministero della Salute ed elaborata partendo dai dati dell'ultimo Programma nazionale esiti di Agenas. La classifica della Ropi considera 17 diverse patologie e, per quanto riguarda gli interventi per il tumore al seno, vede in testa l'Istituto Europeo di Oncologia (Ieo) di Milano, con 2635 interventi l'anno, seguito dal Policlinico Gemelli di Roma (1344) e Irccs Humanitas (879), ma nella top ten compare anche il Sud con l'Humanitas Catanese (719). Per il tumore del polmone l'Azienda ospedaliera Sant'Andrea di Roma conta 572 interventi, l'Ieo 538 e l'Azienda Ospedaliero – Universitaria Careggi di Firenze 462. Tra i primi dieci figura anche l'Ospedale Monaldi di Napoli (292). Quanto al tumore dello stomaco le prime tre strutture per numero di interventi sono il Gemelli (142 interventi l'anno), l'Aoui di Verona Borgo Trento (89) e l'Irccs Ospedale San Raffaele di Milano (88). Per il tumore del colon è ancora primo il Gemelli (505 interventi), davanti a Policlinico Sant'Orsola di Bologna (288) e all'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana (248), ma nella top ten figurano anche il Policlinico di Bari (206) e l'Azienda Ospedaliera Cardinale Giovanni Panico di Tricase (Lecce, 202). Per il tumore della prostata, svettano alle prime tre posizioni Careggi (726 interventi) l'Ieo (509) e la Casa di Cura Pederzoli di Verona (473), e tra i primi dieci vi è anche l'Ospedale generale regionale Miulli di Bari (309).



Una paziente pronta per sottoporsi a un esame con un macchinario Pet

Ma se per la chirurgia oncologica il meridione sembra, sia pure limitatamente, avvicinarsi ai livelli del settentrione, per la prevenzione, per la mortalità dei tumori, nonché per la spesa pubblica sanitaria, il gap tra le due aree del Paese resta elevato, secondo quanto conferma il report “Un Paese, due cure. I divari Nord-Sud nel diritto alla salute”, promosso da Svimez in collaborazione con Save the Children. In base alle recenti valutazioni del Crea (Centro per la ricerca economica applicata in sanità), sono il 6,1% le famiglie italiane in povertà sanitaria, perché hanno riscontrato difficoltà o hanno rinunciato a sostenere spese sanitarie. Nel Mezzogiorno la quota la povertà sanitaria riguarda l'8% dei nuclei familiari, una percentuale doppia rispetto al 4% del Nord Est (5,9% al Nord-Ovest, 5% al Centro). Sempre nel meridione, secondo il rapporto di Svimez e Save The Children, la speranza di vita è minore al Sud di 1,5 anni: più alta la mortalità per tumore, pari al 9,6 per 10 mila abitanti per gli uomini rispetto all'8 del Nord. —



o sedativi, per i quali è tuttora necessaria la prescrizione cartacea. Vorremmo anche noi avere le ricette dematerializzate, ma è il ministero della Salute che al momento non ha dato l'autorizzazione, in ogni caso manca un protocollo nazionale per questo tipo di medicinali. Poi, come ha evidenziato il presidente dell'ordine dei medici di Udine, ci sono altre attività che dipendono dall'assistenza sanitaria regionale integrata, come i prodotti per i pazienti diabetici. Su questo tema noi abbiamo avanzato progetti, speriamo che entro l'anno possano trovare applicazione. Finora non sono mai stati fatti protocolli digitali, sono in corso programmi, sperimentazioni, stiamo sviluppando il progetto per consentire l'assistenza al paziente diabetico anche con un'attività della farmacia per migliorare le cure del malato stesso e per promuovere un'aderenza terapeutica e un monitoraggio che saranno affidati al medico di base e allo specialista. I pazienti diabetici in Friuli Venezia Giulia sono tanti, circa 95 mila, purtroppo in crescita, perché diagnosi e presa in carico avvengono sempre un po' tardi. Il diabete è una patologia che si associa ad altre patologie cardiovascolari o comporta complicanze che riguardano diversi organi, visto che la variazione del metabolismo intacca organi diversi. Ritengo che entro il 2024 avremo fatto quel passo che ci manca, ciò dipenderà dalle aziende sanitarie e dalla Regione, o meglio dalle strutture informatiche del sistema regionale, le farmacie sono già pronte per partire. Durante il Covid le farmacie si sono integrate in tempi rapidissimi, era semplice e veloce effettuare un tampone per accertare la positività al virus, e poi con le vaccinazioni. Bisogna, infine, anche garantire, oltre alla semplicità dell'atto, anche la sicurezza. Con le ricette online o via e-mail bisogna sempre assicurare il rispetto della privacy e accertare che il medicinale venga erogato da ogni farmacia in tutta la regione, preferibilmente anche in tutta Italia. L'obiettivo, in un futuro non lontano, sarà quello di accedere ai farmaci direttamente attraverso la tessera sanitaria».

GUIDO LUCCHINI
PRESIDENTE DELL'ORDINE DEI MEDICI DI PORDENONE

«Auspichiamo che il sistema venga messo a regime, in questo caso gioca un ruolo importante l'Insiel»

LE TEMPISTICHE
POSSIBILE LO SBLOCCO POSITIVO ENTRO LA FINE DEL 2024

È necessario predisporre i protocolli autorizzativi e poi garantire sicurezza e privacy

LUCCHINI: SISTEMA A REGIME

«Auspichiamo che il sistema venga messo a regime - osserva il presidente dell'Ordine dei medici di Pordenone Guido Lucchini - , qui gioca un ruolo importante l'Insiel, che ha in mano la situazione. La digitalizzazione è un tema assai dibattuto, ma non dipende dai medici, che sono ovviamente favorevoli. Le ricette online vanno a beneficio dell'utente e dell'ambiente. E avremmo anche ambulatori meno intasati. In Veneto sono già del tutto operativi, potremmo farlo anche noi». —

RISORSE TAGLIATE

Agitazione Asugi



I lavoratori dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina, riuniti in assemblea a Trieste e Monfalcone, hanno dato mandato alle organizzazioni sindacali di proclamare «lo stato di agitazione – sciopero di tutto il personale di Asugi qualora non venga ripianata la grave perdita economica che toccherà tutti i dipendenti del comparto» dell'azienda. Lo rendono noto il segretario generale Uil Fpl Fvg Stefano Bressan, e il segretario regionale di Nursind Fvg Luca Petruz *(nella foto)*, denunciando «il pesante taglio delle ex risorse aggiuntive regionali». Le Rar, spiegano i sindacalisti, «sono state redistribuite alle aziende sanitarie senza alcun confronto sindacale e adottando un criterio di perequazione totalmente insostenibile»; «inaccettabile il taglio di risorse accusato da Asugi che a seguito di questa perequazione ha a disposizione 1.901.946 euro di risorse regionali, rispetto ai 4.749.830 euro degli scorsi anni. Senza questi fondi non sarà possibile garantire i pagamenti di maggiorazione turni, richiami in servizio, cambi turno, reperibilità, eccedenze orarie, prestazioni aggiuntive e progetti qualitativi».

LA CONSIGLIERA DI PATTO PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

Liguori chiede più posti per la specializzazione

UDINE

«I professionisti non medici, quali biologi, farmacisti, chimici e altri, rivestono un ruolo cruciale nel sistema sanitario e dell'assistenza, contribuendo significativamente al progresso e al benessere delle nostre comunità. I posti nelle scuole di specializzazione sono però limitati, ecco perché proponiamo alla Regione di dare il via libera ai posti in sovrannumero anche in Friuli Venezia Giulia».

Questo quanto affermato in una nota dalla consigliera regionale Simona Liguori, del Gruppo Patto per l'Autonomia-Civica Fvg. «È necessario – spiega Liguori – che la Regione si attivi per promuovere e adottare misure concrete per consentire l'istituzione di posti in eccedenza nelle scuole di specializzazione, garantendo così la possibilità di attingere ad un elevato livello di competenza e professionalità nei settori scientifici e sanitari».

La limitata disponibilità di posti nelle scuole di specializzazione – continua la consigliera del Patto-Civica Fvg – «costituisce un ostacolo alla formazione avanzata di professionisti non medici, compromettendo lo sviluppo di specializzazioni e riducendo l'implementazione dei servizi offerti: ciò crea una situazione di impasse per molti professionisti della sanità della nostra regione che già lavorano da diversi anni in strutture convenzionate e negli istituti scientifici Irccs».

La consigliera di opposizione cita anche il caso dell'Università di Padova, dove sono consentite quindici unità in eccedenza: «In altre regioni si apre alla possibilità di andare in sovrannumero, avendo compreso l'importanza del problema. Invece da noi i professionisti sono messi nelle condizioni estreme di dover decidere tra la scelta di formarsi in altre università, fuori dalla nostra regione, e quella di mantenere il posto di lavoro – conclude Liguori – conseguito con tanti sacrifici». —

La società che cambia in Fvg



Irin Parvin Khan è scappata dal Bangladesh e ha ottenuto l'asilo politico in Italia nel 2006

Dalla fuga a Foggia al negozio etnico frequentato da triestini e inglesi

LA STORIA

Perseguitata politica nel suo Paese, il Bangladesh, Irin Parvin Khan, 48 anni, ha trovato la sua strada a Trieste, dove oggi in via di Torre Bianca ha un piccolo negozio di alimentari etnico, «frequentato per il novanta per cento da clienti non bengalesi, ma da triestini e altri stranieri residenti in città, statunitensi, canadesi, inglesi».

Esperienza dura, la sua, passata per il Cpt di Foggia, dove arrivò nel 2006 con l'aereo, sola con uno dei suoi figli, all'epoca di cinque anni. «Ho chiesto protezione internazionale allo Stato italiano e ho ricevuto in tempi brevissimi l'asilo politico - racconta - perché nel mio Paese avevo una rivendita di mobili ma mi dedicavo anche all'attività politica. Sono rimasta poco a Foggia, perché ho cercato fin dall'inizio di provare a spostarmi al Nord, per dare a mio figlio maggiori opportunità in termini di servizi scolastici e di welfare. Mi è stata dato il contatto di una operatrice dell'Ics, alla quale ho chiesto aiuto. Ci ha fatti arrivare a Trieste, dove siamo stati accolti in un alloggio della comunità per circa un anno. Nel frattempo ho studiato l'italiano e ho seguito dei corsi, che mi hanno aiutata tantissimo, segnando una vera svolta nella mia vita. Non ho imparato solo la lingua, ma ho ricevuto molte altre indicazioni e strumenti concreti per integrarmi e trovare lavoro. Sono stati gli anni in cui ho conosciuto pure Faghi Elmi e l'Anolf». Da lì la prima occasione, in una pasticceria in via Piccardi, dove Irin Parvin Khan ha lavorato per qualche anno, fino al 2012, prima di iscriversi a un nuovo corso promosso da Ires e Ics, per neo imprenditori stranieri, che le ha aperto le porte di quello che oggi è il suo impiego stabile: il suo negozio di alimentari. Ed è stata una nuova svolta.

«Mi hanno aiutata a fare il project plan - racconta - perché, benché avessi esperienza nel settore del commercio nel mio Paese, avviare una nuova attività in una zona del mondo che non è la tua è complesso. Ma ho voluto provare e ce l'ho fatta. Nel 2016 ho aperto il mio negozio di alimentari etnico, che funziona molto bene. Inizialmente pensavo che i miei clienti sarebbero stati bengalesi, ma non è andata così. Qui vengono molti locali e comprano un po' tutto, legumi, cereali, spezie. Alimenti e prodotti che non si trovano sempre nei negozi, dal latte di cocco al miso, e che dieci anni qui fa erano decisamente meno conosciuti e diffusi di oggi. Nel frattempo tutta la mia vita è cambiata e la mia famiglia ha potuto venire qui, mio marito e i miei quattro figli: oggi solo il più piccolo è a Trieste, gli altri tre sono grandi e studiano e lavorano all'estero». Oggi la 48 enne è iscritta della Consulta degli immigrati di Trieste. «Cosa serve di più? L'aiuto per il doposcuola per i bambini, essenziale per aiutarli a integrarsi».

EL. COL.

IRIN PARVIN KHAN
BENGALESE, 48 ANNI, VIVE
E LAVORA NEL SUO NEGOZIO A TRIESTE

«Costretta ad andare via perché facevo attività politica: qui grazie ai corsi ho imparato la lingua e trovato lavoro»

PIERPAOLO ROBERTI

L'integrazione



«Siamo convinti che questa iniziativa possa portare benefici concreti ai cittadini stranieri, a partire da quelli che storicamente vivono nella nostra regione. Anche perché - ha aggiunto Roberti - siamo assolutamente allineati con i promotori di questo progetto su un concetto fondamentale: per raggiungere la piena integrazione bisogna conoscere sia le regole del Paese che ti ospita che i diritti di cui tutti devono godere». Così l'assessore regionale all'Immigrazione Pierpaolo Roberti.

AHMED FAGHI ELMI

Le buone prassi



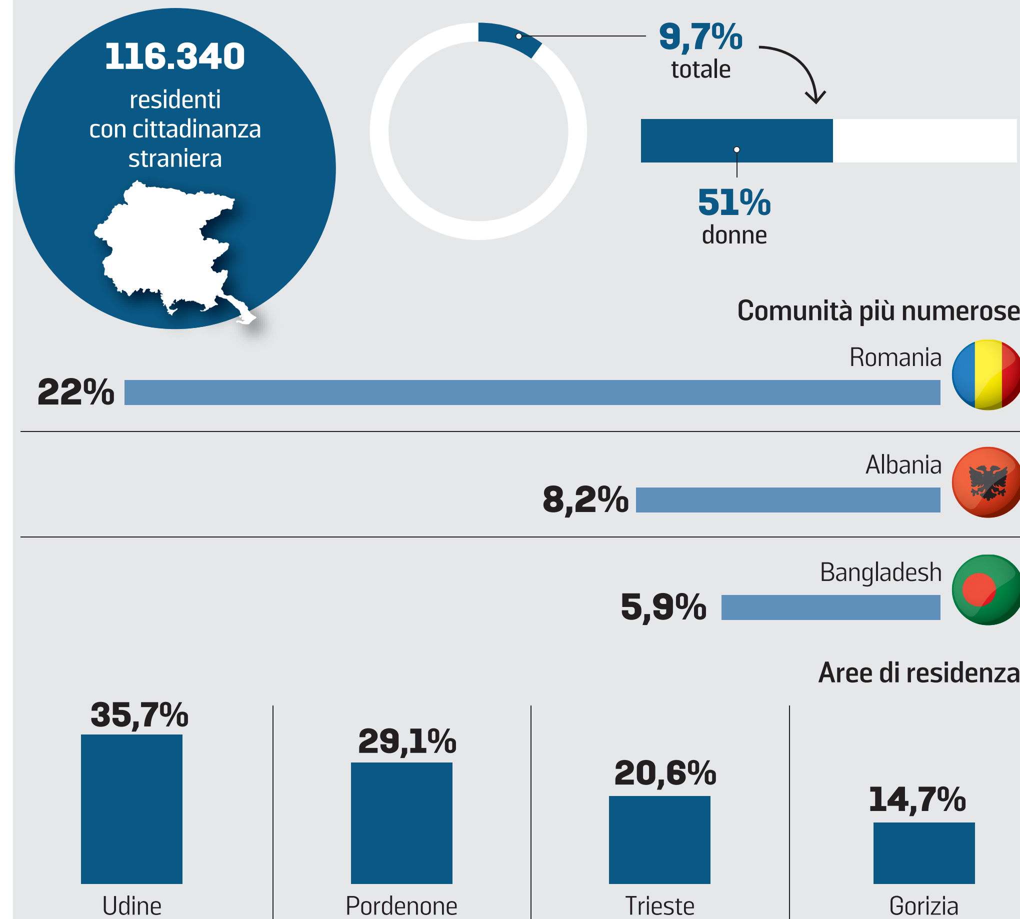
«Il nostro obiettivo - spiega Ahmed Faghi Elmi, presidente di Anolf Cisl - è proporre un servizio innovativo, fondato sulla costruzione di una rete di figure professionali specializzate nei vari settori e sull'attivazione di un sistema di buone prassi con tutti gli attori del sistema, vale a dire le istituzioni e i servizi territoriali esistenti. Siamo convinti che sia un ottimo progetto, che darà supporto e aiuto a tante persone che vivono e lavorano in Fvg».

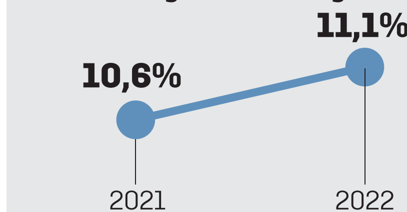
ALBERTO MONTICCO

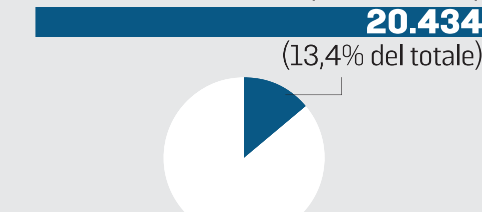
Le informazioni



«Considerando il forte rilievo delle comunità straniere in Friuli Venezia Giulia e la loro incidenza su nostro mercato del lavoro – commenta il segretario Cisl Fvg, Alberto Monticco – lavorare sulla piena integrazione oggi è una necessità stringente. Sportelli come quelli che stiamo attivando vanno in questa direzione, di favorire lo scambio di informazioni corrette e buone prassi, elementi fondamentali alla base del buon vivere».







Fonte: Cisl Fvg

Lavoratori
Uno su dieci è straniero

Gli immigrati regolari hanno superato quota 116 mila
Le donne sono il 51%. Al via quattro sportelli dedicati

Elisa Coloni

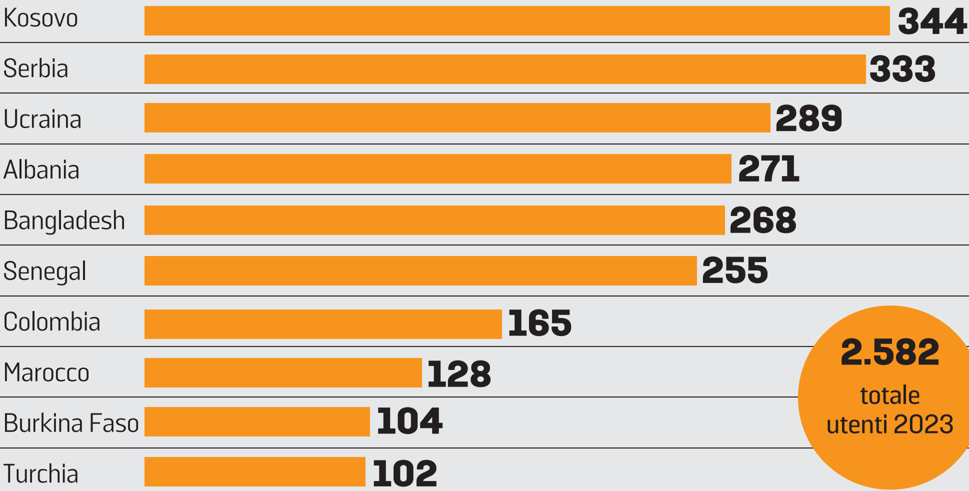
In Friuli Venezia Giulia quasi un residente su dieci - il 9,7% della popolazione - è straniero. Percentuale che sale all'11,1% se si considerano i lavoratori stranieri sul totale degli occupati. Sono alcuni dei dati emersi ieri durante una conferenza promossa da Regione, Anolf Cisl (Associazione nazionale oltre le frontiere) e Cisl Fvg per presentare quattro nuovi sportelli avviati in questi giorni - a Trieste, Monfalcone, Udine e Pordenone - per dare tutela e supporto ai 116.340 cittadini stranieri residenti in regione, dei quali il 51% donne (percentuale che sale al 54,1% in provincia di Udine). La comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 22% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da Albania (8,2%) e Bangladesh (5,9%). Il 35,7% vive a Udine, il 29,1% a Pordenone, il 20,6% a Trieste e il 14,7% a Gorizia. Gli stranieri iscritti a scuola, nell'anno 2021-2022, sono stati 20.434, costituendo il 13,4% del totale (il 18% in provincia di Gorizia). Anche nel mercato del lavoro l'incidenza degli stranieri sul totale degli occupati cresce, passando dal 10,6% del 2021 all'11,1% del 2022.

LE RICHIESTE

Come emerso ieri per voce del presidente dell'Anolf, Ahmed Faghi Elmi, sono diverse le problematiche che deve affrontare chi arriva in Fvg dall'estero, per cui le richieste di aiuto vanno dalla compilazione dell'Isee all'iscrizione al servizio sanitario e alla ricerca del medico di famiglia, dalla tutela della maternità alla redazione del curriculum per trovare lavoro, dalla ricerca della casa alle pratiche per permessi e visti, fini all'assistenza legale in materia di immigrazione, ma anche in sede civile e penale. Nello specifico, oltre il 70% delle richieste che giungono all'Anolf riguarda consulenze per rinnovo dei permessi, rilascio della documentazione per il lavoro subordinato e tutto ciò che attiene la richiesta di cittadinanza; il 10% circa di domande riguarda il rilascio del permesso di soggiorno, un altro 10% le pratiche di ricongiungimento familiare; il restante le istanze per partecipare ai test di conoscenza della lingua italiana necessari al rilascio del permesso di soggiorno, le consulenze sui bonus (gas, ener-

La società che cambia in Fvg

I NUMERI DELL'ANOLF CISL FVG



La tipologia delle richieste più frequenti

Consulenze per il rinnovo dei permessi, rilascio documentazione per lavoro e richiesta di cittadinanza: Oltre il 70%

Consulenze per rilascio permesso di soggiorno: 10%

Consulenze per pratiche di ricongiungimento familiare: 10%

ANOLF

gia, assegno unico, carta famiglia) e il decreto flussi. Nel solo 2023, Anolf Cisl Fvg ha dato supporto a 2.582 persone di varie nazionalità, 1.420 uomini e 1.162 donne. Quanto ai Paesi d'origine, le comunità che si rivolgono all'Anolf sono Kosovo (344), Serbia (333), Ucraina (289), Albania (271), Bangladesh (268), Senegal (255), Colombia (165), Marocco (128), Turchia (102), Cina (95), Burkina Faso (104), Macedone (89), Bosnia (78), Moldavia (44), Filippine (17).

LE CRITICITÀ

«Uno dei maggiori bisogni espressi dall'utenza straniera - spiega Faghi Elmi - è il supporto per l'invio di procedure online, sempre più diffuse, ma poco accessibili anche per la poca pratica con l'uso del pc. Le altre criticità riguardano i tempi estremamente lunghi per il rilascio del permesso di soggiorno, che molto spesso compromettono la regolarizzazione. In queste sacche di tempo, purtroppo, proliferano, alimentati da imprenditori spregiudicati, il dumping lavorativo e la concorrenza sleale, con molti stranieri che, pur di lavorare, accettano condizioni spesso molto al di sotto dei livelli minimi contrattuali. Infine - ha aggiunto il presidente dell'associazione - rimane ancora critica la situazione di tutti gli extracomunitari che escono dal sistema dell'accoglienza e che, malgrado un lavoro, si trovano senza casa».

I NUOVI PRESIDI

Si occuperanno di tutto questo e di altro i quattro nuovi



L'INIZIATIVA
LA PRESENTAZIONE DEGLI SPORTELLI DELL'ANOLF (LASORTE)

Ha origini non italiane il 13,4% degli iscritti a scuola. La percentuale sale e si avvicina al 20% nella provincia di Gorizia

sportelli dell'Anolf in Fvg, presentati ieri in Regione, oltre che da Ahmed Faghi Elmi, dall'assessore regionale con delega all'Immigrazione Pierpaolo Roberti e da Alberto Monticco, segretario generale della Cisl regionale. I nuovi presidi, avviati grazie a un finanziamento da 25 mila euro della Regione, sono attivi nelle sedi della Cisl a Trieste in piazza Dalmazia 1, a Monfalcone in via del Rosario 2, a Udine in via Ciconi 16 e a Pordenone in via San Valentino 30. A Trieste sono impiegati quattro addetti, nelle altre sedi della regione sono due, per un totale di 30 lingue straniere parlate per supportare i cittadini che arrivano in Fvg dall'estero

LE FINALITÀ

Secondo il segretario Cisl Fvg Monticco, che ieri ha ringraziato il presidente dell'Anolf Fvg e la Regione per il supporto, «considerando il forte rilievo delle comunità straniere in Friuli Venezia Giulia e anche la loro incidenza sul nostro mercato del lavoro, investire sulla piena integrazione oggi è una necessità stringente. Sapendo che integrazione significa non essere cittadini di serie "b", ma persone in grado di interagire in modo positivo e propositivo con il territorio di accoglienza, e stabilendo che i diritti e la loro tutela, assieme agli obblighi, devono essere il nostro faro. Sportelli come questi - ha aggiunto Monticco - vanno in questa direzione e vogliono favorire lo scambio di informazioni corrette e di buone prassi, elementi fondamentali alla base del buon vivere».

LA REGIONE

«Le finalità di questo progetto sono dichiarate in modo palese nella legge 9 del 2023 che ha istituito questi canali di finanziamento - il commento dell'assessore Roberti -. Un provvedimento, approvato nel marzo scorso, che vuole affrontare in modo pragmatico e senza approcci dogmatici il tema dell'immigrazione, che non va bene quando è irregolare, illegale e incontrollata. Questa iniziativa vuole invece aiutare gli oltre 100 mila cittadini stranieri presenti sul territorio regionale, perfettamente integrati nella nostra comunità, che quotidianamente hanno bisogno di un sostegno per gestire al meglio diverse tipologie di pratiche». —

IL PROGETTO

Il riferimento



Gli sportelli si propongono come un punto di riferimento gratuito, informativo, operativo e legale, su diversi aspetti della vita quotidiana e con l'obiettivo primario di favorire la piena integrazione degli stranieri sul territorio della regione. Si va, come detto, dall'affiancamento nella compilazione di documenti alla promozione di corsi di lingua, cultura italiana ed educazione civica, passando per tutti i servizi che riguardano la sanità all'assistenza in materia di lavoro e studi, permessi e visti.

I NUMERI

Le presenze



Secondo i dati presentati ieri in regione, la comunità più numerosa in Fvg è quella romena con il 22% di tutti gli stranieri presenti, seguita da Albania (8,2%) e Bangladesh (5,9%). Il 35,7% vive a Udine, il 29,1% a Pordenone, il 20,6% a Trieste e il 14,7% a Gorizia. Anche nel mercato del lavoro l'incidenza degli stranieri sul totale degli occupati cresce, passando dal 10,6% del 2021 all'11,1% del 2022.

L'ASSOCIAZIONE

Il protagonismo



L'Anolf è un'associazione di immigrati di varie etnie a carattere volontario, democratico, che ha come scopo la crescita dell'amicizia e della fratellanza tra i popoli, nello spirito della Costituzione italiana. L'Anolf, promossa dalla Cisl, non ha scopi di lucro e non è collaterale ad alcuna formazione o movimento politico. È stata costituita nel dicembre del 1989. Si fonda sul protagonismo degli immigrati per la tutela delle loro esigenze e la crescita della nostra società.



Nako ha 40 anni e parla sei lingue: vissuta in più Paesi, è arrivata a Trieste per amore

Sul tatuaggio di Aurora l'Albania e l'Alabarda Le due bandiere legate da un cuore

LA STORIA

Aurora non si preoccupa delle persone, tante, che affollano la sala della Regione in cui si è appena conclusa la conferenza stampa di presentazione dei nuovi sportelli dell'Anolf, scosta velocemente il maglione e mostra orgogliosa il suo maxi tatuaggio, tra spalla e pettorale: due bandiere legate da un cuore. Una è la bandiera della sua Albania, l'altra è l'Alabarda triestina: il Paese dov'è nata e la città che l'ha accolta e l'ha letteralmente stregata. Al punto, come detto, di volersi tatuare sulla pelle questo legame così viscerale.

Aurora Nako, quarant'anni, originaria di Tirana, risiede a Trieste da dieci anni, città raggiunta per iniziare una nuova vita con l'uomo che poi è diventato suo marito, conosciuto quand'era ancora in Albania attraverso una cugina. Fino allo scorso dicembre ha lavorato in una comunità per minori non accompagnati in città e oggi sta studiando e cercando una nuova occupazione, forte di un curriculum e di competenze non proprio comuni. La quarantenne, infatti, parla sei lingue: oltre all'albanese, all'inglese, al francese, allo spagnolo e a una lingua indiana, ovviamente anche l'italiano, anche se il dialetto triestino - commenta ridendo - le riesce meglio. A Tirana ha fatto 28 anni di volontariato con le suore di Madre Teresa, ha lavorato al ministero degli Affari esteri con il servizio del corpo diplomatico. Poi si è trasferita in Irlanda, dove per otto anni ha lavorato come mediatrice culturale di lingua albanese e inglese.

«Io, a differenza di altri stranieri che hanno vissuto storie più difficili della mia non appena arrivati in Italia, ho avuto la fortuna di essere aiutata da mio marito: avevo una persona vicino, una casa. Certo - racconta - anche per me all'inizio non è stato semplice entrare nel tessuto cittadino, farmi degli amici, trovare un mio spazio, anche perché i triestini in un primissimo momento possono sembrare un po' freddi, benché non lo siano. Ma è durato un po', poi le cose si sono messe sul binario giusto. Ma anch'io, pur avendo avuto un'esperienza meno difficile di altri, ho vissuto un momento profondamente angosciante e per il quale ho chiesto, e ricevuto, l'aiuto prezioso di Anolf: ho chiesto a Faghi (Ahmed Faghi Elmi, il presidente dell'associazione cislina, ndr.) di aiutarmi a far arrivare a Trieste mio padre, che stava morendo. In due giorni sono riuscita a farlo ricoverare: non ce l'ha fatta, ma è morto senza soffrire, con dignità. E adesso riposa in questa città, ed è vicino a me, dove io ho scelto di vivere». —

EL. COL.

AURORA NAKO
CITTADINA ALBANESE RESIDENTE A TRIESTE

«Ho avuto la fortuna di avere accanto mio marito. Mio padre è potuto arrivare qui poco prima di morire: riposa vicino a me»

Le guerre

Netanyahu boccia la tregua di Hamas

All'esercito israeliano l'ordine di dirigersi verso Rafah. L'Onu: «L'incubo umanitario aumenterebbe esponenzialmente»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Benyamin Netanyahu boccia la tregua di Hamas e annuncia che Israele andrà avanti nella guerra a Gaza fino alla «distruzione totale» della fazione islamica, con l'esercito che ora ha avuto l'ordine di dirigersi verso Rafah, nel sud della Striscia al confine con l'Egitto, dove ci sono centinaia di migliaia di sfollati. Un attacco a Rafah, ha messo subito in guardia il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, «aumenterebbe esponenzialmente quello che è già un incubo umanitario, con conseguenze regionali incalcolabili». E serie preoccupazioni sarebbero state espresse anche dal segretario di Stato Usa Antony Blinken nel faccia a faccia con Netanyahu.

LE DISTANZE

La possibilità di uno scambio di ostaggi e di un cessate il fuoco nella Striscia è svanita non appena Hamas ha fatto conoscere nel dettaglio le sue richieste, che Israele ha definito immediatamente «irricevibili». «Ho detto a Blinken che Israele è ad un passo dalla vittoria totale», ha esordito Netanyahu in una conferenza stampa dopo aver incontrato il segretario di Stato arrivato a Gerusalemme nella sua ennesima spola diplomatica nella regione. «Solo la vittoria totale garantirà la sicurezza di Israele. Il giorno dopo, sarà il giorno dopo Hamas. Ci sarà la smilitarizzazione della Striscia e il controllo civile non sarà di certo affidato a chi istiga», ha aggiunto il premier, escludendo così la possibilità che sia l'Autorità nazionale palestinese di Abu Mazen a governare Gaza. Netanyahu ha poi avvertito che Israele, nel dopoguerra, si riserverà il diritto di entrare nella Striscia quando le necessità di sicurezza lo richiederanno, così come avviene oggi in Cisgiordania. Quindi ha rivendicato l'efficacia dell'azione militare dell'esercito, che in 4 mesi di guerra ha ucciso o ferito circa «20.000 terroristi, ovvero la metà dei loro effettivi». «Agli Usa invece - ha osservato il primo ministro - sono occorsi nove mesi per sconfiggere 5.000 terroristi a Mosul in una città più piccola di Gaza e priva di infrastrutture militari sotterranee paragonabili a quelle della Striscia». «Le parole di Netanyahu indicano che il suo obiettivo ora è compiere un genocidio», ha detto in serata Hamas accusando il leader israeliano di voler «portare avanti il conflitto nella regione».

> La trattativa mediata da Usa, Qatar e Egitto a Parigi è arrivata a un punto morto

I NEGOZIATI

Che la trattativa mediata da Usa, Qatar ed Egitto nella capitale francese sia ora ad un punto morto lo ha ammesso anche Blinken. L'inviato di Biden - che con Netanyahu ha sollevato il tema dell'incremento degli aiuti umanitari a Gaza e ribadito che Washington sostiene la creazione di uno Stato palestinese - ha detto di sperare ancora in un accordo sugli ostaggi ma ha ammesso che «c'è ancora molto lavoro da fare». Mentre dal Cairo sono giunte notizie che già da oggi si avvierà un nuovo ciclo di colloqui sugli ostaggi mediato anche questa volta da Egitto e Qatar. Israele, secondo fonti dello Stato ebraico, ha chiesto ai mediatori «di fare pressione su Hamas affinché presenti una nuova proposta». Ma ora gli occhi sono puntati sul possibile attacco di terra a Rafah. —



Notte di bombardamenti israeliani sui cieli di Rafah ANSA/AFP

La proposta di Hamas

Tregua di **135 giorni**
1ª 2ª 3ª
tre fasi di **45 giorni** ciascuna

1ª PRIMA FASE

Cessazione di ogni attività militare a Gaza e ritiro israeliano dalle aree abitate della Striscia

- Liberazione degli ostaggi israeliani di età inferiore ai 19 anni, anziani e malati, in cambio dei prigionieri palestinesi con meno di 19 anni e più di 50, malati e 1.500 prigionieri scelti da Hamas
- Miglioramento delle condizioni di reclusione per i prigionieri
- Divieto di ingresso ad ebrei nella Spianata delle Moschee di Gerusalemme
- Ritorno degli sfollati nelle loro case nella Striscia
- Apertura dei valichi di transito della Striscia per persone e merci
- Ingresso di mezzi per la rimozione di detriti, di 60 mila prefabbricati e 200mila tende
- Riattivazione degli ospedali e dei fornai di Gaza
- Progettazione per la ricostruzione della Striscia
- Ripresa a pieno ritmo delle attività dell'Unrwa

2ª SECONDA FASE

Completamento dei colloqui indiretti sulle condizioni del cessate il fuoco

- Solo dopo avverrebbe la liberazione degli ostaggi israeliani maschi (civili e militari) in cambio di un numero di prigionieri palestinesi
- Realizzazione di quanto descritto nella prima fase
- Ultimare il ritiro delle forze israeliane dalla Striscia
- Ricostruzione di edifici e infrastrutture, con la definizione di un meccanismo che garantisca la fine all'assedio



3ª TERZA FASE

- Prosecuzione delle prime due fasi

In seguito
Scambio dei corpi di quanti sono deceduti fra Israele e Hamas



ANSA

LE NAZIONI UNITE

Guterres avverte «Il mondo vicino a un'era di caos»

«Il nostro mondo sta entrando in un'era di caos». A lanciare l'allarme è il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, che ha criticato le divisioni senza precedenti del Consiglio di Sicurezza, incapace di agire di fronte ai «terribili conflitti» che stanno aumentando. «Non è la prima volta che il Consiglio è diviso. Ma è la cosa peggiore, l'attuale disfunzione è più profonda e pericolosa», ha avvertito presentando all'Assemblea generale le sue priorità per il 2024.

IL RAPPORTO

Si alza l'allarme su Teheran «Può fare l'atomica in 7 giorni»

ROMA

«Teheran oggi è in grado di produrre in una settimana uranio arricchito di grado militare sufficiente per un'arma nucleare, utilizzando solo una frazione del suo uranio arricchito al 60%». A lanciare l'allarme è un rapporto del think tank statunitense Institute for Science and International Security, secondo cui da maggio 2023 la minaccia rappresentata dal programma nucleare iraniano è aumentata per la prima volta arrivando al livello di 'Pericolo estremo'.

«La situazione instabile della regione - scrive il think tank - offre all'Iran un'opportunità unica e una giustificazione interna amplificata per la costruzione di armi nucleari, nel momento in cui le risorse di Stati Uniti e Israele per individuare e dissuadere l'Iran dal riuscirci sono ridotte all'osso». «I conflitti in corso - prosegue l'analisi - stanno portando a trascurare la minaccia nucleare iraniana in un momento in cui le capacità dell'Iran di costruire armi nucleari non sono mai state così grandi. La minaccia è stata in parte alimentata dagli attacchi terroristici di Hamas contro Israele il 7 ottobre 2023, dalla successiva invasione di Gaza e dagli attacchi effettuati da gruppi sostenuti dall'Iran, tra cui la Jihad islamica palestinese, Hezbollah e Ansar Allah (gli Houthi)».



Lancio di un missile durante una esercitazione in Iran

Gli analisti scrivono quindi che «questi cambiamenti gravi e preoccupanti hanno portato l'Istituto ad aumentare il punteggio di minaccia totale a 151 su 180, rispetto a 140 nel maggio 2023, valutato come 'Pericolo estremò: è la prima volta che il contatore Geiger che regola la minaccia iraniana ha raggiunto questo livello». «Se l'Iran volesse arricchire ulteriormente il suo uranio arricchito dal 60 fino al 90% di uranio per costruire armi - prevede lo studio - potrebbe farlo rapidamente. Può produrre abbastanza uranio arricchito per un'arma nucleare in una settimana, utilizzando solo una frazione del suo uranio arricchito al 60%». —

LA POLEMICA

«Tormentata solo dai bimbi ebrei» Segre querela Basile, lei si scusa

L'ex diplomatica prima accusa, poi fa marcia indietro. «La stimo, sconvolta di averla addolorata»

Domenico Palesse / ROMA

«Cara signora, possibile che lei sia tormentata solo dal pensiero dei bambini ebrei?». Le parole dell'ex diplomatica italiana, Elena Basile, nei confronti di Liliana Segre finiscono in tribunale. Il figlio della senatrice a vita, infatti, ha annunciato una querela parlando di «affermazioni diffamatorie ed ingiuriose». La diretta interessata, dal canto suo prima respinge le accuse («Le denunce e le querele alimentano il clima d'odio e di antisemitismo») e poi fa parziale marcia indietro porgendo le «scuse» alla sopravvissuta all'Olocausto. Basile si difende dicendo di essere «stata tratta in inganno da una intervista letta forse superficialmente». «Mi allarma avere ferito con un paragone inappropriato la senatrice, per la quale ho sempre avuto stima per la sua opera di testimonianza dell'esperienza atroce che ha vissuto - scrive -. Sarei sconvolta al pensiero di averle arrecato dolore. In effetti ha dichiarato in molte occasioni che era triste per la morte dei bambini ebrei e dei bambini palestinesi».

LE PAROLE INCRIMINATE

A scatenare le polemiche è stato un video che l'ex diplomatica - che sui suoi social si definisce 'ambasciatrice', 'scrittrice' e 'commentatrice di politica internazionale' - ha pubblicato alcuni giorni fa. Prendendo spunto da un'intervista di Liliana Segre, in cui esprimeva il proprio dolore per i bambini ebrei morti nell'attacco del 7 ottobre, Basile si rivolgeva direttamente alla senatrice a vita chiedendole provocatoriamente se non fosse colpita anche dalla sorte dei bambini di Gaza. «I bambini palestinesi non la toccano?», erano state le sue parole. A far discutere è anche un passaggio in cui Basile parla dei nazisti. «Sa che i tedeschi erano molto buoni con i bambini nazisti? - afferma -. Anche loro avevano una morale che si rivolgeva ai tedeschi, agli ariani, ai bianchi. Non sentivano nulla per la morte degli ebrei. Lei vuole imitarli? Sente qualcosa solo per la morte degli ebrei ma non per gli altri?». E infine l'invito a «condannare» Israele e «riconoscere lo Stato di Palestina». Parole controverse che hanno portato il figlio di Liliana Segre, Luciano Belli Paci, a inviare una mail di protesta all'ex diplomatica, che però ha replicato con due lettere definite «vergognose» nelle quali Basile «dà la colpa ai giornali che hanno travisato».

La senatrice a vita, Liliana Segre, e l'ex doplomatica Elena Basile

Il presidente del Senato La Russa esprime solidarietà alla senatrice a vita

LA CONTROREPLICA

È lei stessa a ribadire il concetto quando, sul canale Telegram, afferma di essere vittima del «linciaggio da parte di una stampa che si dice progressista e tollerante». Rilancia l'appello alla senatrice, e al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, a «condannare un governo di Israele che si sta rendendo colpevole di crimini di guerra». «Mi piacerebbe davvero incontrarla, e ho un grande rispetto per lei, veramente. Lo dico con sincerità», chiosa l'ex diplomatica che già in passato aveva fatto parlare di sé per gli scontri televisivi o sulla carta stampata. In uno degli ultimi video rilanciati sui social, per esempio, si rivolgeva al ministro della Difesa, Guido Crosetto, spiegando che la tensione nel Mar Rosso era stata inasprita dai bombardamenti angloamericani sugli Houthi.—

CARLSON NEL MIRINO

L'alfiere di Trump intervista Putin Scoppia la polemica

Il presidente russo Vladimir Putin ha concesso un'intervista al giornalista americano Tucker Carlson, icona dell'ultradestra e amico degli autocrati, licenziato lo scorso anno da Fox. Il primo faccia a faccia dello zar con un giornalista occidentale dopo l'invasione dell'Ucraina andrà in streaming, tra le polemiche, presumibilmente oggi.

L'UCRAINA

Missili e droni russi su Kiev Nella capitale c'era Borrell

MOSCA

Kiev ed altre città ucraine sono state prese di mira da decine di missili e droni russi durante l'ora di punta del mattino, ieri, mentre l'Alto rappresentante per la politica estera della Ue, Josep Borrell, si trovava nella capitale per ribadire il sostegno all'Ucraina. Almeno cinque persone sono rimaste uccise e oltre 30 ferite, secondo le autorità ucraine, che denunciano danni a una torre residenziale e a infrastrutture energetiche. «Cominciamo la giornata in un rifugio mentre suonano le sirene di allarme in tutta Kiev», è la frase postata alle sette del mattino da Borrell insieme con una foto sul suo profilo X. Il capo delle forze armate, Valery Zaluzhny, ha detto che dei 64 missili e droni kamikaze lanciati dalle forze di Mosca, 44 sono stati abbattuti dalle difese aeree. E proprio i detriti di un missile intercettato, precipitati su un edificio residenziale di 18 piani nel distretto di Golosiivskyi, avrebbero provocato la morte di quattro persone. Un'altra è rimasta uccisa a Mykolayv, nel sud del Paese.

Il ministero della Difesa di Mosca ha riferito che i droni e i missili russi, lanciati da unità navali e da aerei, che non sono stati intercettati si sono abbattuti sugli obiettivi prefissati, cioè «fabbriche del complesso militare-industriale». Alcuni obiettivi si trovano nelle regioni occidentali di Khmelnytskyi e Leopoli. Secondo media ucraini, un missile è volato fino a 20 chilometri dal confine polacco prima di virare di 180 gradi. Tre jet F-16 di Varsavia si sarebbero alzati in volo per proteggere, se necessario, lo spazio aereo polacco. —

La marcia dei trattori

LA PROTESTA

Gli agricoltori verso Sanremo Divisi tra il palco e le piazze

Una delegazione sta raggiungendo la Liguria. La Rai frena: «Nessun contatto»
Intanto si intensifica l'assedio a Roma, venerdì la manifestazione a San Giovanni

La galassia della protesta



C.R.A.

Agricoltori guidati da Danilo Calvani, ex Forconi

Mobilitazione appoggiata anche da "Ancora Italia" di Giuliano Castellino

OGGI

PREVISTI **2mila trattori** alle porte di Roma



Manifestazioni in programma

La prossima settimana, da definire posto e giorno



Riscatto Agricolo

Movimento che ha mosso i trattori dalla Valdichiana fino a Roma

Guidati dai toscani Salvatore Fais e Andrea Papa

DOMANI

PREVISTI **500 mezzi** sul Raccordo Anulare



Punto di raccolta

Sulla Nomentana



A Sanremo

Domani: dovrebbero arrivare gli **Allevatori Autonomi** di Alessandria-Asti e l'allevatrice bergamasca di **"Riscatto Agricolo"** Alessandra Oldoni, con una delegazione di agricoltori



Nei giorni scorsi

In Sicilia: è sceso in piazza un gruppo di agricoltori tra cui c'era il leader storico dei forconi Mariano Ferro

ANSA

ROMA

I trattori si preparano a «entrare» a Roma per far sentire la loro voce ma il fronte della protesta, come era già emerso nei giorni scorsi, è spaccato e non sembra ci siano - stando almeno alle dichiarazioni dei vari leader - i presupposti per ricomporlo. Nella capitale andranno dunque in scena mobilitazioni parallele che, salvo sorprese dell'ultimo minuto, difficilmente troveranno punti di convergenza. Da una parte il «Cra agricoltori traditi», guidati dall'ex forcone Danilo Calvani, chiama a raccolta alle porte di Roma a partire da giovedì gli agricoltori italiani per una mobilitazione che culminerà in una «grande manifestazione» nella seconda metà della settimana prossima. Dall'altra c'è Riscatto agricolo che, abbandonata la velleità di concentrarsi sul Raccordo Anulare, ha raggiunto un accordo con la questura di Roma per portare manifestanti e trattori in piazza San Giovanni venerdì mattina e punta anche a salire sul palco di Sanremo per far sentire la propria voce a una platea sterminata di spettatori. «Attendiamo migliaia di mezzi, fra trattori e camion, per la manifestazione della settimana prossima» dice Calvani, il volto più noto della marcia degli agricoltori in Italia. «Non c'è ancora una data esatta né un luogo - continua - ma tra le ipotesi in campo c'è anche il Circo Massimo».

I CORTEI

In attesa di capire quale sarà la strategia del movimento, di certo c'è che nelle prossime ore inizieranno a riempirsi i cinque presidi alle porte della città, che accoglieranno mezzi in arrivo da tutta la Penisola. Una mobilitazione appoggiata anche da Giuliano Castellino, ex esponente romano di Forza Nuova, che ha annunciato di scendere in piazza al fianco degli agricoltori con la sua «Ancora Italia». Dal canto suo Calvani sottolinea che il suo movimento è «apolitico». «Alla manifestazione - avverte - non vogliamo bandiere dei partiti, dei sindacati, né politici». E mostra freddezza anche verso le parole pronunciate dalla premier Giorgia Meloni nei confronti della sua categoria. Intanto, dopo l'incontro in Prefettura sono continuati i contatti tra la questura e i leader di Riscatto agricolo, il gruppo che in poche settimane ha raccolto numerose adesioni, per cercare un 'accordò sulla loro protesta nella capitale. In serata è stata raggiunta l'intesa per una manifestazione in piazza San Giovanni venerdì mattina con 1500 partecipanti e dieci trattori. Sembrerebbe, dunque, essere abbandonata l'idea di un corteo sul Raccordo anulare. Continua, invece, il braccio di ferro su Sanremo: Riscatto Agricolo ha annunciato che una quindicina di trattori sono in partenza per il Festival. «Abbiamo accolto la proposta di Amadeus». Ma la Rai «smentisce categoricamente di aver avuto qualsiasi contatto» con gli agricoltori. —

LA PREMIER DALL'ABRUZZO

Meloni ai coltivatori «Il governo è con voi» E parte la caccia ai fondi

ROMA



La premier in Abruzzo ANSA

Giorgia Meloni va in Abruzzo e ricorda che il governo è sempre stato dalla parte degli agricoltori, ben prima delle manifestazioni dei trattori. Matteo Salvini fa un passo in più e si dice «pronto a incontrarli», sempre a L'Aquila, dove anche lui andrà domani. Mentre tra Mef e ministero dell'Agricoltura si continua la non semplice ricerca delle risorse per fare una marcia indietro, per quanto parziale, e ripristinare l'esonero dell'Irpef sui terreni dominicali e agricoli per i più piccoli. La protesta dei trattori rimane in cima alle priorità del governo ed anima il duello tra gli alleati alla vigilia di appuntamenti elettorali che hanno fatto tornare sui suoi passi perfino la Commissione europea. In Abruzzo, peraltro, si vota a marzo. Salvini ci va a presentare i candidati, Meloni ci è andata a firmare l'accordo di sviluppo e coesione che destinerà alla regione, a guida Fdi, 1,3 miliardi e la quota più «consistente» dei fondi Fsc «che Marco Marsilio ha mostrato di saper spendere», è l'assist della premier al governatore, ricandidato per il secondo mandato. Salvini sarà anche in Basilicata (che ancora non ha fissato la data per le regionali) venerdì e poi domenica di nuovo in Sardegna, dove la Lega ha dovuto cedere il passo al candidato meloniano. Il problema dei fondi, scarsi, ritorna anche in Parlamento, dove torna in commissione per mancanza di coperture il provvedimento a tutela dei malati oncologici (ma è stato approvato in via definitiva il ddl per gli agricoltori «custodi dell'ambiente», con tanto di istituzione della giornata nazionale dell'agricoltura) e dove i deputati aspettano di vedere la proposta di relatori e governo di modifica del decreto Milleproroghe per l'Irpef agricola. Una misura per esentare «quelli che necessitano un effettivo sostegno» è allo studio, conferma il ministro Luca Ciriani, ricordando che così com'era prima aveva un «vantaggio maggiore sulle imprese agricole più grandi». Per questo, come ha rivendicato anche Meloni al premier time non più di due settimane fa, la misura non era stata rinnovata. «Governare - osserva Ciriani impone delle scelte», che ora però potrebbero essere parzialmente riviste. Gli agricoltori in protesta incalzano, si sono presentati in sit-in anche a l'Aquila dove una delegazione abruzzese ha consegnato allo staff della premier un documento con le sue istanze. Che domani potrebbe presentare a Salvini. —

La rottura quando si era alle battute finali, Vaccari (Pd) e Zaratti (Avs) non si presentano
Il leader M5S scrive al presidente della Camera, Fontana: «E' compromessa l'imparzialità»

Bufera sul Giurì d'onore, Conte: «Va sciolto» Le opposizioni vanno via e attaccano Mulè

LA CONTESA

ROMA

Gran Giurì della Camera nel caos. Arrivati alle battute finali, con la relazione conclusiva sulla contesa Conte-Meloni da mettere a punto, l'organismo parlamentare presieduto da Giorgio Mulè va in pezzi. I componenti di opposizione, Stefano Vaccari (Pd) e Filiberto Zaratti (Avs), non si presentano alla riunione convocata per tirare le somme e rassegnano le dimissioni con una lettera indirizzata a Mulè e al presidente della Camera Lorenzo Fontana. A stretto giro, interviene anche il leader M5S Giuseppe Conte che consegna una lettera, sempre a Fontana, per chiedere che «essendo stata compromessa l'imparzialità» si sciolga la Commissione. Il Giurì, scrive Vaccari, dovrebbe «mantenere un profilo di terzietà». E «invece - osserva - nella relazione che ci è stata sottoposta» da Mulè «sono prevalse motivazioni, ancorchè significative, di ordine politico e interpretative che contrastano con la realtà dei fatti accertati e rendono evidente la volontà della maggioranza di avvalorare la versione accusatoria» di Meloni. Anche perché, incalza il deputato Pd, «la Commissione non può non evidenziare come il comportamento» della premier «sia stato contrario al rigore e al senso di responsabilità, ai quali deve ispirarsi il dibattito parlamentare anche di fronte ai contrasti più accesi». In più, nel dispositivo proposto da Mulè si sarebbero messe «in discussione le procedure di rilevanza costituzionale, disconoscendo la funzione di indirizzo del Parlamento nei confronti del Governo». Da qui, la sua scelta di rimettere il mandato «per marcare una forte contrarietà sul merito delle conclusioni che la maggioranza ha voluto far prevalere, non corrispondendo al criterio di imparzialità proprio dell' istituto». Analogo il giudizio di Zaratti: «La ricostruzione documentale, l'unica che conta, non può essere oggetto di interpretazioni di parte». «Se nella prima parte della relazione - osserva il deputato Avs - vi è una chiara ricostruzione dei fatti e dei documenti, che mostrano in modo inequivocabile la correttezza istituzionale e formale delle procedure parlamentari adottate» da Conte, «nella seconda parte si adducono motivazioni di ordine politico, finalizzate ad avvalorare le tesi accusatorie sostenute» da Meloni. «Dispiace constatare - sottolinea Zaratti - che la terzietà della Commissione d'indagine è così venuta meno». «Sorpreso e amareggiato» dalla decisione di Vaccari e Zaratti si dice Mulè che, in una nota, spiega come «mai e in nessuna occasione», fin «dalla prima seduta del 10 gennaio e per le successive 6, Vaccari e Zaratti avevano manifestato alcuna lagnanza, sollevato alcuna protesta, presentato reclamo, rispetto all organizzazione e all'evolversi dei lavori». Per ora, spiega, lui non «commenta» il gesto, perché i lavori del Giurì vanno avanti. Anche gli altri componenti di maggioranza: Alessandro Colucci (Nm) e Fabrizio Cecchetti (Lega) si dicono «stupiti» per una «decisione» che è stata «presa proprio in conclusione dei lavori, peraltro senza nessun segnale che potesse anticiparne le intenzioni e dopo un percorso largamente condiviso». —



Il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè ANSA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

L'APPUNTAMENTO SETTIMANALE SULL'INVERNO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

I.P.

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 10-11 FEBBRAIO 2024

www.turismofvg.it

Località	Impianti aperti	Piste aperte	Altezza neve (cm min-max)
FORNI DI SOPRA	8 su 8	12 su 14	30-60
PIANCAVALLO	12 su 12	22 su 22	25-50
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	11 su 11	28 su 30	50-60
SAPPADA	7 su 8	14 su 16	45-65
SAURIS	4 su 4	4 su 5	30-30
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	15-160
TARVISIO	12 su 13	21 su 24	30-100

IMPIANTI APERTI
PISTE APERTE
ALTEZZA NEVE (CM MIN-MAX)

INQUADRA IL QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE →
ACQUISTA LO SKIPASS →
SCOPRI GLI EVENTI DEL CARNEVALE →
APPROFONDISCI I TEMI →

AGLIO DI RESIA

L'aglio dolce Presìdio Slow Food

La Val Resia è una valle alpina che separa le Alpi Giulie dalle Prealpi Giulie occidentali, in cui vivono non più di 1.500 persone.

I Resiani, così sono chiamati gli abitanti di questa zona remota del Friuli Venezia Giulia, per millenni sono stati custodi di tradizioni strettamente legate al territorio, come la loro lingua di matrice paleoslava, incomprensibile ovunque, tranne in quei luoghi.

Tra danze, musiche, abiti e festività come il Püst, ovvero il carnevale, questa piccola comunità è da sempre depositaria dei segreti di coltivazione e nascita di prodotti unici all'estero come nel resto della Regione, tra cui l'Aglio di Resia, il cosiddetto Strok.

Questa tipologia di aglio è privo dell'odore accentuato che caratterizza le altre varietà, alla vista si presenta con bulbi piccoli e compatti composti da 6-8 spicchi in totale, senza quelli centrali e viene confezionato e commercializzato in mazzetti da 4-5 bulbi.

Il suo sapore tendente al dolce lo rende un ingrediente indispensabile per i piatti tipici della Valle, oltre che adatto alla preparazione di salumi, marinate per la selvaggina e condimenti.



Foto: L. Tessaro

Impiantato durante l'autunno e raccolto tra la fine di luglio e la prima decade di agosto, la coltivazione dell'Aglio di Resia segue metodi tradizionali e naturali, la concimazione viene fatta con letame bovino e raramente necessita di trattamenti antiparassitari. Tra i suoi maggiori pregi ritroviamo la conservabilità, infatti fino a un anno dopo la sua raccolta è ancora fresco e profumato.

Se un tempo, dopo il raccolto le lunghe teste venivano intrecciate appese fuori dalle case e consumate a poco a poco dagli abitanti della valle, oggi lo Strok è un Presìdio Slow Food apprezzatissimo anche fuori dal territorio della Val Resia: un piccolo ma preziosissimo patrimonio di biodiversità che dà un futuro alla comunità dandole il valore che merita.

CARNEVALE IN MONTAGNA

Tutti i colori del folklore locale

A febbraio la montagna abbandona l'abito bianco della neve, per colorarsi di giornate di festa.

Tutto ha inizio a Sappada con il famoso Carnevale – Plodar Vosenòcht: un viaggio nel tempo tra le maschere del luogo che gli abitanti si tramandano di generazione in generazione. L'11 febbraio è la volta della Domenica dei Signori – Hearn Sunntach, con la mascherata itinerante che accompagna i festeggiamenti dalla borgata Bach fino alla borgata Palù.

Mentre a Sauris, il Carnevale Saurano – Der Zahrar Voschankh è un interludio di maschere in legno e travestimenti tipici, di Rölar e Kheirar, insieme a musica e cibo per tutti.

Da venerdì 9 a mercoledì 14 febbraio, il Püst resiano di San Giorgio di Resia sembra non voler finire mai, in primo piano le maschere bianche e preziose delle "Lipe bile Maškire" e poi sfilate, danze e laboratori per preparare i deliziosi "kroflini" o perché no, tutti al Museo dell'Arrotino ove costruire il proprio "babaz".



Foto: N. Brollo

SAVE THE DATE

CARNEVALE IN MONTAGNA – TUTTI I COLORI DEL FOLKLORE LOCALE
Da venerdì 9 a mercoledì 14 febbraio

Un appuntamento itinerante e aperto a grandi e piccini, alla scoperta del folklore, delle tradizioni, della musica e delle maschere carnevalesche nei paesi dell'arco alpino.

Maggiori informazioni ti aspettano su www.turismofvg.it

LO SAPEVI CHE...

Febbraio in montagna significa fantasia.
Non c'è momento migliore per indossare la tua maschera preferita e goderti le montagne, la cultura e il folklore locale.

BUCKINGHAM PALACE IN SUBBUGLIO

La Royal Family in emergenza William ormai è quasi viceré

Con Carlo III in terapia, adesso gli occhi sono tutti addosso al principe di Galles
Harry riparte per gli Stati Uniti dalla famiglia dopo sole 24 ore trascorse a Londra

Alessandro Logroscino / LONDRA

Un futuro re faccia a faccia con il suo destino. Il principe William, erede al trono britannico, è tornato sulla scena pubblica per contribuire a colmare il vuoto apertosi nell'istituzione monarchica a causa dei problemi di salute che hanno investito casa Windsor, fino all'annuncio shock del cancro diagnosticato a suo padre, il 75enne Carlo III.

NUOVI IMPEGNI

Una diagnosi a cui il sovrano primogenito di Elisabetta II sta reagendo «con coraggio», stando a fonti a lui vicine e al coro pressoché unanime dei giornali del Regno. E che non gli sottrae le prerogative costituzionali di re e capo dello Stato, simboleggiate dalla prosecuzione delle udienze settimanali del mercoledì con il primo ministro (come confermato dallo staff dell'inquilino in carica di Downing Street, Rishi Sunak), seppure per telefono dalla residenza di campagna di Sandringham dove si è ritirato per affrontare gli effetti del ciclo di terapie oncologiche prescritte dai medici. E che tuttavia lo obbliga a sospendere a tempo indeterminato tutti gli impegni esterni. Compiti in cui è subentrata l'inseparabile regina Camilla, e a cui concorrono senza risparmio i due fratelli del monarca rimasti «attivi» nella rappresentanza della dinastia (la Firm, come viene chiamata), vale a dire il 60enne principe Edoardo e soprattutto la principessa Anna, infaticabile globe trotter del casato (e tuttora cavallerizza provetta) a 73 anni suonati. Ma che non possono non ricadere in primis, per un fatto d'età e di rango, sul delfino 41enne: tanto più in uno scenario nel quale pronunciare la parola abdicazione non è più blasfemo, almeno in prospettiva; e in cui le incognite sul decorso della malattia di Carlo suggeriscono giocoforza la possibilità che l'avvenire di William da re possa essere più vicino del previsto. Un orizzonte da affrontare con la massima delicatezza istituzionale per il principe di Galles, costretto a raccogliere la sfida in un momento reso ancor più difficile dalla prolungata convalescenza della consorte Kate: inabile a condividere con lui i doveri ufficiali per la prima volta in 13 anni di matrimonio, poiché a sua volta alle prese con un intoppo di salute serio (per quanto di natura imprecisata), culminato il mese scorso in un'operazione all'addome che l'ha costretta a due settimane di ricovero in ospedale e ora a un periodo di riposo stimato in mesi.


Re Carlo III con il figlio William ANSA

> Anche i fratelli del re Anna ed Edoardo, insieme alla consorte Camilla sono impegnati

IL RIBELLE HARRY

La consegna in seno a Buckingham Palace resta comunque quella di dare per quanto possibile un messaggio di «business as usual» nello svolgimento dei doveri pubblici. Come dimostra l'immagine che William si è sforzato di esprimere, dopo il richiamo in servizio, presiedendo alla cerimonia d'investitura odierna per la consegna di alcune onorificenze nel castello di Windsor; e poi preparandosi ad animare il gala annuale di raccolta fondi della London Air Ambulance, charity patrocinata direttamente dai principi di Galles.E arriva anche la notizia della rapida ripartenza verso gli Usa del principe ribelle Harry, precipitatosi nel Regno per vedere il padre, dopo la diagnosi di tumore, ma non il fratello maggiore dopo il suo strappo dalla Royal Family del 2020 e al trasloco in California con Meghan. Una visita letta dalla gran parte dei giornali d'opinione come un gesto di affetto, se non di definitiva ricucitura, verso Carlo; ma liquidata come una toccata e fuga fin troppo fredda - esaurita in 45 o 30 minuti di faccia a faccia, a seconda delle fonti.

PRIMARIE REPUBBLICANE

Nevada, Haley sconfitta «Nessun candidato» prende il doppio dei voti

WASHINGTON

Joe Biden stravince le primarie dem in Nevada con un plebiscitario 90% circa mentre Nikki Haley perde quelle repubblicane con un risultato imbarazzante: intorno al 30%, più che doppiata da quanti hanno scelto l'opzione «nessun candidato» (63%) in una gara senza Donald Trump. Il tycoon ha infatti preferito correre da solo nei caucus organizzati dal partito l'8 febbraio in alternativa alle primarie introdotte per la prima volta nel Silver State dopo il caos dei risultati del 2020. Con la garanzia di prendersi tutti i 26 delegati in palio.

«Anche Donald Trump sa che quando giochi alle slot machine il banco vince sempre. Non ci siamo presi la briga di giocare a un gioco truccato per Trump. Stiamo andando a tutto vapore nel South Carolina e oltre», ha spiegato un portavoce della Haley, alludendo al fatto che il format dei caucus scelto dal partito favorisce il tycoon e che il suo rivale ha fatto campagna perché gli elettori votassero contro di lei. Ma l'esito del voto è un brutto colpo d'immagine per l'ex ambasciatrice all'Onu e il suo tentativo di cavalcare il «momentum», anche nella raccolta fondi record, per una rimonta da suggellare il 24 febbraio nella sua South Carolina.

Quel 30% in uno stato dove ci sono anche significative minoranze, a partire da quella ispanica, significa che la figlia di immigrati indiani non sfonda nella base del partito. E conferma la presa di the Donald sul Grand Old Party. Come dimostrano le annunciate dimissioni della presidente della Republican National Committee Ronna McDaniel dopo le critiche del tycoon, che punta a sostituirla con Michael Whatley, il presidente del partito repubblicano della North Carolina che è un convinto sostenitore della tesi delle «elezioni rubate» del 2020.

E come conferma la linea estremista al Congresso, dove però i repubblicani hanno offerto l'ennesimo spettacolo di caos e subito due clamorose sconfitte alla Camera, nonostante la loro (risicata) maggioranza. La prima quando è fallito (216 a 214) il voto sull'impeachment del ministro dell'interno Alejandro Mayorkas, accusato per la crisi dei migranti al confine col Messico. La seconda, pochi minuti dopo, è quando è naufragata (250 no e 180 sì, con 13 repubblicani contro) la legge che prevedeva 17 miliardi di aiuti solo per Israele, senza altre misure. —

A 77 GIORNI DALLE ELEZIONI

Olanda senza governo Wilders senza alleati

Per annunciare il suo passo di lato, Pieter Omtzigt ha scelto una trasmissione televisiva serale. Solo dopo ha inviato un messaggio ai potenziali alleati di governo.

La rinuncia del leader del Nuovo contratto sociale (Nsc) a negoziare con Geert Wilders lascia sempre più isolato il trionfatore delle elezioni dalla retorica incendiaria anti-Islam e anti-Ue, riducendo al lumicino le sue speranze di prendere le redini dei Paesi Bassi. E ora, a settantasette giorni dal voto del 22 novembre, le trattative per dare un volto al successore di Mark Rutte sono al palo.

L'unica via d'uscita per non tornare alle urne, è la constatazione che circola negli ambienti politici e sui media olandesi, è la nascita di un governo di minoranza con il trio formato dall'ultradestra del Partito della libertà (Pvv) di Wilders, i liberali di destra (Vvd) della leader dalle origini turche Dilan Yesilgoz e il Movimento dei contadini (Bbb). A guidarlo, però, non sarebbe il controverso alfiere della Nexit, ma forse uno dei suoi delfini. —

PROCEDURA DI INFRAZIONE DELL'UE

Leggi sulla caccia fuori norma Italia nel mirino di Bruxelles

BRUXELLES

Da una parte l'uso di cartucce al piombo vietate nell'attività venatoria in zone umide. Dall'altra reti che pescano delfini, tartarughe e altre specie protette, tra cui gli uccelli marini. Questi i due fronti sui quali la Commissione europea ha deciso di intervenire con l'apertura di altrettante procedure d'infrazione che contestano all'Italia la violazione delle disposizioni europee su queste materie.

Le contestazioni mosse da Bruxelles alle autorità italiane riguardano innanzi tutto la non conformità di diversi atti normativi nazionali con la legislazione europea, in particolare per quanto riguarda la direttiva uccelli e il regolamento Reach. Quest'ultimo limita l'uso dei pallini al piombo al fine di proteggere gli uccelli acquatici, l'ambiente e la salute umana. Una limitazione introdotta a livello europeo nel 2021 con il divieto di utilizzare, a partire dal 2023, munizioni al piombo nelle zone umide.

Una prescrizione che, secondo quanto denunciato dal Wwf Italia e da altre organizzazioni anche alla Commissione europea, l'Italia non ha però rispettato. E che ha portato ora all'apertura della procedura d'infrazione e all'invio di una lettera di messa in mora che chiede a Roma di fornire risposte convincenti ed esaustive entro due mesi.

«L'Italia venatoria è totalmente fuorilegge», è stato il commento alla decisione di Bruxelles della Lipu. La quale ha evidenziato che le contestazioni Ue vanno al di là dell'uso di cartucce al piombo nelle zone umide poiché «tirano in ballo anche la caccia in periodo vietato, nelle aree protette e altri aspetti rilevanti». Nel mirino della Commissione è però finita anche la pesca involontaria di specie protette, in primo luogo delfini, tartarughe e uccelli marini. Animali che troppo spesso restano impigliati nelle reti e non sopravvivono. —


Un cacciatore prende la mira ANSA

ORTAGGI INVERNALI › IL MESE CHE SEGNA IL PASSAGGIO DALLA PERIODO PIÙ FREDDO ALLA PRIMAVERA È IDEALE PER RIMETTERSI IN FORMA

Febbraio porta in tavola la salute

A metà tra l'inverno e la primavera, il mese di febbraio è il momento perfetto per abituare il corpo all'arrivo della bella stagione. Per iniziare a rimettersi pian piano in forma, ed eliminare le tossine accumulate durante i mesi più freddi, è possibile affidarsi ancora una volta alla natura e ai suoi ortaggi stagionali. Con la frutta e la verdura autunnali, infatti, è possibile preparare piatti leggeri, gustosi e nutrienti per l'intero organismo.

NEL CARRELLO

Nella lista della spesa non potranno quindi mancare barbabietole, broccoli, catalogna, carote, rape, radicchio, zucca, spinaci, come anche i carciofi. Per quanto riguarda la frutta, invece, febbraio propone ancora diversi ortaggi ricchi di vitamina C come, in primis, i kiwi, ma anche le arance, i limoni, i pompelmi o i mandaranci.
A fine mese, infine, è possibile iniziare la raccolta di erbe come il tarassaco, caratterizzato da un sapore pungente e delizioso quando abbinato a ricche insalate. Quest'ultime rappresentano a tutti gli effetti la ricetta del mese, perfetta sia per esaltare le verdure di stagione, sia come piatto ideale di una dieta bilanciata.

LE RICETTE

Frutta e verdura di febbraio si prestano dunque ad arricchire innumerevoli ricette, variando tra insalate crude o cotte. Tra le preparazioni detox per eccellenza c'è senza dubbio l'insalata purificante con finocchi, porri e rape.



TRA LE RICETTE PIÙ GUSTOSE QUELLE CHE INTEGRANO FRUTTA E VERDURA, COME L'INSALATA FRESCA DI FINOCCHI E POMPELMO

Deliziosi anche i mix che comprendono la frutta, come le insalate con finocchi, pompelmo e noci o spinaci e arance, o ancora i contorni saporiti, come quello con carciofi crudi tagliati a julienne conditi con una spruzzata di limone e qualche scaglia di grana. Con le verdure cotte è poi possibile mettere in tavola piatti completi, come l'insalata di quinoa con cavolfiore, cipolla rossa caramellata e melagrana, l'insalata tiepida con barbabietole, patate e salmone lessato, condita con aneto e noci, oppure l'insalata di broccoli sbollentati e arance arricchita da dadini di tofu alla piastra.



› BENESSERE

Proprietà e benefici della frutta stagionale

La frutta di febbraio è un potente strumento per il benessere dell'organismo. I kiwi, ricchi di vitamina C, minerali e fibre, sono degli antiossidanti naturali, regolano la digestione e la sintesi delle proteine. Pere e mele, invece, sono conosciute per le loro proprietà rinfrescanti, diuretiche e digestive.

ATTIVITÀ

Il periodo ideale per far rinascere l'orto casalingo



Il periodo tra gennaio e febbraio risulta ottimale anche per la semina di quegli ortaggi che, passato qualche mese, si potranno gustare con la bella stagione.
Chi ha un piccolo orto in giardino, o sul balcone di casa, dovrebbe cogliere questo momento per iniziare la coltivazione di basilico, carote, cipolle, erba cipollina, valeriana, timo, spinaci, melanzane, peperoni ma anche piselli, prezzemolo e ravanelli. Con una semina attenta, la giusta preparazione dei vasi o del terreno e la corretta concimazione, in qualche settimana sarà possibile veder spuntare le prima foglioline per gustare poi in primavera i frutti di questo lavoro. Coltivare gli ortaggi in casa permette di avere sempre verdura fresca, di provenienza più che certa, e garantisce un'esperienza arricchente, volta a valorizzare e conoscere il naturale andamento delle stagioni.

Uniti contro la violenza sulle donne

"Cara Giulia", il libro di Gino Cecchettin «Ecco cosa ho imparato da mia figlia»

Edito da Rizzoli uscirà nelle librerie il prossimo 5 marzo. «Ora sento il dovere di manifestare al mondo che persona eri»

Alice Ferretti / PADOVA



Gino Cecchettin con Giulia: il 5 marzo uscirà il libro che il papà ha scritto per raccontare la tragica vicenda e per offrire una testimonianza di impegno civile contro i femminicidi

Si chiama "Cara Giulia" ed è il libro che Gino Cecchettin, il papà di Giulia, uccisa a soli 22 anni, l'11 novembre scorso, dall'ex fidanzato, si è sentito di scrivere, insieme allo scrittore Marco Franzoso. L'obbiettivo era raccontare «quello che ha imparato» da sua figlia.

Il libro uscirà il 5 marzo per Rizzoli, ed è parte di un progetto più ampio a sostegno delle vittime di violenza di genere. Si tratta di una lunga lettera, una narrazione potente e un appello alle famiglie, alle scuole e alle istituzioni. In queste pagine Gino Cecchettin, attraverso la storia di Giulia, si interroga sugli errori e sulle radici profonde della cultura patriarcale della nostra società.

«Tu in questi giorni sei diventata un simbolo pubblico», scrive Gino Cecchettin, che dal giorno dei funerali della figlia ha scelto di condividere il proprio dolore cercando di renderlo costruttivo perché possa essere di aiuto alle giovani e ai giovani del nostro Paese. «Sei la mia Giulia e sarai per sempre la mia Giulia. Ma non sei più solo questo. Tu dopo quanto è successo sei anche la Giulia di tutti, quella che sta parlando a tutti. E io sento forte il dovere di manifestare al mondo che persona eri e, soprattutto, di cercare attraverso questo di fare in modo che altre persone si pongano le mie stesse domande». Parole che sottolineano l'impegno, la consapevolezza e il coraggio di un padre.

Gino Cecchettin spiega poi com'è nata l'idea del libro: «Provo ad analizzare dove abbiamo sbagliato, soprattutto noi genitori, padri e madri, dove siamo stati poco presenti e non siamo riusciti a educare i figli all'amore, al rispetto, alla comprensione, ma li abbiamo forse educati a una modalità di vita incentrata sul possesso», dice. «Questo sto cercando di fare con tutte le mie forze e questo credo sia il modo migliore per reagire a quanto è successo, facendo più rumore possibile, per parlare agli altri genitori e alla generazione dei figli».

> «Provo ad analizzare dove abbiamo sbagliato noi genitori, dove non siamo riusciti»

Cecchettin, 54 anni, titolare di una piccola azienda di elettronica, dal giorno della tragica morte della figlia Giulia è impegnato nella costruzione di progetti per combattere la violenza di genere. Lo ha fatto capire chiaramente in molte occasioni e anche nel suo discorso durante la giornata del 2 febbraio, quando l'Università di Padova ha conferito a Giulia la laurea alla memoria in Ingegneria Biomedica, ritirata dalla sorella Elena.

> «Abbiamo educato i nostri figli a una modalità di vita basata sul possesso»

«Nel nostro Paese la riflessione comune intorno al tragico tema della violenza di genere si fa sempre più urgente, per ripensarci compiutamente come società civile», ha sottolineato Federica Magro, direttrice editoriale di Rizzoli. «Per questo la Rizzoli, che ha fatto del suo Dna il dar voce agli autori che hanno stimolato o arricchito il dibattito pubblico sui grandi temi del presente, è molto grata – e lo sono anche personalmente come cittadina – a Gino Cecchettin per essere intervenuto sul tema della violenza di genere con una riflessione lucida e preziosa, chiave di un cambiamento necessario».

Per portare avanti un messaggio così importante la famiglia Cecchettin, all'inizio di quest'anno, si era anche affidata a un'agenzia inglese di comunicazione, la "Andrew Nurnberg" di Londra, nota per avere tra i propri clienti scrittori e attori famosi e che cura la produzione letteraria di chi segue ma anche la realizzazione di fiction. Fin da subito Gino Cecchettin aveva annunciato la volontà di elaborare un progetto, una Fondazione, nel nome della figlia Giulia, per diffondere nel Paese la cultura della non violenza e del rispetto delle donne. —

Lo psichiatra: «Immagino il suo smarrimento a ogni femminicidio Nessuno deve giudicare quello che fa. Ma temo il voyeurismo»

Crepet: «Modo per metabolizzare Gino faccia ciò che crede giusto»

L'INTERVISTA

Professor Paolo Crepet, secondo lei perché Gino Cecchettin ha deciso di scrivere questo libro?

«Immagino sia un modo per elaborare il lutto. Per cercare di rompere quel senso di isolamento che, inevitabilmente, si crea dopo un funerale. Quando i parenti se ne vanno, al cimitero c'è una tomba fresca e tutto il resto non c'è più».

La scrittura può aiutare?

«Moltissimo. E scrivere è una cosa che io, da psicoterapeuta, ho suggerito molte volte di fare. Pubblicare non è necessario, ma scrivere può essere veramente utile».

Questo libro potrà avere un'importanza anche sul piano collettivo, per chi lo leggerà?

«Penso che nella vicenda di Giulia siano entrati più aspetti. Da un lato, il legittimo urlo contro la violenza; dall'altro, tanto voyeurismo. E, così, il libro avrà due platee polarizzate: chi vorrà confortarsi con la parola di un uomo che ha sofferto tanto, e chi spera di leggere qualche dettaglio che gli era sfuggito, per guardare dal buco della serratura».

C'è chi accusa Gino Cecchettin di essere in cerca di visibilità...

«È semplicemente disgustoso. Bisogna essere perversi per manifestare un pensiero così torbido. Nessuno ha il diritto di dire certe cose. Rispettiamo un uomo che ha sofferto e sta soffrendo. Chi dice queste cose è uno squallido influencer, perché soltanto una persona che utilizza qualsiasi mezzo per farsi pubblicità può pensare che un altro lo faccia. E questa è la parte più vomitevole dei social; perché, se non ci fossero, queste rimarrebbero quattro chiacchiere al bar. Al papà direi di andare avanti come può e come ritiene sia giusto».



PAOLO CREPET
PSICHIATRA, SOCIOLOGO E SAGGISTA NATO A TORINO

> «Questo nuovo libro credo sia un'ancora contro la sensazione di isolamento provata dopo il funerale di sua figlia Giulia»

Secondo lei, Gino Cecchettin avverte anche una sorta di "responsabilità", dato che la storia di sua figlia è diventata un simbolo?

«Immagino il senso di frustrazione, quasi di inutilità che deve provare, a ogni nuovo femminicidio. Immagino che possa pensare: "Questa storia non finirà mai". Posso capire il suo smarrimento. E quindi questo libro può essere un'ancora da afferrare, per non sbandare ulteriormente. Gino è solo e fa i conti con un mondo orrendo, che sembra non essersi accorto di Giulia». —

LAURA BERLINGHIERI

Regione

BUDGET DA UN MILIONE

Contributi a enti e associazioni Fino a 5 mila euro senza bando

Per la prima volta sarà direttamente il Consiglio regionale a finanziare le realtà no profit

Mattia Pertoldi / UDINE

Per la prima volta nella storia del Friuli Venezia Giulia, e mutuando uno schema di erogazione dei fondi già esistente in diverse altre aree d'Italia, sarà direttamente il Consiglio regionale a elargire contributi da un minimo di mille a un massimo di 5 mila euro alle realtà no profit del nostro territorio.

Dal 1° marzo, infatti, associazioni, comitati, fondazioni, parrocchie e altri enti privati senza scopo di lucro potranno presentare la domanda per accedere ai contributi concessi da piazza Oberdan e destinati a iniziative in grado di promuovere e valorizzare, anche a livello locale, il Friuli Venezia Giulia. La procedura, snella e in modalità online, sarà disponibile per tutto il 2024 e verrà rinnovata di anno in anno. Il budget iniziale è di 1 milione di euro, ma come spiegato dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin «è molto probabile che interverremo già in sede di assestamento di Bilancio estivo per rimpolpare la somma considerato come l'attesa sul territorio, per questa misura, sia particolarmente elevata».

Bordin, accompagnato nell'illustrazione del nuovo canale contributivo dal meloniano Stefano Balloch e dal capogruppo leghista Antonio Calligaris, è stato tra i principali sostenitori di un'iniziativa avviata ancora nella passata legislatura, anche grazie all'operato di Piero Mauro Zanin, e modificata nel corso dell'ultima Stabilità con il voto favorevole di tutti i gruppi consiliari. «I classici bandi delle Direzioni – ha spiegato Bordin – vanno molto bene, ma non sempre riescono a intercettare, a causa delle procedure e della selettività degli iter, le richieste di tante associazioni che necessitano di contributi pubblici per, ad esempio, pubblicare un libro, organizzare un evento oppure una manifestazione». Con questo strumento, che sarà a sportello, si riuscirà, pertanto, secondo Bordin a venire incontro «al mondo dell'associazionismo la cui attività è fondamentale non soltanto da un punto di vista sociale, ma anche economico, nonostante venga spesso sottostimato, considerato l'indotto che crea ogni evento».

Entrando nel dettaglio del nuovo canale contributivo, le cui informazioni saranno raggiungibili facilmente dal sito del Consiglio regionale, potranno essere finanziate le iniziative con un costo complessivo da 1.500 a 30 mila euro. Ricordato che l'erogazione minima è di mille euro e quella massima di 5 mila per evento, piazza Oberdan calcolerà l'ammontare del contributo sul 70% delle spese ammissibili. Se queste, tuttavia, non raggiungeranno almeno la somma di mille euro, la domanda non verrà presa in considerazione, nemmeno se l'evento, nel suo complesso, dovesse costarne 30 mila. Tra le spese ammissibili troviamo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, affitto di locali, servizi editoriali e di promozione, acquisto di beni per premiazioni non in denaro, rimborsi viaggio per l'iniziativa in oggetto e spese di personale. Le richieste potranno essere presentate anche da società di capitali, oppure di persone, a condizione che siano iscritte al Coni oppure al Runts, cioè al Registro unico nazionale del terzo settore. Il progetto per cui viene richiesto un contributo non deve essere già oggetto di altro finanziamento da parte della Regione.

Secondo Calligaris, in sintesi, si tratta di «una misura voluta fortemente dal Consiglio regionale, e in particolare dal suo presidente, in previsione di un significativo afflusso di richieste» di contribuzione. «Un segnale di prossimità – ha invece chiosato Balloch – realmente in grado di andare incontro alle difficoltà riscontrate, garantendo risposte a molte realtà e ambiti del Friuli Venezia Giulia». —

LE DATE

Al via il 1º marzo con moratoria per i primi progetti

Dal 1° marzo associazioni, comitati, fondazioni, parrocchie e altri enti privati senza scopo di lucro potranno presentare la domanda per accedere ai contributi erogati da piazza Oberdan e destinati a iniziative in grado di promuovere e valorizzare, anche a livello locale, il Friuli Venezia Giulia. La procedura, snella e in modalità online, sarà disponibile per tutto il 2024 e verrà rinnovata di anno in anno. Il regolamento del bando prevede che la domanda vada presentata almeno 60 giorni prima dell'evento, ma in sede di prima applicazione il Consiglio regionale applicherà una sorta di moratoria per le iniziative che si svolgeranno entro il 30 aprile di quest'anno.

Potranno essere finanziate le iniziative con un costo complessivo da 1.500 a 30 mila euro. Ricordato che l'erogazione minima è di mille euro e quella massima di 5 mila per evento, piazza Oberdan calcolerà l'ammontare del contributo sul 70% delle spese ammissibili. Se queste, tuttavia, non raggiungeranno almeno la somma di mille euro, la domanda non verrà presa in considerazione anche se queste ne costeranno 30 mila. Il plafond iniziale è pari a 1 milione di euro, ma è probabile che venga rimpinguato in sede di assestamento di Bilancio estivo.


Da sinistra: Stefano Balloch (Fdi), il presidente del Consiglio Fvg Mauro Bordin e Antonio Calligaris (Lega)

Bordin: così aiutiamo sia l'aspetto sociale sia quello economico legato all'indotto

Ok anche a società di persone e capitali, ma devono essere iscritte al Conti o al Runts

INCONTRO FVG-VIRGINIA

Fedriga: «Attraiamo investimenti americani»

UDINE

«La Regione Friuli Venezia Giulia da diversi anni sta cercando di rafforzare i rapporti con le realtà territoriali statunitensi. Sia perché lo riteniamo un'opportunità per i rispettivi sistemi produttivi, ma anche perché crediamo sia fondamentale rafforzare le relazioni nell'attuale geopolitica internazionale, instabile e completamente cambiata, che deve vedere anche nei territori un rafforzamento delle relazioni tra i Paesi occidentali rendendole più stabili e più durature».

Così il presidente Massimiliano Fedriga partecipando al webinar "Virginia-Friuli Venezia Giulia-Introduction and Collaboration" organizzato nell'ambito della collaborazione tra l'Agenzia Lavoro&SviluppoImpresa e l'Agenzia Virginia Sbdc, una partnership tra organizzazioni locali, università, centri di ricerca e aziende private che svolge attività molto simili a quella del Friuli Venezia Giulia.

Una collaborazione che comincia a dare i primi frutti e che ha lo scopo principale di intensificare gli scambi di esperienze tra due territori che presentano caratteristiche analoghe al fine di agevolare le imprese della Virginia che sono interessate alla regione Fvg e alle possibilità di accesso ai mercati italiano ed europeo. «Per queste ragioni – ha proseguito Fedriga – abbiamo deciso di iniziare con realtà strategiche, qual è sicuramente la Virginia, colloqui e rapporti bilaterali nella prospettiva di dare opportunità alle singole realtà produttive creando anche percorsi facilitati per investimenti reciproci». —

IN VENDITA DOPO IL FALLIMENTO DELLA MOLLUSCHICOLTURA

Isola delle Conchiglie, asta rinviata Nell'inventario anche i beni mobili

UDINE

L'asta era attesa per ieri. Ma nei due lotti di vendita non erano compresi i beni mobili: in particolare, la serie di impianti di riscaldamento, elettrici e di pompaggio presenti sull'isola della Marinetta, detta anche delle Conchiglie, nel territorio comunale di Marano Lagunare, di fronte a Punta faro e alla Darsena di Lignano Sabbiadoro, e le non meno importanti attrezzature, a cominciare dalle ampie vasche di metallo inserite negli spazi interrati, in località Valle Spingion, sempre a Marano Lagunare. E così, considerata la necessità di inventariarli e aggiungerli all'elenco dei beni in vendita, in quanto strumentalmente correlati ai relativi immobili, non si è potuto fare altro che interrompere l'esecuzione, in quanto improcedibile.

Soltanto una volta completata la conta e la valutazione delle componenti mobiliari, sarà possibile stabilire una nuova data, questa volta nell'ambito della liquidazione controllata (la procedura introdotta dal nuovo Codice della crisi d'impresa per i soggetti cosiddetti non fallibili) aperta dal Tribunale di Udine nei confronti della società agricola "Molluschicoltura Maranese", proprietaria di entrambi i siti. Era stato il commercialista Lorenzo Sirch, in qualità di liquidatore, a effettuare i relativi sopralluoghi, ai fini dell'aggiornamento dell'inventario.


L'isola della Marinetta, detta anche delle Conchiglie, di fronte a Lignano

Il lotto più grosso, con base d'asta di 4.280.459 euro e offerta minima di 3.210.344 euro, comprende l'intera isola della Marinetta e, quindi, sia le aree lagunari, «pregevoli dal punto di vista naturalistico e ricadenti in zone di tutela ambientale», spiega la perizia allegata alla documentazione sul sito della Coveg, sia lo stabilimento ittico (tre corpi di fabbrica collegati tra loro) costruito nel 1989 e ristrutturato nel 2004. L'altro lotto, con prezzo a base d'asta di 1.329.788 euro, con offerta minima di 997.341 euro, riguarda terreni, vasche e sterrati per l'allevamento ittico. —

TERRORE NEL VENEZIANO

Rapina coi fucili al centro commerciale Dipendenti prese in ostaggio e poi liberate

Nel mirino del commando una gioielleria del Valecenter di Marcon, svaligiata in due minuti e mezzo. Bottino: 200 mila euro

Marta Artico
Carlo Mion / MARCON

Sette banditi armati di pistole e fucili mitragliatori e fucili a pompa, due commesse usate come scudi umani e dopo due minuti e mezzo la fuga con un bottino che supera i 200 mila euro. Ore 18.55 di ieri sera, terrore al Valecenter di Marcon dove un gruppo di rapinatori assalta il negozio Gioielli di Valenza. Centinaia e centinaia di persone in quel momento affollavano il centro commerciale.

Ritrovata, poco lontano, una delle auto usate arrivare e andarsene.

Una rapina organizzata nei minimi particolari da un commando preparato e che deve avere eseguito vari sopralluoghi prima di entrare in azione. La banda arriva con due auto davanti ad uno degli ingressi della galleria. Si tratta di una Panda e di una Golf. Scendono in cinque. A bordo rimangono i due autisti. Il gruppo si muove con estrema precisione. All'ingresso del centro commerciale rimane il "palo" armato di fucile mitragliatore. Gli altri quattro puntano diritti verso Gioielli di Valenza. Uno dei quattro prende in ostaggio Giorgia Endrizzi, una delle due commesse presenti, e si piazza davanti all'ingresso della gioielleria. Si fa scudo con la ragazza. La tiene bloccata con un braccio attorno al collo. Con l'altra mano impugna un fucile a pompa e in questo modo tiene lontano gli uomini della sicurezza interna al centro commerciale.

I tre complici obbligano la seconda commessa ad aprire le vetrine e cominciano a riempire i sacchi con i gioielli. Le guardie giurate della sicurezza fanno uscire i clienti che si trovano in galleria, mentre altri si barricano dentro ai negozi con i dipendenti degli stessi che hanno abbassato le serrande e si sono nascosti dentro in preda al panico. C'è un fuggi fuggi mentre tutti parlano di un uomo armato di pistola.

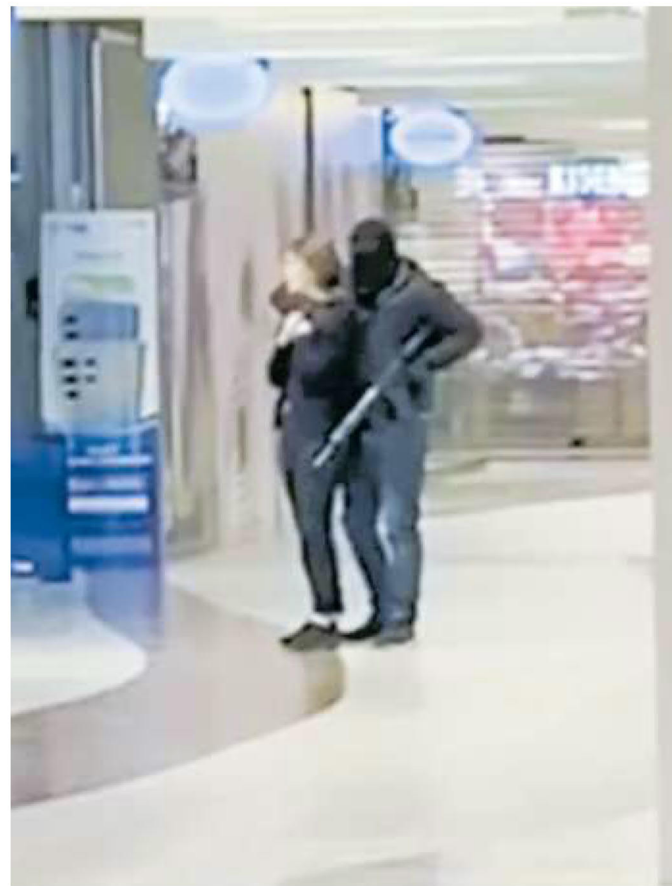
Mentre nella struttura regna il caos i banditi portano a termine il colpo. Dove non riescono a prendere i gioielli spaccano tutto. Il colpo dura due minuti e mezzo. Al momento di uscire, Giorgia è disperata e piange, non riesce a camminare. A quel punto la collega Federica si offre come ostaggio e dice: prendete me. E così fa il bandito con il fucile a pompa. Una volta fuori, la fanno sedere accanto alle auto, fino a quando hanno terminato di caricare le auto con i sacchi.

Quindi la fuga. Si allontanati a bordo delle due auto, una Fiat Panda e una Golf. La piccola Fiat la abbandonano subito vicino a Mondo Convenienza. Nessuno, a quanto pare, vede con quale auto pulita una parte dei banditi si è allontanata definitivamente.

Mentre loro scappano, sul posto arrivano i carabinieri e, in ausilio, la polizia. Il centro commerciale viene messo in sicurezza. Vengono fatti uscire clienti e dipendenti, che si erano barricati all'interno dei negozi. I carabinieri iniziano a ricostruire l'accaduto, sentendo i testimoni e visionando i video delle telecamere di sicurezza. Difficile parlare con le due commesse sotto choc. Visionati anche i filmati delle telecamere esterne. Questo per capire se i banditi sono arrivati in auto con il volto scoperto e, soprattutto, con quali auto. Dai video è stato stabilito che il colpo è durato 2 minuti e mezzo. Il bottino si aggira sui 200 mila euro.

Una mezz'ora dopo viene ritrovata la Panda di colore rosso a 300 metri dal Valecenter, accanto a Mondo Convenienza.

Il sopralluogo dei carabinieri che si occupano dei rilievi è durato ore, sia sulla macchina che all'interno della gioielleria. Gli investigatori dei carabinieri hanno interrogato il titolare della gioielleria per sapere se nei giorni scorsi qualche suo dipendente avesse notato qualche cosa di strano. Sembra, inoltre, che l'antifurto del negozio non abbia suonato. Forse le commesse non hanno avuto il tempo di attivarlo. —



Un bandito armato blocca con il braccio una delle commesse

Le idee

LA RICCHEZZA DEGLI ITALIANI COME LEVA PER LA CRESCITA

CLAUDIO SICILIOTTI

Diecimila miliardi. A tanto ammonta la ricchezza netta delle famiglie italiane nel 2022, secondo l'indagine congiunta di Banca d'Italia e Istat resa nota in questi giorni. Dove per ricchezza netta si intende il valore di tutte le attività patrimoniali, reali e finanziarie, al netto delle passività finanziarie.

Attività in grado di garantire ai soggetti che ne sono proprietari un beneficio economico, rappresentato dal flusso dei redditi che esse generano oppure dai proventi che possono derivare dalla loro cessione. In dettaglio, si tratta di circa 4.000 miliardi di attività finanziarie nette (denaro liquido e titoli, al netto dei prestiti) e di 6.000 miliardi circa di attività non finanziarie (prevalentemente immobili).

Di fronte a questi numeri e alla loro oggettiva rilevanza assoluta, diversamente dai primi commenti, non mi concentrerei tanto sul fatto che questi manifestino comunque un calo complessivo in termini reali (-12,5%) rispetto al 2021. E neppure sul fatto che l'incremento della componente non finanziaria (dovuta al maggior valore del patrimonio abitativo, trainato dai bonus edilizi) sia vanificato dall'ancor più consistente calo della componente finanziaria (dovuto alla riduzione del valore delle azioni e degli strumenti del risparmio gestito). E neppure sul fatto, pur oggettivamente preoccupante, che il 5% delle famiglie italiane più ricche possieda circa il 46% della ricchezza netta totale. Mentre al 50% più povero resti meno dell'8%.

Vorrei invece confrontare i 10.000 miliardi di ricchezza netta privata complessiva o, se si vuole, i 4.000 miliardi di ricchezza finanziaria liquida, di fatto immediatamente disponibile, con altri due numeri assai importanti. Il primo riguarda il nostro debito pubblico. 2.900 miliardi. Pari al 143% del nostro prodotto interno lordo. Da finanziare, ogni anno, con circa 100 miliardi di interessi passivi a carico del bilancio dello Stato.

Il secondo riguarda le risorse del PNRR. 222 miliardi, tra quanto ci dà l'Europa (191 miliardi) e quanto ci aggiungiamo noi (altri 31 miliardi). Un importo complessivo, ricordiamocelo, ritenuto letteralmente in grado di cambiare la faccia dell'Italia.

Consegnandoci un paese finalmente incamminato su una robusta e stabile crescita economica, sostenibile ed inclusiva. Permettendogli di realizzare quella necessaria transizione ecologica e digitale.

Ora credo che a nessuno sfugga che 4.000 miliardi di ricchezza finanziaria privata delle famiglie italiane, immediatamente disponibile, siano oltre un terzo in più rispetto al totale complessivo del nostro debito pubblico. E, dato ancor più significativo, siano oltre 18 volte (!) l'ammontare complessivo dei fondi del PNRR.

Come a dire che, da un lato, potremmo essere gli unici detentori del debito del nostro paese e, dall'altro, che se ci fosse una politica in grado di attrarre anche solo un diciottesimo delle nostre risorse liquide, questo paese ce lo trasformeremmo da soli. E tutto questo, nonostante siano intervenuti prima il Covid e poi l'impennata inflazionistica, dovuta agli eventi bellici internazionali.

Possibile che dalla politica (di maggioranza e di opposizione) non arrivi un'idea per mettere finalmente in circolo almeno una quota di questi 4.000 miliardi?

Non occorre ricordare ai lettori di questo giornale il motto con cui si è avviata la ricostruzione di questa regione, all'indomani del devastante terremoto di quasi cinquant'anni fa. Fasin di bessoi. Facciamo da soli. Che voleva essere prima di tutto un imperativo morale. Uno scatto di orgoglio. Non è forse il caso di richiamare anche oggi, a livello nazionale, quello spirito costruttivo dimostratosi poi vincente? L'alternativa non è altro che continuare a tirare a campare. Verso la crescita zero, però. —



La ricchezza delle famiglie è di dieci miliardi

ECONOMIA

ELECTROLUX IN ITALIA

	ADDETTI	ESUBERI TRA DIRIGENTI E IMPIEGATI	ESUBERI TRA GLI OPERAI
PORCIA	1.517	73	95
PORDENONE	80	13	-
SUSEGANA	1.188	34	16
CERRETO D'ESI	186	5	13
FORLÌ	891	38	70
SOLARO	664	5	5
	4.526	168	199

WITHUB



Una lavoratrice all'interno dello stabilimento di Porcia

Esuberi Electrolux avviata la procedura per licenziare 168 quadri e impiegati

Arrivate ieri le comunicazioni a sindacati, ministero e Regioni I posti di lavoro da tagliare tra Porcia e Pordenone sono 86

Elena Del Giudice / PORDENONE

Annunciata lunedì al tavolo sindacale, ieri è stata notificata a sindacati, Regioni e ministero. Parliamo della lettera con cui Electrolux ufficializza l'apertura della procedura di licenziamento collettivo, limitatamente a 168 persone inquadrate come dirigenti e impiegati nei 5 stabilimenti di Porcia (73 esuberi), Susegana (34), Solaro (5), Forlì (38) e Cerreto d'Esi (5), e negli uffici di Pordenone (13). Una comunicazione a cui le segreterie nazionali di Fim Fiom e Uilm hanno immediatamente risposto chiedendo un incontro - previsto dalla procedura - per l'esame congiunto. Dopodiché il timing verrà scandito dalla normativa.

L'immediatezza dell'agire di Electrolux conferma la «fretta», già dichiarata dal gruppo, di chiudere la partita esuberi in tempi rapidi, in ossequio al quel piano di riduzione dei costi già avviato dalla multinazionale, e trova le sue motivazioni nella crisi del settore elettrodomestico, che solo in Europa «è sceso sotto gli 80 milioni di unità complessive, -12% rispetto al periodo pre-Covid». Un mercato in sofferenza, dunque, che non risponde alle azioni del gruppo che, solo in Italia e solo negli ultimi due anni, ha investito 307 milioni di euro. Di questi 102 a Solaro, 110 a Susegana, 51 a Porcia, 31 a Forlì e 13 a Cerreto d'Esi, ripartiti tra automazione, piattaforme produttive e nuovi prodotti.

Ora è il momento della riduzione dei costi e, alla luce della riorganizzazione avviata dal gruppo, anche del personale, perché le eccedenze individuate, 373 in Italia, 168 tra impiegati e dirigenti e 199 tra gli operai, sono strutturali. L'avvio della procedura interessa, come detto, solo impiegati e dirigenti (per gli operai si fa ricorso agli ammortizzatori sociali, ndr), 168 persone, che l'azienda evidentemente intende individuare. E se si arriverà ad un'intesa, si parlerà di uscite volontarie e incentivate. Sull'ammontare degli incentivi lo schema è lo stesso dell'accordo raggiunto lo scorso anno, ovvero 3 mila euro a chi risolverà il rapporto alla fine del '24 perché ha i requisiti per il pensionamento; si sale a 12 mila euro a chi uscirà sempre entro dicembre ma aggancerà la pensione nel periodo coperto dalla Naspi; 25 mila euro per coloro che matureranno i requisiti per il pensionamento entro 24 mesi dalla fine del rapporto di lavoro; infine la somma più elevata di 72 mila euro a chi esce ma non aggancia la pensione. A disposizione dei lavoratori in uscita anche un servizio di outplacement per agevolare la ricollocazione.

Che accadrà ora? Dopo la richiesta di incontro inviata già ieri dai sindacati, ragionevolmente non accadrà nulla prima del 22, data in cui ci sarà l'apertura del tavolo ministeriale dedicato al settore dell'elettrodomestico, e si attende - a più voci sollecitata - una convocazione del ministro Urso, e quindi un tavolo ad hoc per Electrolux, al quale l'azienda sarà invitata a chiarire quali siano i suoi piani per l'Italia.

«Sosteniamo le richieste dei sindacati di aprire una consultazione con l'azienda e torniamo a chiedere che il Governo si opponga allo smantellamento di pezzi d'industria. Si deve convocare a Roma il vertice aziendale per verificare se c'è un piano industriale di rilancio o se l'intento è solo il taglio di costi», dichiara il segretario della federazione Pd di Pordenone Fausto Tomasello. «La conferma dell'avvio della procedura di apertura di licenziamento collettivo da parte di Electrolux è un segnale preoccupante che deve trovare adeguate risposte e chiarimenti da parte del governo» è la posizione del coordinatore del Movimento 5 stelle, Mauro Capozzella, che sollecita l'esecutivo «a pensare di più ad interventi per l'industria anziché prevedere inutili investimenti per oltre 11 miliardi di euro come per il ponte sullo stretto di Messina».—

I TEMPI



7

Dalla data del 7 febbraio, giorno in cui è stata notificata la comunicazione di avvio del procedimento di licenziamento collettivo, le parti hanno 7 giorni di tempo per chiedere l'esame congiunto



45

Sono i giorni che la procedura definisce per avviare un confronto tra azienda e sindacati, alla ricerca di un accordo



30

Se entro il termine dei 45 giorni l'accordo non verrà trovato, ferma restando la volontà delle parti, scatterà un ulteriore periodo di 30 giorni utili a ricercare l'accordo, in assenza del quale i criteri per i licenziamenti saranno quelli definiti dal contratto nazionale

CON MARCO DI GIUSTO DI CIGIERRE

Anna Mareschi Danieli investe in Showgroup

UDINE

La vicepresidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, e l'amministratore delegato di Cigierre, Marco Di Giusto, sono diventato azionisti di Showgroup, marketplace di eventi con base a Udine, fondato da Enrico Accattola, Francesco Mangon ed Elisabetta Molino. A seguito della chiusura di un aumento di capitale in due tranche con l'emissione di diverse categorie di titoli, Showgroup ha visto diluire la partecipazione della Eac Holfing di Acattola al 37,9%, seguita da Magon con il 22,9%, con l'ingresso del nuovo socio Amdg, newco costituita con quote paritetiche da Mareschi Danieli e dalla Camelot Holding che fa capo a Di Giusto.—

M.D.C.

FINANZA

Da UniCredit 10 miliardi per la crescita delle Pmi

Orcel: «Le imprese italiane sono resilienti, vogliamo aiutarle a prosperare» Risorse indirizzate ad aziende sociali, micro, a quelle giovanili e femminili

Luidi Dell'Olio / MILANO

Dieci miliardi di euro a sostegno delle imprese di piccole e medie dimensioni e agli enti del terzo settore. È l'ammontare delle risorse messe sul piatto dalla terza edizione del piano "UniCredit per l'Italia", presentata ieri a Milano. «Le imprese italiane hanno dimostrato una straordinaria resilienza in un contesto di tassi elevati, inflazione e tensioni geopolitiche. Sentiamo il dovere di aiutare le aziende a prosperare, in particolare quelle che hanno una missione sociale», ha sottolineato Andrea Orcel, amministratore delegato del gruppo UniCredit, che ha introdotto l'iniziativa collegandosi in videoconferenza da New York, dove sta incontrando una serie di investitori internazionali alla luce dei risultati di bilancio. Due giorni fa, infatti, l'istituto di Piazza Gae Aulenti ha comunicato di aver chiuso l'ultimo esercizio con utili per 8,6 miliardi di euro, il 50% in più rispetto al 2022, che verranno utilizzati interamente per remunerare i soci.



Il quartier generale di Unicredit a Milano

«Lo scopo di UniCredit è consentire alle comunità di progredire e questo vale a maggior ragione quando i tempi sono difficili», ha aggiunto il numero uno del gruppo bancario. Dopo gli interventi per 8 miliardi nel 2022 per consentire a famiglie e imprese di affrontare i rincari energetici e delle materie prime, seguiti nel 2023 con 10 miliardi per sostenere i consumi e fornire nuove risorse per lo sviluppo di specifici settori, la banca mette ora in campo un pacchetto di soluzioni finanziarie, assicurative e consulenziali finalizzate ad aiutare in modo particolare le Pmi a crescere, affrontare la transizione e diventare più competitive.

Taricani (UniCredit Italia): «Al fianco delle eccellenze del made in Italy»

Le risorse aggiuntive messe sul piatto dalla banca andranno in tre direzioni: supporto alle microimprese, «motore di crescita dell'occupazione a livello locale, con focus particolare su imprenditoria giovanile e femminile», ha spiegato Orcel; sostegno agli enti del terzo settore tramite forme di finanziamento tarate sulle specifiche esigenze degli enti e delle imprese sociali, anche con l'utilizzo delle forme di garanzia pubblica recentemente introdotte; infine supporto all'attività d'impresa nel Mezzogiorno. «L'aspetto peculiare di questa iniziativa è il carattere inclusivo che si affianca alle questioni di carattere economico», ha rivendicato Remo Taricani, deputy head di UniCredit Italia. «Continuiamo a sostenere le eccellenze del made in Italy con un insieme di soluzioni finalizzate a supportarne lo sviluppo e la transizione verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale, con nuove risorse per gli investimenti e un rinnovato modello di servizio che ci consentirà di migliorare ancora la qualità del nostro supporto». «Lavoriamo con un approccio che vede il corporate e il private banking lavorare l'uno a fianco dell'altro - ha concluso Taricani -. Una quota importante della crescita arriva proprio da questo modello di servizio a 360 gradi sulla famiglia imprenditoriale».—

IL BILANCIO

Monte Paschi utile a 2 miliardi torna il dividendo

Il lungo percorso di risanamento può dirsi davvero concluso. Banca Monte Paschi ha mandato in soffitta l'esercizio 2023 con utili superiori ai 2 miliardi di euro e il ritorno al dividendo dopo tredici anni, due in anticipo rispetto al piano. Condizioni che restituiscono appeal in vista del risiko all'istituto senese, ma con una presenza radicata a Nord-Est grazie alla dote di Antonveneta. Non a caso il titolo ha conosciuto una seduta molto positiva a Piazza Affari, con la chiusura in rialzo del 5,54% (dopo essere arrivata a superare il +7%) a fronte del -0,31% messo a segno dal Ftse Mib. Gli analisti si attendevano l'ultima riga di bilancio sì in positivo, ma per 1,344 miliardi e non per i 2,052 miliardi effettivamente realizzati. La sorpresa è dovuta soprattutto all'accelerazione nel corso del quarto trimestre, che da solo ha prodotto utili per 1,123 miliardi, grazie anche al venir meno dei rischi legali. Alla luce dei risultati, il cda ha deciso che proporrà in assemblea un dividendo di 0,25 euro per azione, per un ammontare di 315 milioni di euro.

LA VERTENZA

È rottura sindacati-Hera scatta la mobilitazione

UDINE

Scatta lo stato di mobilitazione dei lavoratori del gruppo Hera. A proclamarlo le organizzazioni sindacali nazionali insieme alle segreterie regionali e territoriali e al coordinamento delle Rsu, al termine dei due giorni di confronto con l'azienda che si sono conclusi con un nulla di fatto, e la rottura di un tavolo negoziale che era partito ancora l'ottobre scorso. «Ci aspettavamo delle risposte concrete relativamente alle richieste su perimetri contrattuali, appalti, organici, sviluppo professionale, smart-working, auto a casa e salute e sicurezza - spiegano le sigle sindacali Fp Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Fiadel, Filctem Cgil, Ferma Cisl, Flaei Cisl e Uiltec Uil -, purtroppo risposte nel merito non ne sono arrivate». Ai sindacati «appare evidente la volontà del gruppo Hera di continuare a snaturare il proprio indirizzo, originalmente assegnatogli dalle proprietà, di essere azienda di servizi essenziali per la comunità e trasformarsi in una mera stazione appaltante, con una esclusiva vocazione finanziaria limitata alla gestione dei contratti di servizio». Un approccio «strategicamente sbagliato - rincarano i sindacati -. Le multiutilities dovrebbero avere un ruolo robusto e centrale nella gestione delle politiche energetiche e ambientali nel Paese e nei territori di competenza, con investimenti mirati per una fondamentale transizione ecologica e sociale, con al centro le persone e i lavoratori. Chiederemo alla proprietà pubblica di esercitare il proprio ruolo di controllo e indirizzo strategico; non è più tollerabile che le risorse siano orientate quasi esclusivamente alla crescita del titolo, piuttosto che agli investimenti, allo sviluppo industriale, alla cura del territorio e alla crescita professionale ed economica del personale diretto e indiretto», concludono i sindacati.—

CONFAPI

Paniccia: «Bilateralità un modello vincente»

UDINE

Due istituti bilaterali volti a promuovere migliori condizioni di vita dentro e fuori l'azienda. Sono l'Ebm, l'ente bilaterale metalmeccanici, e l'Ebm Salute, il fondo di assistenza integrativa, istituti che offrono servizi e prestazioni ai lavoratori delle imprese che applicano il Ccnl della piccola e media industria metalmeccanica/impiantistica sottoscritto in sede nazionale da Confapi/Unionmeccanica e le organizzazioni sindacali. Un contratto che in Fvg è applicato da oltre 700 industrie e interessa oltre 14.000 lavoratori. «Il tema del welfare è ormai consolidato all'interno dell'impresa e ne manifesta la crescente sensibilità per il benessere dei lavoratori - evidenzia il presidente di Confapi Fvg, Massimo Paniccia -. È applicato dalla generalità delle aziende in considerazione del fatto che si concretizza in benefici liberi da imposte e contribuzione, nonché in premialità e integrazioni alla retribuzione ordinaria».


Massimo Paniccia

L'Ebm offre prestazioni per promuovere e garantire la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché misure per i lavoratori e i loro familiari dirette a migliorarne la qualità della vita e a sostenerne il reddito. L'Ebm Salute ha lo scopo di attuare le prestazioni garantite dal piano sanitario.—

M.D.C.

UNIVERSITÀ

Cattedra Generali alla Bocconi «Perché l'Europa va riformata»

Titolare sarà l'olandese Catherine De Vries che studia la governance dell'Ue
Il Group General Manager Marco Sesana: «Sfida anche per le assicurazioni»

PIERCARLO FIUMANÒ

Generali rafforza la propria collaborazione con l'Università Bocconi con l'istituzione di una nuova cattedra in politiche europee affidata a una studiosa emergente sull'integrazione e governance dell'Ue. L'olandese Catherine De Vries appartiene a quella generazione di studiosi che indagano possibili scenari di riforma dell'Ue in risposta a sfide recenti all'Europa come la pandemia, l'avvento di governi populisti ed euroscettici e il conflitto in Ucraina: «È ormai inevitabile che avvenga un profondo ripensamento della struttura istituzionale dell'Ue e del ruolo che la leadership svolge al suo interno. Invece di aspettare la prossima crisi e negoziare cambiamenti all'ultimo minuto, dobbiamo progettare e creare un mandato politico per la riforma dell'Ue fin da ora», avverte De Vries nel suo saggio più noto (*Euroscepticism and the future of european integration, Oxford University Press)* inserito dal Financial Times fra i cinque migliori libri recenti sul futuro dell'Europa. L'Europa viene spesso usata strategicamente dai governi -avverte-per evitare la responsabilità di inefficienze e risultati impopolari. Da qui la necessità di formare una opinione pubblica europea più informata e consapevole.

A De Vries è stata affidata la cattedra della Bocconi sulla leadership e politiche europee inaugurata ieri nel corso di un evento introdotto dagli interventi del rettore della Bocconi Francesco Billari e del Group General Manager di Generali Marco Sesana. È seguit una tavola rotonda condotta da Tony Barber, European Editor del Financial Times, con Simon Hix, Stein Rokkan Chair in Comparative Politics, European University Institute, Cecilia Malmström, ex Commissaria europea per il Commercio e gli Affari interni e Nathalie Tocci, direttore dell'Istituto Affari Internazionali.

«Il settore assicurativo riveste un ruolo importante per l'economia, intercetta e interpreta le sfide di una società in evoluzione», ha detto Marco Sesana. Le Generali -ha spiegato- sostengono «una nuova cattedra di ricerca dell'ateneo nell'area delle politiche europee, dedicata all'Ue e la sua architettura istituzionale». «L'Europa è al centro del pensiero e dell'azione della Bocconi da sempre impegnata a contribuire allo sviluppo delle sue istituzioni e del sentimento di cittadinanza» ha aggiunto il rettore Francesco Billari. Nelle sue attività di ricerca, la cattedra presterà particolare attenzione a «come migliorare l'efficacia e la responsabilità dell'Ue, esaminando le possibili riforme istituzionali e operative, i modelli di leadership e le dinamiche politiche che coinvolgono l'Unione europea». La partnership tra Assicurazioni Generali e Bocconi risale al 1996. Frutto di valori condivisi (il presidente di Generali Andrea Sironi ha sostituito nel giugno 2022 Mario Monti alla presidenza della Bocconi), il rapporto tra le due realtà si è evoluto nel corso degli anni, culminando nel 2017 con l'istituzione della Cattedra Generali in Insurance and Risk Management, ricoperta da Stefano Rossi del Dipartimento di Finanza alla quale si è aggiunto questo nuovo insegnamento. —





Da sinistra il Group General Manager di Generali Marco Sesana e Catherine De Vries

IN BREVE

Trasporti
Vertice al Mit sul caso Brennero

Incontro al Mit tra il vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, con una quindicina di sigle dei rappresentanti dell'autotrasporto merci. È stata affrontata anche la questione dei divieti unilaterali al Brennero: il ministro ha confermato la determinazione a procedere con il ricorso alla Commissione ed alla Corte di Giustizia, per cui gli uffici del Mit hanno completato la documentazione. Inoltre, venendo incontro alle richieste, Salvini ha proposto l'istituzione di un tavolo periodico «delle regole», per un dialogo costante.

Stellantis
Sciopero spontaneo a Mirafiori

I lavoratori del secondo turno allo stabilimento Stellantis di Mirafiori a Torino hanno dato vita ieri a uno sciopero spontaneo al termine delle assemblee della Fiom. Gli operai sono usciti in corteo dalla porta 2 dello stabilimento. Al centro della protesta «la preoccupazione e lo sconcerto per l'assenza di risposte sul futuro di Mirafiori».



IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-2-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,7225	-1,06	1,7175	1,756	-6,44	5.458,87
Abitare in	4,83	-1,43	4,83	4,91	-0,84	131,18
Acea	14,11	-0,56	14,09	14,3	2,97	3.030,12
Acinque	1,97	-1,01	1,91	1,98	-4,51	390,34
Adidas	175,7	0,05	175,48	177,6	-5,40	-
Adobe	573,8	-	567,2	573,8	8,18	-
Advanced Micro Devic	157,52	0,59	0	160,16	18,79	-
Aeffe	0,914	-	0,896	0,919	-2,76	96,20
Aeroporto di Bologna	8,2	0,24	8,08	8,22	-1,59	293,82
Ageas	37,79	-0,94	38,03	38,03	-3,48	-
Ahold Kon	25,8	-0,98	26,06	26,06	0,20	-
Air France-Klm	11,544	-3,40	11,37	11,722	-12,33	-
Airbnb	136,78	2,30	134,32	134,32	6,17	-
Airbus Group	151,48	-0,12	151,68	152,84	8,17	-
Aixtron	33,47	-	33,69	33,71	-7,56	-
Alerion Cleanpwr	23,65	-0,21	23,6	24,2	-11,32	1.289,91
Algowatt	0,2635	-3,13	0,254	0,27	-6,35	12,90
Alkemy	10,1	-2,32	10,06	10,38	9,99	57,46
Allianz	245,8	-0,83	246,3	248,5	2,34	-
Alphabet Classe A	134,28	-0,18	133,5	134,8	6,41	-
Alphabet Classe C	135,62	-0,15	134,8	135,84	6,47	-
Altria Group	37,29	-1,40	37,8	37,82	4,25	-
Amazon	157,8	0,55	156,24	158,24	14,07	-
American Express	192,6	0,68	190,95	191,45	13,27	-
American Water Works Company	113	-	112,8	112,8	-2,61	-
Amgen	280,8	-5,39	281,4	308,2	15,17	-
Amplifon	31,23	0,16	30,75	31,33	-1,60	6.983,21
Anheuser-Busch	60,61	4,21	60,37	61	-2,14	-
Anima Holding	4,282	-0,42	4,184	4,316	6,14	1.405,77
Antares Vision	1,846	0,11	1,82	1,85	-0,01	126,52
Apple	175,58	-0,02	175,48	0	-0,13	-
Applied Materials	159,2	0,48	157,56	157,56	6,47	-
Aquafil	3,135	-1,10	3,055	3,205	-7,94	136,81
Ariston Holding	5,81	-0,09	5,81	5,98	-7,46	728,97
Ascopiave	2,205	-1,12	2,195	2,245	-2,06	517,88
Asml	846,9	1,68	836,5	850	21,31	-
Autostrade M.	12,45	2,89	0	12,6	-26,76	53,57
Avio	8,75	-1,46	8,75	8,91	2,78	230,29
Axa	30,415	-1,09	30,5	30,56	4,08	-
Azimut H.	26,2	-0,34	26,14	26,37	10,74	3.757,92
B						
B&C Speakers	16,5	-0,60	16,5	16,7	-11,12	182,26
B. Cucinelli	95,9	0,37	95,5	96,45	6,82	6.447,58
B. Desio	4,05	-1,70	4,04	4,19	12,72	549,26
B. Generali	35,8	-0,11	35,42	35,9	6,34	4.186,22
B. Ifis	16,08	-0,56	15,95	16,15	2,67	870,53
B. Profilo	0,204	-0,49	0,203	0,205	0,87	138,74
B.Co Santander	3,679	-1,85	3,71	3,712	-1,07	60.460,88
B.F.	3,92	-0,25	3,89	3,93	-0,83	1.029,07
B.P. Sondrio	6,71	2,29	6,435	6,825	13,65	3.021,65
Banca Mediolanum	9,558	-0,17	9,54	9,612	12,43	7.144,54
Banca Sistema	1,254	1,13	1,238	1,264	2,80	100,17
Banco BPM	5,044	0,44	4,894	5,106	5,56	7.644,12
Bank Of America	30,62	-0,52	30,6	30,6	-0,60	-
Basf	44,685	-1,49	44,63	45,15	-7,85	-
BasicNet	4,5	-0,55	4,5	4,58	-2,97	241,35
Bastogi	0,483	0,63	0,471	0,483	-7,58	58,40
Bayer	29,095	-0,87	28,665	0	-15,95	-
Bbva	8,964	-1,43	8,896	8,974	11,12	29.178,93
Beewize	0,522	-3,33	0,51	0,57	2,75	6,00
Beghelli	0,2515	-0,20	0,2515	0,255	-9,00	50,07
Berkshire Hathaway	369,8	1,20	366,6	370,4	13,12	-
Bestbe Holding	0,0116	-1,69	0,011	0,0118	-34,85	14,56
Beyond Meat	5,623	-2,23	5,754	5,757	-27,02	-
BFF Bank	10,28	-0,19	10,21	10,34	-1,01	1.915,97
Bialetti	0,251	-1,57	0,245	0,251	-2,15	39,35
Biesse	11,82	-0,92	11,67	12	-6,68	325,93
Bioera	0,044	-2,22	0,044	0,0475	-16,85	0,86
Bitcoin Group	34,35	-7,16	33,25	34,45	36,72	-
Blackrock	727,4	0,06	732,4	734	-1,25	-
Bmw	98,59	0,87	98,76	99,9	-3,95	-
Bnp Paribas	55,09	0,09	54,8	55,7	-11,46	-
Boeing	197,76	2,01	196,72	197,76	-18,06	-
Booking Holdings	3464	2,21	0	3417	4,21	-
Borgosesia	0,672	-2,33	0,672	0,686	-2,45	32,30
Bper Banca	3,538	1,03	3,432	3,549	16,33	4.991,57
Brembo	11,55	-0,43	11,53	11,72	3,99	3.862,19
Brioschi	0,0578	-1,70	0,0564	0,0592	-5,68	45,61
Bristol-Myers Squibb	44,95	-2,60	0	46,1	-4,61	-
Broadcom	1160,8	1,40	1138	1138	14,85	-
Buzzi	31,8	0,89	31,46	32	13,73	6.049,35
C						
Cairo Comm.	1,77	-1,45	1,768	1,794	-1,84	241,01
Caleffi	0,964	1,47	0,95	1	-5,97	14,90
Caltagirone	4,33	-	4,3	4,33	-0,36	512,09
Caltagirone Ed.	1,015	0,50	1	1,025	2,59	125,56
Campari	9,644	-0,12	9,624	9,728	-5,96	11.839,64
Carel Industries	22,9	3,62	22,1	22,9	-10,84	2.483,78
Caterpillar	303	-	299	299	15,65	-
Cellularline	2,58	-0,39	2,53	2,58	10,18	56,33
Cembre	42,1	1,20	41,6	42,3	12,03	706,14
Cementir Hldg.	9,9	0,51	9,75	9,95	1,32	1.538,21
Centene	70,1	-	0	70,15	0,00	-
Centrale Latte Italia	2,98	-	2,98	2,98	-1,17	42,75
Charter Communications - Class	265,2	-	270,9	270,9	-12,71	-
Chevron	141,24	-0,27	0	142,12	4,60	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,055	25,00	0	0,055	4,19	3,99
Cir	0,426	0,95	0,422	0,426	-2,45	467,52
Cisco Systems	46,32	-1,09	46,3	46,76	2,10	-
Citigroup	50,35	-0,69	50,45	50,45	10,22	-
Civitanavi Systems	4,24	1,92	4,19	4,28	7,53	129,48
Class	0,0838	-0,71	0,0822	0,0846	40,05	23,31
Cnh Industrial	11,445	-0,48	0	11,65	3,74	15.534,04

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Coinbase Global	109,7	-1,49	110,6	0	-32,61	-
Comer Industries	27	0,37	26,8	27,1	-7,30	769,14
Commerzbank	10,32	-4,18	10,32	10,835	1,76	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Credem	8,53	-0,93	8,49	8,66	7,98	2.959,58
Credit Agricole	13,008	-0,61	12,9	13,05	2,11	-
Csp Int.	0,336	1,20	0,33	0,336	4,24	13,21
Curevac	3,19	-	3,265	3,265	-15,53	-
Cvs Health	70,52	3,13	69,26	69,38	-5,18	-
Cy4Gate	6,35	-0,16	6,34	6,71	-21,27	152,29
D						
Daimlerchrysler	64,18	0,34	64,2	65,1	2,03	-
D'Amico	5,81	-2,68	5,755	6,02	5,22	741,28
Danieli	29,45	0,86	29,05	29,7	-1,42	1.187,90
Danieli r nc	21,35	0,23	21,15	21,65	-2,31	861,07
Datalogic	5,82	-2,35	5,815	5,975	-12,95	345,14
De' Longhi	29,36	-2,00	29,36	30,14	-3,04	4.498,50
Deere & Co	360,1	-	0	360,8	-0,29	-
Deutsche Bank	11,624	-5,11	11,75	12,18	3,72	-
Deutsche Lufthansa	7,679	-1,25	7,698	7,699	-3,18	-
Deutsche Post	42,025	-5,22	42,15	43,115	-2,59	-
Deutsche Telekom	22,375	-1,26	22,45	0	4,11	-
Diasorin	87	2,09	85,5	87,16	-9,09	4.750,23
Digital Bros	9,85	-1,45	9,63	10,14	-6,84	144,15
Digital Value	61,9	0,16	61,3	62,5	1,46	620,03
doValue	2,265	-3,41	2,24	2,345	-33,43	183,07
Dupont De Nemours	61,6	2,12	0	60,44	-10,90	-
E						
E.P.H.	0,004	-33,33	0,004	0,0044	-88,40	0,28
Edison r nc	1,472	-	1,47	1,48	-4,89	161,16
Edwards Lifesciences	80,56	-	77,18	77,18	0,83	-
Eems	0,0011	10,00	0,001	0,0012	-36,09	1,41
El.En	8,945	-0,83	0	9,06	-9,04	715,34
Electronic Arts	128,56	-	121,06	121,06	3,76	-
Eli Lilly & Company	679,5	4,70	652,5	685	28,04	-
Elica	2,23	-1,33	2,23	2,28	0,35	145,12
Emak	1,006	-	1	1,022	-6,33	166,68
Enav	3,41	-2,12	3,406	3,48	0,61	1.875,13
Endesa	17,615	-1,43	17,62	17,735	-4,09	-
Enel	6,03	-0,76	6,028	6,107	-9,89	61.722,02
Enervit	3,14	-1,88	0	3,14	1,43	56,96
Eni	14,37	-1,59	14,37	14,586	-5,41	49.167,90
Equita Group	3,7	0,54	3,67	3,7	0,22	188,85
Erg	26,58	0,83	26,3	26,62	-9,16	3.954,92
Ericsson - Class B	4,9435	-	4,9585	4,9585	-10,27	-
Esprinet	5,345	3,79	5,19	5,37	-7,18	257,43
Essilorluxottica	184,72	0,38	183,5	185,96	0,48	-
Eukedos	0,87	0,23	0,87	0,87	-6,99	19,71
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,372	5,38	3,206	3,412	-20,06	292,78
Eurotech	2,045	-3,76	2,04	2,11	-15,49	74,50
Evonik Industries	17,605	-	17,58	17,61	-6,27	-
Evotec	14,555	-	14,585	14,585	-37,73	-
Exprivia	1,678	-	1,636	1,678	-1,41	85,73
Exxon Mobil	94,56	-0,48	95,39	95,39	4,60	-
F						
Facebook	434,8	2,02	420,15	437	33,00	-
Faurecia	15,565	-0,99	15,36	16	-24,81	-
Ferrari	355,5	1,17	351,4	359,1	13,99	71.578,96
Ferretti	3,008	-0,66	2,974	3,07	2,85	1.009,70
Fidia	0,442	-3,91	0,43	0,466	-49,12	3,23
Fiera Milano	2,785	-2,28	2,755	2,845	0,86	201,94
Fila	8,33	-1,30	8,3	8,42	1,00	359,62
Fincantieri	0,4805	-1,03	0,4805	0,4875	-15,54	805,46
Fine Foods & Ph.Ntm	8,96	0,22	8,94	9,06	2,36	196,27
FinecoBank	12,92	0,66	12,765	13,13	-5,93	7.812,97
First Solar	135,64	-	136,12	136,12	-16,46	-
FNM	0,437	-0,46	0,434	0,44	-4,09	189,90
Freeport-Mcmoran	36,485	-1,22	0	36,965	-5,70	-
Fuelcell Energy	1,1475	2,36	1,142	1,1745	-26,87	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,75	0,27	0,732	0,752	-2,72	45,56
Garofalo Health Care	4,95	0,41	4,9	4,97	6,58	442,03
Gasplus	2,43	-	2,4	2,485	-3,15	108,32
Gaz De France	14,432	-1,43	14,412	14,766	-8,26	-
Gefran	8,43	1,20	8,4	8,48	-2,67	121,49
General Electric	128,5	-0,77	128,5	128,5	11,42	-
General Motors	35,815	-	35,825	35,825	12,37	-
Generalfinance	9,6	0,52	9,55	9,7	3,95	122,21
Generali	20,54	-0,39	20,46	20,66	7,96	32.196,07
Geox	0,671	-3,03	0,671	0,714	-5,81	178,18
Giglio Group	0,44	2,80	0,421	0,44	-11,40	11,33
Gilead Sciences	69,6	-	69,3	70,92	-2,92	-
Goldman Sachs Group	357,1	-0,45	355,9	355,9	2,70	-
GPI	9,5	0,85	9,45	9,6	-2,92	277,36
Grandi Viaggi	0,806	0,25	0,804	0,81	1,26	38,59
Greenthesis	0,95	-1,45	0,944	0,97	1,82	151,05
GVS	6,14	1,32	6,04	6,145	6,64	1.061,96
H						
Heidelberg Cement	86,58	-	87,12	87,3	4,48	-
Henkel Vz	71,16	-	70,92	0	-2,00	-
Hera	3,158	0,64	3,13	3,166	5,03	4.655,33
Home Depot	336,2	1,33	336,4	336,4	4,54	-
I						
Ibm	170	-0,47	170	171,7	16,07	-
Igd - Siiq	2,155	-0,92	2,15	2,19	-6,08	240,16
Illimity bank	5,135	0,10	5,105	5,2	-6,38	429,83
Illumina	133,26	-	130,24	130,24	4,79	-
Immsi	0,621	-0,64	0,62	0,63	8,63	211,57
Indel B	23,6	-	23,6	23,7	-0,65	137,45
Inditex	38,52	-1,43	38,63	38,88	-0,58	-
Industrie De Nora	13,91	-0,86	13,91	14,11	-10,78	718,76
Infineon Technologie	32,03	-5,18	31,725	32,495	-9,28	-
Ing Groep	11,94	-1,89	11,91	12,23	-9,85	-
Intel	39,715	0,39	39,465	39,99	-12,88	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Intercos	14,44	1,83	14	14,54	-1,44	1.357,37
Interpump	42,63	-2,72	42,63	43,84	-5,43	4.826,56
Intesa Sanpaolo	2,84	-2,14	2,807	2,909	9,50	52.981,91
Inwit	10,675	-2,38	10,61	10,935	-4,68	10.492,16
Irce	1,845	2,50	1,8	1,845	-9,32	50,30
Iren	1,832	-1,72	1,825	1,869	-5,74	2.417,56
Irobot	11,32	-3,41	11,2	11,74	-68,07	-
It Way	1,54	-2,41	1,54	1,594	-8,86	16,61
Italgas	5,1	-1,54	5,1	5,22	-0,29	4.187,60
Italian Design Brands	9,2	-	9,18	9,33	-8,97	248,71
Italian Exhibition Gr.	5,22	2,35	5,04	5,4	62,72	155,84
Italmobiliare	27,7	-0,18	27,5	27,85	-0,18	1.179,22
Iveco Group	9,914	0,49	9,784	10,075	20,66	2.678,61
IVS Gr. A	6,1	4,10	0	6,2	6,19	524,76
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	162	-0,49	162,3	162,3	7,57	-
Johnson & Johnson	147	0,89	147	147	2,57	-
Juventus FC	2,3995	-2,00	2,3995	2,499	-4,64	624,02
K						
Kering	392,55	0,22	390,2	394,3	-3,34	-
KME Group	0,907	1,23	0,896	0,915	-1,34	279,53
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Landi Renzo	0,404	-0,86	0	0,4095	-8,46	91,62
Lazio	0,738	-0,54	0,724	0,74	-7,44	49,24
Leonardo	16,665	-1,10	16,455	16,885	11,94	9.697,97
Lockheed Martin	397,3	0,13	398	400,1	-5,48	-
Lottomatica Group	11,08	0,29	10,966	11,19	10,85	2.733,05
LU-VE	22,7	-3,61	22,7	23,55	1,29	515,62
LVenture Group	0,269	1,51	0,257	0,277	-2,23	15,01
Lvmh	784,8	1,42	780,5	787	5,45	-
M						
Maire Tecnimont	4,646	-1,82	4,636	4,754	-5,23	1.543,07
Marr	11,3	-0,88	11,28	11,44	-1,26	751,43
Marvell Technology	62,6	0,55	0	62,51	10,21	-
Mastercard	426,6	0,23	429,8	429,8	12,22	-
Mcdonald's	268,7	1,74	0	270,3	-0,02	-
Mediobanca	11,895	-0,67	11,83	12,07	7,19	10.210,81
Medtronic	81,54	0,10	0	81,5	8,90	-
Merck & Co.	118,6	-	0	118	19,97	-
Met.Extra Group	3,7	-	3,66	3,88	98,78	2,20
Mfe A	2,177	-2,46	2,177	2,249	-4,85	747,18
Mfe B	3,021	-2,47	3,02	3,1305	-4,61	739,26
Microchip Technology	77,2	-1,18	77,38	77,8	-2,28	-
Micron Technology	78,4	-1,11	78,64	78,64	3,88	-
Microsoft Corp	381,75	1,50	0	382,45	11,33	-
Mittel	1,75	-2,23	1,73	1,79	16,48	143,10
Moderna	91,9	0,91	92,4	0	-0,77	-
Moncler	58,14	-0,41	57,9	58,54	4,47	16.016,19
Mondadori	2,3	-1,50	2,27	2,33	8,54	607,24
Mondo TV	0,238	0,63	0,2345	0,238	-20,78	14,39
Monrif	0,0496	5,53	0,0484	0,0516	-8,19	9,82
Monte Paschi Si	3,56	5,54	3,462	3,61	10,42	4.247,65
Morphosys	63,82	-3,42	60,82	79,6	88,83	-
MutuiOnline	32,2	-0,77	32	32,55	1,33	1.288,94
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,16	-0,32	3,01	3,2	-4,23	44,92
Neste	31,49	-	31,3	31,3	-2,49	-
Netflix	525,2	0,94	512,6	523,5	18,74	-
Netweek	0,0822	-1,67	0,0786	0,0894	-33,72	1,40
Newlat Food	7,97	-1,36	7,82	8,03	1,80	351,66
Nexi	7,092	-0,17	7,05	7,196	-4,92	9.262,62
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	96	0,68	95,18	96	-5,43	-
Nikola Corp	0,639	-4,27	0,636	0,636	-18,65	-
Nokia Corporation	3,316	-0,27	3,286	3,312	7,76	-
Nvidia Corp	639,8	1,17	626,4	645	44,79	-
O						
Olidata	0,635	-3,05	0,635	0,67	18,08	73,54
Openjobmetis	16,2	-	16,1	16,2	1,42	216,16
Oracle	108,18	0,19	106,62	106,62	12,75	-
Orsero	14,68	-14,75	14,46	16,36	1,33	304,72
OVS	2,2	0,46	2,2	2,288	-3,59	528,86
P						
Palantir Technologies	21,74	11,80	19,81	21,99	18,56	-
Paragon	2,56	-	0	2,6	0,00	-
Paypal	58,91	0,12	58,45	60,08	3,75	-
Peloton Interactive	4,0465	-0,63	4,029	4,029	-5,93	-
Pfizer	25,35	-0,20	25,5	25,7	-4,02	-
Pharmanutra	61,2	-	61	61,9	7,59	587,70
Philips	19,046	-2,40	19,02	0	-7,04	-
Philogen	16,9	-2,03	16,9	17,3	-5,20	504,12
Piaggio	3,17	1,21	3,122	3,176	4,49	1.107,24
Pininfarina	0,786	1,81	0,774	0,792	-1,45	60,88
Pioneer Natural Resources	210,9	-	0	211,5	-3,13	-
Piovan	10	-	10	10,05	-5,54	535,99
Piquadro	2,12	-	0	2,12	-5,77	103,53
Pirelli & C.	5,176	0,15	5,136	5,214	3,60	5.115,53
PLC	1,58	-3,07	1,475	1,625	-3,97	42,30
Plug Power	3,972	-0,28	3,851	4,34	-9,00	-
Porsche Automobil Holding Pref	45,91	-0,02	46,01	46,01	-1,12	-
Poste Italiane	9,934	-1,55	9,926	10,065	-1,96	13.166,49
Procter & Gamble	148,08	0,15	147,96	147,96	12,38	-
Prosiebensat1 Media	5,222	-9,15	5,228	5,702	4,88	-
Prysmian	41,77	0,10	41,41	42,21	0,85	11.504,14
Puma	40,11	0,50	39,97	40,2	-21,85	-
Q						
Qiagen	40,465	-2,74	41,015	41,015	1,64	-
Qualcomm	134,8	1,51	134,36	134,84	2,73	-
R						
Rai Way	4,905	-0,41	4,9	4,945	-3,91	1.344,58
Ratti	2,36	0,85	2,29	2,36	-12,69	64,00
RCS Mediagroup	0,735	0,41	0,731	0,747	-0,85	384,16
Recordati	50,44	-1,29	50,44	51,26	4,52	10.679,78

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Renault	36,09	1,59	36,15	36,6	-3,67	-
Reply	127,2	-1,01	127,2	129,6	6,79	4.778,35
Restart	0,207	-	0,206	0,207	-4,41	6,63
Revo Insurance	8,96	3,23	8,62	9,1	5,89	216,90
Rheinmetall	334,6	0,21	333,7	336,1	14,39	-
Risanamento	0,032	-3,90	0,032	0,0344	-9,28	60,42
Rwe	32,7	-1,42	32,5	33,25	-19,58	-
S						
S. Ferragamo	11,96	-0,99	11,96	12,25	-1,82	2.028,72
Sabaf	16,9	-0,71	16,9	17,16	0,10	218,55
Saes G.	34,4	-0,15	34,25	34,6	0,77	576,65
Safilo Group	1,077	-1,64	1,066	1,123	20,66	456,86
Saipem	1,2595	-3,19	1,2565	1,3035	-12,03	2.596,52
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,8	0,42	23,55	24	-4,10	1.464,06
Salesforce	267,6	0,15	266	266	10,82	-
Sanlorenzo	42,3	-0,70	41,7	42,6	-0,83	1.477,27
Sanofi	88	1,04	87,2	88	-3,34	-
Sap	167,64	0,67	0	167,02	19,62	-
Saras	1,645	3,59	0	1,653	-1,49	1.518,23
Seco	2,854	-6,85	2,786	3,1	-11,87	405,54
Seri Industrial	2,775	-2,80	2,76	2,895	-18,63	152,03
Servizi Italia	1,535	-2,23	1,535	1,57	-6,41	49,98
Sesa	124,5	-0,32	124	125,9	0,83	1.943,78
Siemens	167,28	-0,06	166,14	168,4	-0,93	-
Siemens Energy	14,235	0,07	14,295	14,61	17,88	-
Siltronic	87,25	-	0	87,35	2,59	-
SIT	2,75	-4,51	2,66	2,77	-17,68	69,86
Sma Solar Technology	50,6	-	49,9	49,9	-18,75	-
Snam	4,348	-0,87	4,336	4,42	-5,66	14.768,28
Snap - Classe A	10,51	-	10,5	11,41	3,98	-
Societe Generale	22,08	-1,69	21,905	22,585	-5,64	-
Softlab	1,63	1,24	1,595	1,69	9,09	8,04
Sogefi	1,826	-1,51	1,826	1,856	-9,77	221,12
Sol	26,75	1,13	26,35	26,95	-5,39	2.405,91
Sole 24 Ore	0,688	-	0,686	0,698	1,01	38,64
Somec	27,3	-	26	27,5	-4,06	188,59
Spotify Technology	222,5	0,45	213	222	26,18	-
Starbucks Corp	88,5	0,45	87,6	92,1	-0,32	-
Stellantis	21,675	1,05	21,51	22,09	0,77	67.596,01
STMicroelectr.	40,425	-1,26	40,315	40,95	-9,34	37.485,53
T						
Tamburi Inv.	9,02	-0,22	9	9,08	-3,09	1.661,41
Technogym	9,13	-1,46	9,1	9,34	1,24	1.850,67
Technoprobe	9,705	2,16	9,39	9,73	9,47	5.717,99
Telecom It. r nc	0,2779	-0,64	0,2779	0,2827	-8,45	1.684,10
Telecom Italia	0,2679	-1,40	0,2679	0,2736	-8,11	4.156,58
Telefonica	3,59	-1,51	3,6	3,619	3,11	-
Tenaris	14,57	-1,55	14,52	14,845	-6,50	17.440,21
Terna	7,504	-1,00	7,484	7,646	0,47	15.252,44
Tesla	173,6	1,68	169,64	176,98	-26,10	-
Tesmec	0,11	-3,00	0,11	0,113	-6,07	67,06
Tessellis	0,556	0,18	0,55	0,574	-17,71	129,80
The Coca-Cola Company	55,86	0,05	55,67	55,97	4,91	-
The Italian Sea Group	10,14	-0,78	9,76	10,36	24,30	540,46
The Kraft Heinz	34,27	-	34,745	34,745	5,32	-
The Walt Disney	91,1	0,29	90	92,08	10,51	-
Thyssenkrupp	5,482	-1,40	5,46	5,552	-10,81	-
Tinexta	18,96	-0,16	18,77	19,11	-7,40	890,06
Tod's	35	-	34,98	35,6	1,43	1.147,96
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,323	-2,42	0,323	0,337	2,61	102,79
Triboo	0,742	0,27	0,728	0,75	-4,87	20,96
Tripadvisor	20,3	-	18,21	18,21	1,21	-
Truist Finl Corp.	33,2	-	32,2	32,4	1,86	-
Tui	6,379	-	6,351	6,351	-10,94	-
Txt e-solutions	21,1	0,24	20,65	21,2	7,43	274,69
U						
Uber Technologies	66,6	-	64,35	66,9	12,11	-
Unicredit	28,665	-0,36	28,47	28,99	18,11	49.664,43
Unidata	3,85	-1,03	3,85	3,89	-1,46	120,12
Unieuro	9,555	-0,73	9,555	9,7	-7,89	198,24
Unipol	5,766	-0,59	5,744	5,84	11,94	4.151,23
UnipolSai	2,428	-0,49	2,416	2,448	7,54	6.890,50
United Airlines Holdings	38,11	-	0	38,1	2,20	-
V						
V.F.	13,74	-	14	14,66	-17,41	-
Valsoia	9,98	0,60	9,9	10,05	7,00	107,42
Varta	16,425	0,06	16,45	16,45	-22,57	-
Verizon Communications	37,69	-1,80	38	38,095	13,78	-
Vianini	0,83	-2,35	0,83	0,855	-1,02	89,86
Virgin Galactic Holdings	1,5872	-7,29	1,7026	1,7026	-29,83	-
Visa - Classe A	258,9	1,15	258,15	259,2	8,51	-
Volkswagen	117,98	-0,08	117,84	120	5,40	-
Volvo Car	22,82	-	23,005	23,005	17,55	-
Vonovia	26,87	-	26,56	27,18	2,07	-
W						
Walmart	157,88	0,10	158,06	158,12	10,59	-
Waste Management	176,1	-	177,2	177,2	9,03	-
Webuild	1,897	-0,16	1,891	1,91	3,14	1.927,92
Webuild r nc	5,95	-1,65	5,9	6	11,40	9,90
Western Digital	54,02	-0,79	53,99	54,88	27,23	-
WIIT	18,22	-1,51	18,08	18,54	-5,93	515,54
Workday	273,4	-	269,7	269,7	9,96	-
Z						
Zalando	18,885	0,96	18,955	18,955	-12,05	-
Zignago Vetro	13,48	-0,88	13,3	13,6	-5,70	1.207,90
Zoetis	182,7	2,24	182,3	182,3	-1,83	-
Zoom Video Communications	59,35	0,02	0	58,78	-10,11	-
Zucchi	2,2	-	2,2	2,24	-2,75	8,75

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	830.13	-0.12
Cac 40	7611.26	-0.36
Dax (Xetra)	16921.96	-0.65
FTSE 100	7628.75	-0.68
Ibex 35	9888.20	-1.15
Indice Gen	52408.58	-0.34
Nikkei 500	3186.80	-0.18
Swiss Market In.	11210.25	-0.31

EURIBOR 6-2-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,877	3,931
1 Mese	3,874	3,928
3 Mesi	3,895	3,949
6 Mesi	3,899	3,953
1 Anno	3,656	3,707

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/2/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	57.85	60.8
Argento (per kg.)	608.05	665.37
Platino p.m.	907.00	0.0000
Palladio p.m.	951.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0776	0,31	-2,48
Giappone	159,71	0,09	2,16
G. Bretagna	0,85305	-0,18	-1,84
Svizzera	0,9393	0,29	1,44
Australia	1,6504	-0,07	1,48
Brasile	5,344	0,11	-0,33
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4501	-0,17	-0,96
Danimarca	7,4586	-0,03	0,08
Filippine	60,302	-0,12	-1,60
Hong Kong	8,4273	0,28	-2,36
India	89,422	0,23	-2,70
Indonesia	16873,71	-0,21	-1,21
Islanda	148,3	0,14	-1,46
Israele	3,9231	0,09	-1,91
Malaysia	5,1305	0,21	1,04
Messico	18,3821	0,34	-1,82
N. Zelanda	1,7622	-0,51	0,67
Norvegia	11,376	-0,72	1,21
Polonia	4,3453	-0,02	0,13
Rep. Ceca	24,984	0,24	1,05
Rep.Pop.Cina	7,7529	0,39	-1,25
Romania	4,9769	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4472	0,17	-0,82
Sud Corea	1429,92	0,22	-0,26
Sudafrica	20,3686	0,20	0,10
Svezia	11,2725	-0,97	1,59
Thailandia	38,384	0,31	1,08
Turchia	32,974	0,43	0,98
Ungheria	388,15	0,34	1,40

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.02.24	1862	99,95	0,00
14.03.24	2830	99,70	2,78
28.03.24	2781	99,50	3,32
12.04.24	4522	99,40	3,09
14.05.24	7841	99,06	3,23
31.05.24	12640	98,85	3,30
14.06.24	4251	98,75	3,21
12.07.24	1812	98,47	3,18
31.07.24	6262	98,22	3,35
14.08.24	6822	98,11	3,27
13.09.24	5494	97,88	3,15
14.10.24	2258	97,60	3,12
14.11.24	4846	97,34	3,09
13.12.24	9586	97,10	3,08
14.01.25	32136	96,86	3,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/2/2024	Domanda	Offerta
Marengo	346,91	368,15
Sterlina	437,45	464,24
4 Ducati	822,79	873,17
20 $ Liberty	1.816,75	1.926,86
Krugerrand	1.858,76	1.972,56
50 Pesos	2.241,05	2.378,26

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.02.24	99,949	99,938	0,00
14.03.24	99,701	99,684	2,78
28.03.24	99,5	99,489	3,32
12.04.24	99,397	99,379	3,09
14.05.24	99,057	99,053	3,23
31.05.24	98,85	98,843	3,30
14.06.24	98,751	98,75	3,21
12.07.24	98,473	98,49	3,18
31.07.24	98,215	98,209	3,35
14.08.24	98,113	98,11	3,27
13.09.24	97,883	97,875	3,15
14.10.24	97,601	97,587	3,12
14.11.24	97,335	97,344	3,09
13.12.24	97,1	97,115	3,08
14.01.25	96,859	96,825	3,03
BTP			
1.3.2024	100,032	100,033	0,00
15.4.24	99,339	99,327	3,68
15.5.2024	99,471	99,467	3,64
30.5.2024	99,363	99,359	3,64
1.7.2024	99,23	99,23	3,52
1.8.2024	98,176	98,173	3,59
1.9.2024	100,024	100,045	3,20
15.11.2024	98,45	98,55	3,33
1.12.2024	99,224	99,238	3,16
15.12.2024	97,247	97,183	3,32
1.2.2025	97,087	97,097	3,36
1.3.2025	101,62	101,66	2,81
28.3.2025	100,03	100,06	2,94
15.5.2025	97,77	97,78	3,10
1.6.2025	97,73	97,78	3,11
1.7.2025	98,33	98,13	2,86
15.8.2025	97,05	97,05	3,05
29.9.2025	100,6	101,13	2,78
15.11.2025	98,99	98,98	2,78
1.12.2025	98,06	98,09	2,87
15.1.2026	100,72	100,75	2,69

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.2.2026	95,03	95,08	3,05
1.3.2026	102,77	102,9	2,56
1.4.2026	93,69	93,74	3,08
15.4.2026	101,5	101,59	2,63
1.6.2026	96,77	96,85	2,87
15.7.2026	97,8	97,89	2,80
1.8.2026	92,78	92,85	3,06
15.9.2026	101,96	102	2,60
1.11.2026	111,04	110,98	2,15
1.12.2026	95,27	95,33	2,88
15.1.2027	93,9	93,99	2,94
15.2.2027	99,7	99,7	2,69
1.4.2027	94,14	94,27	2,95
1.6.2027	97,35	97,35	2,77
13.6.2027	100,85	100,97	2,98
1.8.2027	96,65	96,52	2,82
15.9.2027	92,82	92,96	2,97
1.11.2027	111,98	112,07	2,32
1.12.2027	98,36	98,49	2,78
1.2.2028	95,9	95,93	2,86
15.3.2028	89	89,06	3,11
1.4.2028	100,98	100,99	2,72
15.7.2028	89,11	89,19	3,08
1.8.2028	102,5	102,48	2,75
1.9.2028	106,51	106,57	2,64
10.10.2028	103,07	103,13	3,06
1.12.2028	98,24	98,33	2,86
1.9.2029	103,74	104,02	2,77
15.2.2029	87,19	87,22	3,18
15.6.2029	97,5	97,63	2,98
1.8.2029	98,5	98,61	2,94
1.11.2029	110,1	110,25	2,69
15.12.2029	102,5	102,58	2,92
1.3.2030	100,78	100,86	2,94
1.4.2030	88,82	88,87	3,22
15.6.2030	101,49	101,59	2,97
1.8.2030	85,64	85,76	3,33
15.11.2030	103,09	103,09	3,00

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.12.2030	89	89,1	3,28
15.02.2031	99,86	100,04	3,10
1.4.2031	83,73	83,85	3,40
1.5.2031	116,06	116,19	2,80
1.8.2031	80,89	81,01	3,47
30.10.2031	103,05	103,13	3,07
1.12.2031	82,32	82,42	3,46
1.3.2032	86,53	86,61	3,39
1.6.2032	81,07	81,16	3,49
1.12.2032	91,3	91,38	3,34
1.2.2033	115,35	115,57	3,08
1.5.2033	105,18	105,36	3,22
1.9.2033	89,72	89,82	3,43
1.11.2033	104,5	104,64	3,28
1.3.2034	103,02	103,19	3,34
1.8.2034	109,6	109,8	3,31
1.3.2035	94,66	94,87	3,55
30.4.2035	100,89	100,91	3,43
1.3.2036	75,81	75,93	3,81
1.9.2036	82,63	82,78	3,74
1.2.2037	99,83	100,13	3,54
1.3.2037	69	69,12	3,91
1.3.2038	90,6	90,79	3,74
1.9.2038	87,07	87,21	3,77
1.8.2039	108,93	108,97	3,65
1.10.2039	99,1	99,13	3,74
1.3.2040	86,95	87,15	3,84
1.9.2040	108,65	108,85	3,70
1.3.2041	70,57	70,77	4,00
1.9.2043	101,13	101,47	3,84
1.9.2044	105,35	105,57	3,81
30.4.2045	61,68	61,86	4,04
1.9.2046	84,77	85,09	3,89
1.3.2047	76,87	77,12	3,92
1.3.2048	86,9	87,64	3,89
1.9.2049	92,38	92,59	3,87
1.9.2050	70,79	71,2	3,96
1.9.2051	59,3	59,53	3,95

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.19
e tramonta alle 17.24
La Luna Sorge alle 6.50
e tramonta alle 15.12
Il Santo San Girolamo Emiliani
Il Proverbio
Dutis lis moscjis i van intor al cjaval magri
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il progetto





Due immagini aeree del quartiere fieristico (F. PETRUSSI)

Nel campus della Fiera anche laboratori e aule universitarie

Avviati i contatti con l'ateneo per portare nei padiglioni alcune attività didattiche
Tra le ipotesi anche il recupero della casa del direttore: potrebbe ospitare alloggi

Christian Seu

Il nuovo marchio scelto per identificare l'area di via della Vecchia Filatura a Torreano è, già da solo, un manifesto. Quartiere fieristico? Superato, limitativo e limitante. Il polo che ospita i padiglioni di Udine & Gorizia Fiere è stato ribattezzato "Campus Friuli", con una scelta che occhieggia evidentemente a sviluppi sul terreno della formazione, come già peraltro annunciato in tempi non sospetti dai vertici dell'ente, che avevano aperto le porte al possibile approdo - in particolare - di istituti tecnici superiori, i percorsi post-diploma. La novità - un embrione e poco più, al momento - è che a Martignacco potrebbe sbarcare l'università: un'idea del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, che da ex rettore conosce bene i problemi dell'ateneo. E che, ovviamente, ha ancora contatti stabili con il mondo accademico, legati inevitabilmente anche alla nuova veste di amministratore pubblico.

Il presidente di Udine & Gorizia Fiere, Antonio Di Piazza, conferma: «Il consiglio d'amministrazione della Fiera non è contrario a tale proposta. Oltretutto – analizza – i padiglioni si trovano a poca distanza dal polo scientifico dei Rizzi: potremmo raccogliere le necessità dell'università, per aule e per laboratori».

Idea nell'idea, Di Piazza ricorda la presenza «dell'ex casa del direttore dell'ente fieristico, oggi diroccata, che abbiamo voluto far riemergere dalla vegetazione incolta. Potrebbe essere ristrutturata, seguendo le prescrizioni della Soprintendenza, e magari destinata ad alloggi per studenti».

L'apertura degli spazi di Torreano al mondo della formazione è stata esplicitata in tempi non sospetti dal cda, completato da Francesca Cressatti e Stefano Galletti: «Il Campus Friuli – si legge in una delle schede di presentazione del complesso immobiliare di Torreano – si candida ad essere anche luogo di formazione superiore potendo ospitare il Sistema Its con percorsi post diploma che offrono una formazione tecnica altamente qualificata, attualmente molto ricercata, per entrare nel mondo del lavo-

AI RIZZI

Il polo scientifico a solo 3 chilometri



L'idea di verificare l'interesse dell'Università di Udine per gli spazi dell'ente fieristico è del sindaco Alberto Felice De Toni, ex rettore dell'ateneo e oggi, come amministratore di Palazzo D'Aronco, socio (al 22 per cento) di Udine & Gorizia Fiere spa. Uno o più padiglioni del quartiere fieristico potrebbero essere destinati a ospitare aule o laboratori legati all'attività del polo scientifico dell'Università, la cui sede dista appena tre chilometri dagli spazi di Torreano di Martignacco. Il confronto sul punto è alle fasi iniziali e potrebbe conoscere sviluppi prossimamente.

POST DIPLOMA

L'apertura agli istituti tecnici superiori



L'apertura degli spazi di Torreano al mondo della formazione è stata esplicitata in tempi non sospetti dal cda di Udine & Gorizia Fiere, composto dal presidente Antonio Di Piazza e dai consiglieri Francesca Cressatti e Stefano Galletti: «Il Campus Friuli – si legge in una delle schede di presentazione del complesso immobiliare che fa riferimento alla Fiera – si candida ad essere anche luogo di formazione superiore potendo ospitare il Sistema Its con percorsi post diploma che offrono una formazione tecnica altamente qualificata, attualmente molto ricercata, per entrare nel mondo del lavoro; centri di Innovazione e ricerca; laboratori e officine innovative».

IL CALENDARIO

Soltanto cinque appuntamenti



La necessità di trovare nuove destinazioni d'uso per i padiglioni è inevitabilmente legata alle profonde modifiche che ha conosciuto in questi anni il comparto fieristico. Il numero degli eventi si è progressivamente ridotto, anche a Udine: l'ente organizza direttamente soltanto due appuntamenti (gli "storici" Casa Moderna e Idea Natale) e in calendario, al momento, ci sono appena altri tre eventi organizzati da soggetti terzi (Udine Comics & Games, Artiera e Sposo & Sposa). Cinque iniziative in dodici mesi significa, inevitabilmente, sottoutilizzare le strutture.

DOPO L'ADDIO DI GORIZIA

L'ente udinese cambierà nome

Il disimpegno della Camera di Commercio della Venezia Giulia, che ha provveduto a dismettere il 5 per cento residuo del pacchetto azionario ereditato dall'ente camerale isontino, ha reciso nei fatti i legami tra Udine e Gorizia, rendendo superata anche l'attuale denominazione dell'ente fieristico friulano. «I rapporti restano cordiali – spiega il presidente Antonio Di Piazza –, ma di certo la modifica della compagine societaria impone una riflessione sul nome del nostro ente: sarà una decisione che spetterà ai soci e che il consiglio d'amministrazione porterà alla loro attenzione nelle prossime assemblee». Tra le possibilità quella di un ritorno al passato, con la denominazione Udine Fiere (oppure Fiera, al singolare), abbandonata nell'estate del 2006, quando l'ente friulano si fuse con l'Azienda fiere Gorizia, dando vita a un unico soggetto friulano-isontino. —

CHR.S.

ro; centri di Innovazione e ricerca; laboratori e officine innovative».

Del resto i profondi mutamenti che hanno interessato negli ultimi anni il comparto fieristico, rendono non più procrastinabili le decisioni sul futuro dei padiglioni: «È necessaria una modifica considerevole delle missioni di questa struttura – riprende Di Piazza –. Non possiamo continuare a pensare di fare soltanto fiere, dobbiamo diversificare, trovare nuovi impieghi per gli spazi per garantire nuova vita agli stessi. Le fiere storiche continueranno ad esserci, altri nuovi appuntamenti espositivi si stanno consolidando: quindi ben vengano iniziative che consentano di valorizzare gli immobili, senza dimenticare che la società di gestione della fiera è una spa e come tale deve rispondere a dinamiche ben precise».

Questioni ben presenti nel piano programmatico che sarà vagliato dai soci dell'ente fieristico: la Camera di commercio di Pordenone e Udine (che detiene il 48,96 per cento delle quote), il Comune di Udine (22,87), quello di Martignacco (15,73), Intesa San Paolo (7,43) e Confartigianato Udine, che ha rilevato il 5 per cento del pacchetto azionario fino allo scorso anno in mano alla Camera di commercio della Venezia Giulia, che a sua volta aveva ereditato le quote dall'ente camerale di Gorizia, dopo la fusione di quest'ultimo con l'omologa istituzione triestina. «Dobbiamo immaginare nuovi sviluppi: pensiamo ad esempio che sulle coperture dei padiglioni al momento non c'è neppure un pannello solare. Creare una comunità energetica potrebbe essere un'opportunità, da sviluppare magari proprio grazie al know how di Confartigianato», conclude Di Piazza. —

L'ASSEMBLEA

Le indicazioni dei cinque soci



La destinazione d'uso degli spazi sarà oggetto – come lo è stata negli anni scorsi – di un confronto con i soci della spa che gestisce la Fiera. Sono la Camera di commercio di Pordenone e Udine (che detiene il 48,96 per cento delle quote), il Comune di Udine (22,87), quello di Martignacco (15,73), Intesa San Paolo (7,43) e Confartigianato Udine, che ha rilevato il 5 per cento del pacchetto azionario fino allo scorso anno in mano alla Camera di commercio della Venezia Giulia, che a sua volta aveva ereditato le quote dall'ente camerale di Gorizia, dopo la fusione di quest'ultimo con l'omologa istituzione triestina.

LA RICONVERSIONE

Promoturismo e Arpa a Martignacco



La progressiva riconversione degli spazi del quartiere fieristico, oggi definito campus multifunzionale (e ribattezzato Campus Friuli), è iniziata nei fatti già nel 2020 e ha conosciuto nuovo impulso lo scorso anno. E hanno riguardato anche gli spazi destinati ai congressi e quelli che ospitano gli uffici: qua, grazie a un accordo con la Regione, si è insediata la sede udinese di Promoturismo Fvg, mentre nella sede della palazzina servizi si sono insediati il Collegio regionale Guide speleologiche e maestri di speleologia e la segreteria organizzativa della Maratonina udinese. Nel padiglione 9 sono ospitati gli uffici provinciali dell'Arpa.

GLI EVENTI

Congressi, feste e concorsi di moda



In questi ultimi anni i padiglioni del quartiere fieristico hanno ospitato eventi, congressi e party musicali, come il Ceghedaccio. Nelle scorse settimane si è svolta a Torreano la 18^ edizione della Coppa del Mondo di Scherma Under 20, con oltre 900 atleti da più di 60 Paesi, primo evento sostenibile certificato nel mondo della scherma. A dicembre Civibank ha organizzato nel padiglione 6 l'evento "Civi4You – Insieme oltre le sfide", anticipato da Mittelmoda District, il progetto organizzato da Mittelmoda International Lab e rivolto alle scuole secondarie di secondo grado ad indirizzo abbigliamento e moda della regione.

Il test lo scorso dicembre con un evento dedicato ai più giovani
«Non esistono in regione strutture indoor per la musica»

L'apertura ai concerti fino a 4.500 persone Affidato uno studio per ampliare la capienza

LE PROSPETTIVE

Non solo fiere e spazi destinati all'alta formazione. Ma anche concerti. Qualcosa più di un'intenzione, in questo caso, visto che il 2 dicembre si è tenuta una sorta di prova generale, rappresentata dalla serata di "Teenage Dream", che ha portato nel padiglione 6 oltre 2 mila persone, soprattutto giovani e giovanissimi.



Il presidente Antonio Di Piazza

Un test riuscito, a sentire il presidente di Udine & Gorizia Fiere, Antonio Di Piazza, che guarda già oltre: «Non esistono in Friuli Venezia Giulia strutture in grado di ospitare concerti indoor, che hanno una loro ragion d'essere soprattutto nei mesi invernali – spiega il vertice dell'ente fieristico –. Da parte nostra abbiamo conferito un incarico a un professionista per studiare le soluzioni che consentano di portare a 4.500 la capienza del padiglione 6 e renderlo dunque attrattivo per gli organizzatori di eventi musicali». Un numero di persone già sufficiente a ospitare concerti di livello, Nel frattempo Di Piazza conferma che «è stato riesumato un accordo sottoscritto con un operatore del settore nel precedente mandato amministrativo dall'amministratore unico». Un accordo che dovrebbe portare il padiglione a ospitare altri concerti tra la fine del 2024 e i primi mesi del prossimo anno.

La progressiva riconversione degli spazi del quartiere fieristico, oggi definito campus multifunzionale, ha preso piede già nel 2020 e conosciuto nuovo impulso lo scorso anno. E hanno riguardato anche gli spazi destinati ai congressi e quelli che ospitano gli uffici: qua, grazie a un accordo con la Regione, si è insediata la sede udinese di Promoturismo Fvg, mentre nella sede della palazzina servizi si sono insediati il Collegio regionale Guide speleologiche e maestri di speleologia e la segreteria organizzativa della Maratonina udinese. Nel padiglione 9, invece, è ospitata la sede provinciale dell'Arpa.

Come riportato sul nuovo sito internet del Campus Friuli, «sono programmati interventi che riguardano la realizzazione della piazza esterna e la nuova facciata d'ingresso con il rifacimento parziale del muro di cinta attuale, la sistemazione delle aree verdi interne, riqualificazione dei padiglioni 1 e 2», che nei mesi della pandemia hanno ospitato il centro vaccinale allestito dall'Asu Fc. «Questi, insieme ai padiglioni 3 e 4 – si legge nel portale che ha soppiantato quello di Udine & Gorizia Fiere –, potranno ospitare insediamenti sanitari, formativi, di innovazione e uffici direzionali». —

CHR.S.

DOMANI E DOMENICA

Cosplay e videogiochi in un festival del pop con Cristina D'Avena

Approda per la prima volta negli spazi della fiera di Torreano un evento dedicato al mondo dei fumetti, dei videogiochi e del cosplay. Udine Comics & Games riunirà La fiera della cultura pop calamiterà l'interesse anche degli appassionati di giochi da tavolo e wargame, ma pure i fan delle costruzioni, della fotografia e della musica, con un'area specificamente dedicata al K pop, la musica popolare sudcoreana diventata un fenomeno globale.

Non mancheranno ospiti che intratterranno il pubblico con il loro show e incontreranno i fan per una foto e un autografo: tra loro la leggendaria Cristina D'Avena, che canterà le sigle dei cartoni animati che hanno contribuito a renderla un'icona degli anni Ottanta e Novanta. Il live dell'artista è in programma domani alle 17. Sul palco saliranno anche Elisa Roselli (che ha cantato le sigle del cartone animato Winx) ed Edoardo Brugnoli, che al piano riprodurrà le canzoni ispirate agli anime, i cartoni animati giapponesi. Domenica è previsto un incontro con Danilo Bertazzi, attore e conduttore, che fu Tonio Cartonio nella Melevisione, iconico programma Rai per i più piccoli. Saranno postazioni videoludiche con computer da gaming e console next generation con i migliori titoli e mettersi alla prova con molteplici e-sports. Menzione speciale va ai tantissimi retrogames presenti di Arcade Story, che delizieranno i più nostalgici con i cabinati arcade degli anni Ottanta.

Domenica la gara cosplay curata da Bhc: a giudicare i cosplayer saranno Runeterrae Cosplay, Yllsyra, Marco Simonelig, Marilù Bellemo Bullo, Fabio Cassisi e Louis Guglielmero, tra i più accreditati sosia di Johnny Depp, che da anni veste i panni dei personaggi portati sul grande schermo dall'attore statunitense. —

Solidarietà

IL PRIMO BILANCIO DEL PROGETTO "ENERGIA SOLIDALE"

Finanziato dalla Fondazione Friuli con 300 mila euro

IN PROVINCIA DI UDINE

I beneficiari del sostegno

686 persone

160 famiglie

69 singoli

A cosa sono serviti

Spese di utenze energetiche 74.000 €

Affitti 32.000 €

Situazioni debitorie per spese condominiali arretrate 13.000 €

Acqua potabile 10.500 €

Liquidazione cartelle esattoriali 6.600 €

Spese scolastiche, assicurazioni Rca, rate mutui, spese trasporto 14.000 €

Spesa media

Energia elettrica	Gas	Affitti	Debiti spese condominiali	Acqua potabile
290 €	500 €	680 €	1.300 €	240 €

IN PROVINCIA DI PORDENONE

I beneficiari del sostegno

311 persone

105 famiglie

114 persone in "emergenza freddo"

90 pasti al giorno

A cosa sono serviti

42% canoni di locazione

31% mensa, aiuti alimentari e sanità

27% utenze e spese condominiali

52,3% dei nuclei ha all'interno un percettore di reddito da lavoro

Quasi il 20% dei nuclei ha all'interno un percettore di pensione

Fonte: Prefettura di Udine

Altri 200 mila euro per aiutare le famiglie che non arrivano alla fine del mese

Rinnovato il protocollo tra Prefettura, Caritas e Fondazione Friuli
Con i primi fondi tra Udine e Pordenone sostegno a mille persone

Cristian Rigo

L'"energia solidale" avviata nel novembre 2022 per dare un aiuto alle famiglie in difficoltà non si interrompe e, anzi, riparte con nuova linfa grazie al contributo della Fondazione Friuli che, esauriti i primi 300 mila euro messi a disposizione, ne ha stanziati altri 200 mila per alimentare il progetto che vede protagoniste le Caritas di Udine e Pordenone insieme alle rispettive Prefetture.

Un «esempio virtuoso di collaborazione istituzionale - ha sottolineato il prefetto di Udine, Domenico Lione - che in futuro potrebbe allargarsi ulteriormente agli ambiti socio assistenziali con i quali gli sportelli della Caritas presenti sul territorio già si confrontano». Ed è proprio grazie alla capillarità e alla capacità di ascolto delle Caritas che il primo bilancio del progetto si è chiuso con numeri estremamente positivi come rimarcato anche dal presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini: «Per il primo protocollo - ha osservato ieri nel corso della firma del secondo documento sottoscritto anche dal prefetto di Pordenone, Natalino Domenico Manno e dai direttori delle Caritas di Udine e di Concordia Pordenone, rispettivamente don Luigi Gloazzo e Andrea Barachino - è bastata una pagina, segno che quando il processo e le responsabilità sono chiare non serve scrivere troppo. I risultati raggiunti ci dicono che la strada intrapresa è quella giusta e il merito dell'efficienza raggiunta va sicuramente ai centri ascolto della Caritas e alla disponibilità delle Prefetture. Anche il fatto che il budget messo a disposizione sia andato esaurito con 6 mesi di anticipo è significativo, ma dobbiamo considerare questa iniziativa come un tavolo sempre aperto per poter rispondere alle esigenze di chi è in difficoltà».

Nell'osservare la fotografia degli utenti che hanno beneficiato del sostegno attraverso le Caritas non sono mancate le sorprese, basti pensare che a Pordenone più di una famiglia su due di quelle aiutate ha al suo interno un percettore di reddito. «Nel territorio della provincia di Pordenone, sempre attraverso i centri di ascolto delle foranie, sono stati seguiti 105 nuclei famigliari per un totale di 311 persone - ha riferito Barachino -. La maggior parte delle spese coperte hanno riguardato canoni di locazione (42%), spese per la mensa e aiuti alimentari e spese sanitarie (31%), mentre la parte rimanente è stata utilizzata per far fronte a utenze e spese condominiali. Il 52,3% dei nuclei ha al suo interno un percettore di reddito da lavoro, la maggioranza dei quali con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Quasi il 20% invece è percettore di pensione. Si tratta di uno spaccato che impone narrative diverse rispetto alla percezione dominante. Inoltre, di concerto con Fondazione Friuli e la Prefettura una parte dei fondi è stata utilizzata per sostenere da inizio novembre la fornitura di pasti a 114 persone in "emergenza freddo", con una media di 90 pasti al giorno».



GIUSEPPE MORANDINI
PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE FRIULI

«I risultati ottenuti dicono che la strada intrapresa è giusta e l'iniziativa è sempre aperta per rispondere a nuove esigenze»

«Il merito va sicuramente ai centri di ascolto che hanno una presenza capillare su tutto il territorio»

Nella provincia di Udine, «per il tramite dei 10 centri di ascolto diocesani - ha illustrato il referente Luca Picco -, sono state 686 le persone (di cui 160 famiglie e 69 singoli) che, residenti in 60 comuni, hanno beneficiato del sostegno, per un totale di 229 accessi (di cui 125 cittadini italiani). Circa 74 mila euro sono serviti per le spese di utenze energetiche (con una media di 290 euro per l'elettricità e 500 euro per il gas); 32 mila euro per affitti (media di 680 euro); 13 mila hanno sanato 10 situazioni debitorie per spese condominiali arretrate (1.300 euro di media). Di rilievo anche gli aiuti per l'acqua potabile (10.500 euro, media di 240) e per la liquidazione di cartelle esattoriali (6.600 euro). Altri 14 mila euro circa hanno supportato spese scolastiche, assicurazioni Rca, abbattimento rate mutui e spese di trasporto». —

RICHIESTE QUASI RADDOPPIATE

Alla mensa di via Ronchi ogni giorno 250 persone in fila

La nuova emergenza sul fronte della povertà si chiama «lavoro povero». Perché in fila per un pasto caldo alla mensa di via Ronchi non ci sono solo persone che hanno perso il lavoro o stranieri usciti dal percorso di accoglienza, ma anche tanti lavoratori che nonostante percepiscano un reddito non ce riescono a far quadrare i conti.

A evidenziarlo è il direttore della Caritas di Udine, don Luigi Gloazzo che sottolinea come «ogni giorno vengano serviti circa 250 pranzi e altrettante cene al sacco, un dato quasi raddoppiato rispetto al passato». E l'elenco delle persone in difficoltà non si esaurisce con la conta di quanti si presentano in mensa. «Grazie al progetto sviluppato in collaborazione con le Prefetture e con il sostegno di Fondazione Friuli - ha illustrato don Gloazzo - abbiamo dato un sostegno concreto a 686 persone, di cui 160 famiglie e 69 singoli e la metà di questi non accedevano ai nostri servizi per cui siamo riusciti a entrare in contatto con soggetti che in precedenza non erano raggiunti dai nostri servizi. Persone anche insospettabili che si trovano in difficoltà pur lavorando perché non riescono a far fronte a tutte le spese. È quello che io chiamo lavoro povero e sta diventando un problema strutturale per il quale servirebbe anche l'intervento del legislatore. La forbice tra chi ce la fa e chi invece non arriva alla fine del mese si sta allargando sempre di più».



Da sinistra Manno, Barachino, Morandini, Gloazzo e Lione (FOTO PETRUSSI)

Un altro aspetto sul quale Caritas e Prefettura stanno lavorando in collaborazione con il Comune è invece legato all'emergenza freddo. Secondo le stime della Caritas, che con i volontari dell'equipe di strada si preoccupa di prendere contatto con gli stranieri che arrivano a Udine dalla rotta Balcanica e che di notte trovano rifugio per lo più in edifici abbandonati, a dormire all'aperto sono più di cento persone. «Ci stiamo muovendo per dare una risposta all'emergenza freddo - ha confermato il prefetto di Udine, Domenico Lione - che, in alcuni casi, riguarda anche chi perde il diritto all'accoglienza e non ha più titolo per restare nelle strutture come la Cavarzerani. Insieme a Comune e Caritas l'idea è quella di trovare una struttura idonea». Un altro fronte aperto è legato alla prima accoglienza dei minorenni stranieri non accompagnati per la quale la Prefettura ha pubblicato un avviso pubblico finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse per l'affidamento dei servizi di prima accoglienza. —

C.RI.

IL REGOLAMENTO

Ecco le nuove regole per i contributi alle associazioni

L'assessore Pirone: la qualità sarà preferita alla quantità
L'importo complessivo per quest'anno è di 240 mila euro

Alessandro Cesare

Cambiano le regole per la concessione dei contributi alle associazioni culturali. «C'è bisogno di un cambio di passo», ha detto l'assessore Federico Pirone alla presentazione delle novità, avvenuta ieri a palazzo D'Aronco, dopo il via libera dato dalla giunta. Due i pilastri su cui poggerà questa "rivoluzione": la qualità delle proposte, che sarà preferita alla quantità, e soprattutto l'allargamento del pubblico coinvolto, con l'obiettivo di raggiungere «quei pezzi di comunità ancora ai margini delle attività culturali», come ha precisato Pirone (è intervenuta anche la consigliera delegata Stefania Garlatti Costa). Il riferimento è andato ai migranti, ai disabili, agli adolescenti.

«Abbiamo incontrato più di cento associazioni - ha aggiunto l'assessore - utilizzando i suggerimenti e le richieste per costruire i nuovi criteri per l'assegnazione dei fondi. Tra un anno verificheremo l'esito delle nuove regole e apporteremo gli eventuali correttivi. Il nostro scopo è un cambio di passo che porti a ringiovanire e allargare il pubblico, contaminare linguaggi diversi ed esperienze artistiche, aumentare il coinvolgimento e la partecipazione dei quartieri e delle comunità. Vogliamo offrire un cartellone che sia innovativo rispetto al passato e che comprenda il più possibile il pubblico che fino ad ora non si era sentito coinvolto».

Descrivendo le nuove linee guida Pirone ha utilizzato spesso termini quali «inclusione» e «contaminazione», auspicando che le realtà cittadine sappiano interpretarli al meglio per regalare qualcosa di nuovo ai fruitori della cultura, mettendo a punto iniziative in luoghi inconsueti rispetto al solito. Per fare un esempio è stata citata l'esperienza del Circo all'Incirca all'interno del parco Moretti. Tra i criteri premianti ci sarà pure il coinvolgimento delle professionalità della cultura.

L'importo complessivo messo a disposizione dall'amministrazione De Toni per i contributi dedicati alle associazioni per il 2024 ammonta a 260 mila euro e sarà destinato alle iniziative che vanno da giugno a ottobre: 140 mila euro per le attività annuali, 120 mila euro per le progettualità biennali (60 mila per il primo anno, 60 mila per il secondo). Chi, tra le realtà che operano sul territorio friulano e udinese in particolare, presenterà domanda potrà ricevere fino a 10 mila euro, pari in ogni caso


L'assessore comunale alla Cultura, Federico PIrone

a un massimo dell'80 per cento delle spese di organizzazione e realizzazione degli eventi. Il contributo salirà a 20 mila euro all'anno per i progetti biennali, che costituiscono una delle principali novità del bando (sarà pubblicato online dal 16 febbraio).

Una specifica commissione attribuirà un punteggio più alto alle iniziative in grado di coinvolgere in primo luogo i quartieri. Nella valutazione delle domande sarà inoltre tenuto conto del plurilinguismo che caratterizza il territorio, con particolare riguardo all'utilizzo della lingua friulana.

Subito dopo la pubblicazione del bando l'amministrazione realizzerà un paio di incontri per farne conoscere i contenuti. Il primo appuntamento è stato fissato per martedì 20 febbraio, alle 17, nel Salone del Popolo. Per le associazioni sarà l'occasione per approfondire le modalità di presentazione delle domande e i nuovi criteri richiesti. —



IN VIA CANCIANI

Tentato furto da Zara

Tentato furto ieri mattina al negozio di abbigliamento Zara in via Paolo Canciani in centro città. Una persona era riuscita a sottrarre alcuni profumi, un giubbotto e una felpa. Sorpresa dal personale, è scappata lasciando la merce. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

IN VIA GERVASUTTA

Era in bici con suo figlio «Spaventata da ragazzini»

Se li è ritrovati di fronte mentre stava percorrendo via Gervasutta: lei in sella alla propria bici con il figlio e loro, un gruppetto di sei ragazzini a piedi, ma in mezzo alla strada. La preoccupazione è montata una pedalata dopo l'altra, perché di spostarsi dalla carreggiata su cui stava procedendo anche lei non parevano affatto disposti. E così, a cambiare direzione, pur con il rischio di procedere contromano, è stata la madre, una libera professionista udinese. Tutto inutile e quella che doveva essere una passeggiata di piacere con il suo piccolo si è trasformata in un crescendo di tensioni.

Erano da poco passate le 13 di martedì, in pieno giorno quindi. «Ho subìto un tentativo di aggressione, mentre ero in bici con il mio bambino, da parte di un gruppo di minori stranieri non accompagnati», avrebbe riferito pochi minuti dopo agli agenti della Polizia informati dell'episodio. Già, perché vedendola cambiare lato della strada, i ragazzini si sono disposti lungo tutta la larghezza della strada, in modo da fare da sbarramento su entrambe le carreggiate.

«Avevano un modo di fare baldanzoso e urlavano cose incomprensibili – racconta –. Allora, individuando un varco tra due ragazzini, ho accelerato e sono passata dritta, ma in quel momento ho visto che uno di loro si è proteso verso mio figlio. È stato un altro del gruppo, per fortuna, a fermarlo». Superato il "muro" umano, la donna ha prontamente chiamato la Questura, chiedendo un intervento sul posto. «Mentre gli agenti sono andati a cercarli in via Lumignacco – continua –, io mi sono intrattenuta con una signora che è uscita di casa e mi ha raccontato come le angherie da parte di questi ragazzini siano all'ordine del giorno. Anche per questo – conclude – credo che sarebbe utile segnalare sempre tutto alle forze dell'ordine». —

OGGI LÀ DI MORET

In salute a tutte le età specialisti a confronto

Come garantire una salute al massimo delle potenzialità in ogni fase della vita, soprattutto nella cosiddetta "terza età"? Seguendo il percorso "Happygenix" un metodo di medicina integrata in grado di far recuperare alle persone l'equilibrio psico-fisico e la salute. Il percorso si sviluppa su quattro pilastri principali: metabolismo, movimento, mente, medicina che, integrati fra loro, rimettono in equilibrio l'organismo. Un team di esperti, uno per ogni ambito, capitanati dal dottor Angelo Genova, chirurgo ortopedico specializzato in medicina integrata e ideatore del metodo Happygenix ha, come obiettivo di lungo termine, far diventare Udine una "città blu", ovvero un'area dove le persone vivono più a lungo, in buona salute e autonomia fino alla fine della loro vita. Il progetto sarà illustrato nei dettagli durante un incontro – patrocinato dal Comune di Udine - in programma oggi alle 18.30 nella sala Margherita dell'Hotel Là di Moret.

Ne parleranno Angelo Genova, Lara Ventisette, psicologa, psicoterapeuta e ricercatore ufficiale al centro di Terapia breve strategica di Bologna e Lorenzo Dri, fitness manager, da sempre impegnato nella promozione dell'attività fisica come prevenzione in persone affette da patologie croniche quali artrosi, diabete, malattie cardio vascolari, malattie neurologiche. Modera la giornalista del Messaggero Veneto Luana De Francisco.

L'evento è gratuito, ma con prenotazione obbligatoria: www.eventribe.it. —

L'INTERVENTO

«De Toni vuole i migranti e i friulani se ne vanno»

PIETRO FONTANINI

Durante un recente convegno al centro Balducci, il sindaco De Toni ha coniato un nuovo "claim", oltre agli ormai consunti Win-win e Udine Città Felice, ha creato lo slogan Felicità Senza Frontiere.

Fondamentale per il raggiungimento di questo suo target è il ripristino del sistema di accoglienza diffusa, quel sistema Aura introdotto da Honsell e revocato dalla nostra amministrazione perché si era dimostrato drammaticamente fallimentare.

Aver distribuito in città più di 350 immigrati clandestini in appartamenti dove la convivenza con gli altri condomini si era dimostrata problematica e in molti casi conflittuale aveva causato tutta una serie di problemi in città. In pratica, questi nuovi ospiti usavano gli appartamenti in modo alquanto bizzarro: accensione di fuochi con fiamme libere in luoghi inadatti, orari di silenzio non rispettati con rumori e schiamazzi notturni che rendevano il riposo impossibile. Molti di questi appartamenti destinati a quattro persone venivano occupati da un numero spesso raddoppiato. Per non parlare poi del degrado e della sporcizia in cui questi locali venivano lasciati e dai fenomeni di criminalità che si venivano a creare attorno a questi gruppi di immigrati.

La nostra scelta di ospitare questi richiedenti asilo in strutture a loro totalmente dedicate, come l'ex Cavarzerani, e gestite da associazioni controllate dalla Prefettura ha permesso di controllare meglio un fenomeno sempre più impegnativo che trova la sua conclusione nel riconoscimento o nella negazione dello status di rifugiato.

Il modello di Friuli tratteggiato da De Toni prefigura un sistema produttivo basato sulla forza lavoro di questi immigrati provenienti in gran parte da Afghanistan e Pakistan con una scolarità scarsissima e un sistema valoriale molto distante dal nostro. Ritengo che il Friuli produttivo, e non solo, per poter competere a livello globale ha bisogno di competenze più qualificate per reggere il confronto con le altre aree economiche sempre più performanti. A fronte di una grande mobilitazione ideologica a favore di chi arriva clandestinamente, pochi, soprattutto a sinistra, sembrano vedere quello che sta accadendo nel frattempo in Friuli. I nostri giovani migliori, quelli molto ben preparati dalle nostre scuole e università, stanno lasciando la nostra terra. —

IL CANTIERE

Nuovi edifici Ater A San Domenico pronte le demolizioni

Transennate le palazzine di via della Faula e via Tripoli
Il lotto B del Programma nazionale entra nel vivo

Alessandro Cesare

Con un po' di ritardo rispetto al cronoprogramma iniziale, anche il lotto B del Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (Pinqua), quello a gestione diretta del Comune, sta entrando nel vivo. Il raggruppamento temporaneo di imprese guidato dalla Riccesi Holding di Trieste ha delimitato il cantiere su via della Faula e via Tripoli, nel quartiere di San Domenico.

A dettagliare le nuove tempistiche è l'assessore alla Pianificazione territoriale Andrea Zini: «Nelle prossime settimane l'impresa provvederà a smantellare i materiali pericolosi dall'edificio da abbattere, insieme all'eliminazione dei collegamenti elettrici in accordo con E-distribuzione. Entro i primi giorni di marzo cominceranno le demolizioni vere e proprie. Si tratta di adempimenti necessari per poter procedere con la fase successiva». Per dare modo agli operai di lavorare in sicurezza, sarà interdetto il parcheggio su via della Faula: «Con la delimitazione del cantiere – aggiunge Zini – saranno evitati gli accessi alla struttura lasciata libera dopo il trasferimento delle persone». Le segnalazioni arrivate alla polizia locale, infatti, negli ultimi mesi, sono state diverse, dopo che gli appartamenti sono stati svuotati dalle 64 famiglie che li abitavano.

Per questo lotto del Pinqua (l'altro lotto vede impegnata Ater, con l'iter di costruzione dei nuovi edifici tra le vie della Faula, Massaua, Eritrea e Asmara che è già a una fase piuttosto avanzata) il Comune investirà 19, 5 milioni di euro, 15 dei quali in arrivo dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Saranno realizzate 73 nuove abitazioni per 186 persone, per la gran parte affidate all'Ater, con cinque appartamenti al piano terra che resteranno a disposizione della Comunità Piergiorgio. I nuovi spazi realizzati per le famiglie saranno articolari in 4 tipologie abitative: 2 monolocali, 38 bilocali, 11 trilocali piccoli, 15 trilocali grandi, 7 quadrilocali.

Ogni appartamento avrà a disposizione un posto auto nel parcheggio lato nord, mentre ulteriori due parcheggi, uno sul lato di via Derna (22 posti), l'altro sul lato via Della Faula (15 posti), saranno pubblici e a servizio dei frequentatori del quartiere. È prevista pure una ciclabile su via della Faula. —



Una delle palazzine di via della Faula che sarà demolita nelle prossime settimane

SABATO AL PALAMOSTRE

La città festeggia le 166 coppie legate da 50, 60 e 70 anni

Il capoluogo, in occasione dei festeggiamenti per San Valentino, la festa degli innamorati, premia le "sue" coppie longeve con un evento ad hoc al Teatro Palamostre. L'appuntamento, che vedrà 166 coppie coinvolte, sarà un emozionante incontro per celebrare i loro 50, 60 e 70 anni di matrimonio (nozze d'oro, diamante e titanio) e si terrà sabato a partire dalle 9.30.

A presentare l'evento, che sarà in diretta su Telefriuli, ci sarà Alexis Sabot.

Il vcesindaco Alessandro Venanzi porterà i saluti e i complimenti dell'amministrazione comunale. È in programma anche un concerto di sei pianoforti che vedrà protagonisti sul palco i musicisti dell'ensamble Piano Hexagon, diretto dal Maestro Ferdinando Mussutto. La scaletta spazierà dai classici di Bach e Tchaikovski fino a George Gershwin. —

AVEVA 79 ANNI

Addio al pronipote di Riccardo Giusto Alpino e donatore

Viviana Zamarian

Donare agli altri ed esserci. Presente, da vero alpino (del terzo reggimento artiglieria da montagna), Armando Giusto, 79 anni, lo era sempre. Per aiutare, prima di tutto, chi si trovava in difficoltà. Martedì mattina il suo cuore ha smesso di battere all'ospedale di Palmanova dove era stato ricoverato per un peggioramento delle sue condizioni di salute.

Pronipote di Riccardo Giusto, alpino e primo caduto italiano in combattimento durante la Prima guerra mondiale, Armando, una decina di anni fa, assieme alle penne nere di Udine Est, aveva interpellato l'amministrazione comunale per chiedere la modifica della denominazione della strada da Riccardo Di Giusto in Riccardo Giusto. «Lodevole è stata la sua intenzione di onorare il nome della famiglia come lodevole è stato il suo percorso. Era una persona dal cuore buono, che aiutava tutti» ricorda la compagna di vita Maristella con cui risiedeva a Torviscosa.

Iscritto, da quasi 60 anni al gruppo alpini di Udine Est ne è diventato consigliere continuando a impegnarsi anche con la Protezione civile e partecipando attivamente a molte emergenze nazionali (sempre pronto a preparare un pasto caldo e a offrire un sorriso) e alle adunate nazionali dove ha ricoperto, tra l'altro, il ruolo di vicecomandante del servizio d'ordine nazionale.



Armando Giusto

Guidò la sezione Afds intitolata all'avo per due decenni «Una vita per gli altri»

Entrato a far parte del consiglio della Afds – Alpini Riccardo di Giusto come consigliere e poi nel ruolo di presidente dal 2002 per 20 anni, fino al 2022, ha fatto crescere la sezione riuscendo ad aumentare il numero di donazioni anche negli anni in cui ci sono state le chiusure e le limitazioni dovute al Covid-19. «È stato un esempio anche come donatore – racconta Stefania Tusini, consigliera provinciale Afds referente per Udine Est – dato che dal 1972 ha iniziato a donare sangue e ha continuato per più di 30 anni arrivando a 113 donazioni. Per questo suo encomiabile percorso nel 2015 è stato benemerito con la goccia d'oro dalla Afds; ammirevole l'impegno e la costanza che ha avuto nel portare avanti il gruppo del consiglio di sezione che ha mantenuto unito perseguendo lo scopo e l'obiettivo del dono».

Una vita la sua dedicata al volontariato e agli altri. «Aveva il dono di saper ascoltare e capire nonostante alle volte apparisse riservato ma era solo una facciata perché dentro di sé aveva un gran cuore – prosegue Tusini –. Le radici dell'impegno delle persone che gli sono successe, soprattutto nell'ambito della Afds, devono inevitabilmente attingere alla testimonianza di persone come lui, alla sua passione e al suo impegno in favore dell'importantissimo messaggio del dono e soprattutto del volontariato». I funerali di Giusto, che lascia le figlie Emanuela, Anna e Lara, saranno celebrati domani, alle 14.30, nella chiesa di Torviscosa. —

UDINE IN MASCHERA

Locale	Prezzo	Menù
Al vecchio Stallo	7,50€	Assaggio di trippe con polenta + calice di vino Az. Luisa
Al lepre Gustà	15,00€	Moscardini in umido su polentina + calice di vino Riera Az.
La Ciacarade	15,00€	Frittura di pesce e verdure + calice di Ribolla spumantizzata
Alle Volte	16,00€	Musetto con brovada e cips di rapa + calice di Refosco dal peduncolo rosso
La Torate	4,00€	Tartina con la porchetta + calice di uvaggio rosso Az. Spolert
Da Artico	10,00€	Orzotto con peperone rosso e aringa + calice di Friulano DOC
Grappolo D'oro *	15,00€	Piatto misto con aringa marinata, baccalà mantecato, sarde in saor e polenta + calice di Schioppettino
Al Caminetto *	12,00€	Baccalà alla vicentina con polenta + calice di Ribolla gialla
Alla Ghiacciaia	7,50€	Gnocco di susine + calice di Cabernet Sauvignon
Al Gnotul	10,00€	Tagliata di petto d'anatra con crema di aceto balsamico + calice di Cabernet
Osteria Trinchetto	7,00€	Frichetta + calice a scelta
Alla Campana	18,00€	Baccalà alla vicentina, filettino di aringa con arance e uvetta e polentina + calice di Friulano Az. Feresin
Friulmarangon	23,00€	Quaglia al timo, cotta alla brace, su crema di topinambur e mille foglie di patate + calice di Cabernet
Pieri Mortadele	10,00€	Piatto misto di salumi e formaggi regionali + calice Refosco
Da Pozzo	10,00€	Piatto misto di salumi e formaggi regionali +calice di Merlot Riserva
Al Fagiano	5,00€	Assaggio di sarde in saor e polenta +calice di vino della casa

*anche da asporto

WITHUB

Carnevale, annullati gli eventi all'aperto

La decisione del Comune: previste piogge nel fine settimana
Tutto come da tradizione invece nelle osterie con menù dedicati

Elisabetta Sacchi

Il Comune ha deciso di annullare gli eventi all'aperto previsti per il weekend di Udine in Maschera 2024. Il meteo prevede pioggia e per questo sono stati annullati lo spettacolo di bolle e la clownery de La Cucina Errante del pomeriggio di sabato, come anche la baby dance con la scuola di danza Dna e lo spettacolo di giocoleria comica di Fiabirilli, che erano previsti per domenica 11 fino alle 17. Rimane valido soltanto l'appuntamento di oggi alle 16 con la giocoleria di Fiabirilli.


Un momento della presentazione del Carnevale in Osteria

Nulla potrà invece fermare il "Carnevale in Osteria", evento che da oggi a mercoledì 14 è promosso dal Comitato friulano difesa osterie: 16 locali di Udine e provincia delizieranno i loro avventori con golosi menù all'insegna della tradizione friulana. «Le osterie friulane rappresentano le radici del nostro futuro, ed il nostro compito è quello di mantenerle e trasmetterle alle nuove generazioni, insegnare ai giovani il significato e l'importanza della convivialità e dello stare assieme», ha esordito con entusiasmo, Enzo Mancini, presidente del Comitato Friulano Difesa Osterie, che ieri ha presentato l'evento, alla presenza del vicesindaco Alessandro Venanzi ed altri esponenti in rappresentanza delle realtà del territorio, alla storica osteria "La Ciacarade".

Francesco Snidero, presidente di Confesercenti Udine e Roberto Simonetti, vicepresidente della Pro loco Udine, si sono soffermati sull'accessibilità dei locali, «affinché l'osteria, come luogo di aggregazione, possa sempre più essere punto di ritrovo e convivialità accessibile ed accogliente. Gli osti aderenti all'iniziativa che propongono i loro piatti con un buon calice di vino, a prezzi accessibili a tutti, saranno, Al Vecchio Stallo, Al Lepre, La Ciacarade, Alle Volte, La Torate, Da Artico, il Grappolo d'oro, Al Camineto, Alla Ghiacciaia, Osteria Trinchetto, Pieri Mortadele, Da Pozzo, e Al Fagiano, a Udine e Al Gnotul, di Rive d'Arcano, Alla Campana di Mereto di Tomba, e Friulmarangon a Orgnano di Basiliano.

Venanzi ha concluso sottolineando il ruolo dell'osteria: «luogo di identità sociale e culturale della nostra terra e della città, peculiarità che ci identifica, da tutelare e difendere, luogo dove si incontra la socialità più vera, dove, talvolta si fanno gli accordi politici e di lavoro. Anche il carnevale, è un'occasione importante di socialità, di divertimento, di leggerezza e di opportunità economica per le nostre osterie». —

IN BREVE

Palmanova Village
"L'amore vince sempre" tra cuori e maschere

Febbraio si tinge dei colori della festa degli innamorati e del Carnevale al Palmanova Village. "L'amore vince sempre" è l'idea per San Valentino, dedicato a chi cerca l'amore nei piccoli e preziosi gesti che rendono speciale la nostra vita. "Love always wins": si chiama così, infatti, l'allestimento che fino al 14 febbraio veste di cuori, sorrisi, dolcezze e gesti d'amore tutti i cinque Villaggi Land of Fashion, compreso quello di Palmanova. Sabato e domenica saranno distribuiti in omaggio a tutti i visitatori gli amati cioccolatini Lindt. Non solo: sabato 17, invece, Palmanova Village si tinge dei colori e dell'allegria del Carnevale con un evento dedicato a tutta la famiglia.

Terminal Nord
Carnevale tra musica e giochi per bambini

Il Parco Stop Shop Terminal Nord si colora di carnevale con un doppio appuntamento. Sabato dalle 15 alle 19 una baby dance farà da cornice musicale alla sfilata delle mascherine che potranno mettere in mostra i loro costumi e a fare da sfondo ci sarà una scenografia allestita appositamente per l'evento, con tanto di arco di palloncini colorati. Non mancheranno uno spettacolo di maghi e giocolieri e una postazione dove scatenarsi nella baby dance, creare sculture con i palloncini e giocare. A tutti i partecipanti saranno distribuiti i classici dolci di carnevale, crostoli e chiacchiere. Quest'anno il Parco ha deciso di fare il bis per il carnevale, una delle feste più attese dai bambini. Martedì, infatti, sempre dalle 15 alle 19 si replica la festa. A fare compagnia e bambini e bambine ci saranno due famose mascotte, Topolino e Bing, pronti a far divertire i partecipanti tra musica e animazione. Ad arricchire il pomeriggio saranno presenti 5 animatori, rigorosamente mascherati, una postazione per il truccabimbi, per modellare i palloncini e per le foto ricordo. I più piccoli potranno anche cimentarsi nella creazione di una maschera nel laboratorio dedicato a loro. —

LE FARMACIE



Servizio notturno
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco
via Buttrio 10 0432 26983
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Strassoldo di Mave
fraz. Strassoldo
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo Mummolo (turno diurno)
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

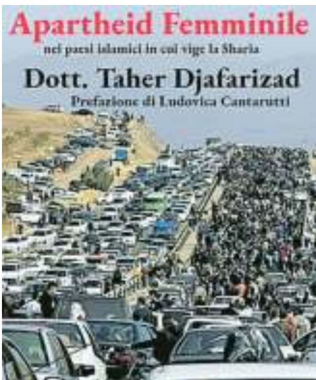
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 0432 880182

DOMANI ALLA FRIULI

"Apartheid femminile" raccontata da Djafarizad

Le bambine e le ragazze cui in Afghanistan è negato il diritto di andare a scuola, ma anche le donne iraniane di tutte le età cui il regime impone il diktat del velo obbligatorio.

Sono due manifestazioni di quel cosiddetto "apartheid femminile" che caratterizza questi Paesi e che sarà descritto nel dettaglio domanii alle 18 alla Libreria Friuli di via dei Rizzani 1 a Udine dall'attivista per i diritti umani Taher Djafarizad. Il suo nuovo libro, intitolato proprio "Apartheid femminile nei Paesi islamici in cui vige la Saaria", è il frutto del lunghissimo impegno civile di questo commerciante arrivato a Pordenone dopo la rivoluzione che nel 1979 ha cacciato lo Shah e instaurato quella Repubblica islamica la cui draconiana legislazione si dice ispirata a Dio ma riflette in realtà una volontà di dominio dell'uomo sulla donna.



La copertina

Ad affiancare l'Autore ci saranno il consigliere regionale Furio Honsell, il sociologo udinese Marco Orioles nei cui libri questi temi sono ricorrenti e quella deputata di Italia Viva Isabella De Monte. —

AL VECCHIO TRAM

"La Scelta" di Modesti: ingiustizie e invisibilità

Il libro "La Scelta", di Consuelo Modesti, sarà presentato domani sera, alle 18.15, al Caffè letterario – Al Vecchio Tram, in piazza Garibaldi.

Il racconto biografico tratta vari aspetti del vissuto interiore: la solitudine, l'incomprensione, il riscatto, l'albero genealogico, la maternità; «la Luce che ci sostiene e l'Ombra che ci fa conoscere a noi stessi; la forza, l'ascolto, il cambiamento e il silenzio», spiega l'autrice. Il libro "La scelta" non è rivolto solamente ad un pubblico femminile perché, oltre a trattare i temi della maternità, «suscita emozioni importanti che fanno sentire inermi e verso le quali – aggiunge Modesti – è necessario reagire per non restarne vittima, quali l'ingiustizia e l'invisibilità. Davvero si è invisibili agli occhi dell'altro? o è il proprio profondo silenzio interiore che ci cala in un mondo invisibile e distante dagli altri?». Insomma, sono varie le tematiche affrontate nel racconto che, durante la serata, seguendo la traccia della presentazione di Cristina Pozzo, saranno approfondite.—



La copertina

TOLMEZZO

Niente fondi per il commercio Il Comune fuori dal distretto

Il sindaco Vicentini: «Siamo arrivati tardi. Parteciperemo al prossimo bando» Il consigliere Brollo: «Persa un'occasione per aiutare le nostre attività in affanno»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È scontro sull'assenza di Tolmezzo dai distretti del commercio del Fvg. «L'amministrazione è allo sbando sul commercio. Tolmezzo è praticamente l'unica città in Fvg – protestano i consiglieri Francesco Brollo, Roberto Busolini, Fabiola De Martino e Francesco Martini – a non essere diventata distretto del commercio, rinunciando ai soldi messi a disposizione dalla Regione con un bando di 10,5 milioni. Commercianti e cittadini, sbigottiti, si interrogano sul come sia possibile che, in un momento di affanno per il settore e di calo demografico, l'amministrazione abbia snobbato tale opportunità. Come mai a differenza di Tolmezzo che si è permessa di non presentare la domanda, comuni quali ad esempio Tavagnacco, Codroipo, Cervignano, Latisana, ma anche Paularo hanno fatto domanda e ottenuto fondi?».



ROBERTO VICENTINI
SINDACO DI TOLMEZZO
ELETTO NEL 2022

«Ci si doveva dare da fare prima su questo argomento ma chi c'era era più impegnato nelle liti interne»



FRANCESCO BROLLO
EX SINDACO DI TOLMEZZO
E ATTUALE CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE

«Siamo l'unica città ad aver rinunciato ai contributi messi a disposizione grazie al bando da 10,5 milioni»

Attacca Brollo: «Per la prima volta dal 1258, per colpa dell'attuale giunta, Tolmezzo rinuncia al ruolo di capitale commerciale della montagna dell'Alto Friuli. Ruolo che significa responsabilità verso i tanti esercizi commerciali e i consumatori, ruolo che impone a chi amministra di cogliere ogni spiraglio per valorizzare la vocazione emporiale che le fu riconosciuta 766 anni fa dal Patriarca. Perfino Confcommercio è rimasta sbigottita. Proprio il comune dello storico presidente regionale della Camera di Commercio Gianni Da Pozzo si fa trovare impreparato. Uno smacco».

Brollo invita la maggioranza a correre ai ripari. L'accusa è di aver fatto scena muta in aula sul distretto del commercio. «Inutile uscire da città alpina – sferza – perché costa 5 mila euro l'anno se poi si rinuncia a centinaia di migliaia di euro con questa superficialità».

«Se verrà riprogrammato, come sembra, dalla Regione il bando per i Distretti del commercio – replica il sindaco, Roberto Vicentini – parteciperemo. Era dal 2021 che a Tolmezzo ci si doveva dar da fare su questo argomento, ma forse chi era prima di me era più impegnato nelle liti interne. Purtroppo abbiamo trovato una vagonata di cose irrisolte quando ci siamo insediati, una su tutte i cantieri delle scuole, e sul distretto del commercio, nonostante il grande impegno profuso dal consigliere delegato al commercio Alessandro Prodorutti, siamo arrivati tardi. Bisognava essere più Comuni e non abbiamo trovato riscontro. Affronteremo questo tema, appena la Regione riaprirà questa opportunità. Cercheremo qualche Comune che si metta in filiera con noi. Potremmo proporlo a Villa Santina e fare tesoro delle esperienze dei distretti del commercio già costituiti. Inutile tirar fuori sempre la nostra scelta di uscire dall'associazione città alpine, quella partecipazione non fu sfruttata e 5mila euro solo per un bollino sono tanti». «Quando siamo arrivati non abbiamo trovato alcun progetto sul distretto del commercio – afferma Prodorutti – e il tempo era poco. Vogliamo riprendere in mano la questione». —

OVARO

L'Ana presenta il programma delle iniziative

Il Gruppo di Ovaro dell'Associazione Nazionale Alpini sta preparando un 2024 ricco di iniziative. A illustrare cosa bolle in pentola è stato, nell'ultima assemblea degli iscritti, il capogruppo, Romeo Rovis, che ha relazionato sull'attività del 2023 per poi passare a confrontarsi coi presenti sui tanti impegni che attendono il sodalizio nell'anno appena iniziato. Molti di essi sono concordati con l'amministrazione comunale. Si partirà il 2 maggio con il ricordo delle 22 vittime civili dell'eccidio del 1945. A giugno è previsto un appuntamento a Malga Losa, a fine agosto il raduno dei gruppi di vallata con l'inaugurazione di un monumento dedicato agli alpini, a settembre il gruppo Ana di Ovaro collaborerà alla cicloturistica in ricordo di Enzo Cainero. Il rappresentante della sezione carnica dell'Ana Danilo Gressani ha anticipato che ci sarà anche la partecipazione all'adunata nazionale di Vicenza, a quella del Triveneto e della sezione. Il sindaco, Lino Not, ha ringraziato gli alpini per la disponibilità.

T.A.

RIGOLATO

Nuova pavimentazione nell'area sportiva Ultimato l'intervento

RIGOLATO

Da pochi giorni nella struttura turistico sportiva di Rigolato sono stati ultimati i lavori di posa della rinnovata e personalizzata pavimentazione del tipo Gripper (progettata per la multidisciplinarietà, garantisce divertimento e sicurezza in vari sport) sui campi coperti dove si possono praticare tennis, pallacanestro, pallavolo e calcio a 5. «L'importante intervento – spiega il vicesindaco, Daniele Candido – necessario per permettere un miglior utilizzo e per la fruizione delle diverse attività sportive, è stato fortemente voluto dall'amministrazione comunale che ha anche attrezzato i campi con nuove porte per il calcio a 5 e la nuova rete mobile per la pallavolo».



La struttura di Rigolato

La foratura della superficie delle piastrelle garantisce il drenaggio in caso di pioggia, facilità di pulizia e massima sicurezza. Tale piastrella uniforma il rimbalzo della palla. Il tipo di pavimentazione utilizzata è ideale per tennisti esperti e amatoriali. Testato in laboratorio, permette un gioco più lento e quindi più gradevole alla maggior parte degli utilizzatori che prediligono superfici tecniche e performanti. —

T.A.

TOLMEZZO

Attesa per il Carnevalone Oggi maschere in piazza

TOLMEZZO

Sono parecchie le feste di Carnevale in calendario in questi giorni in Carnia. Dopo il successo delle iniziative a Lauco, Prato Carnico, Raveo, Sappada, Arta Terme, si prosegue oggi, alle 10, a Tolmezzo, con l'atteso Carnevalone dei bambini la cui sfilata giungerà in piazza XX Settembre e alle 14.30 con la festa "In maschera con gli alpini" nella sede del gruppo Ana "Tita Copetti".

Domani, alle 14.30, a Sauris, grande attesa per bambini e famiglie con "Il Carnevale dei bambini", che parte dalle scuole e si snoda lungo il paese. Sabato, alle 15, a Socchieve, c'è la "Festa di Carnevale per bambini", a Cleulis "W il Carnevale", a Paluzza la "Sfilata di Carnevale", a Tolmezzo "Carnevale in museo", alle 16, a Timau va in scena la tradizione con "Dar Vosching van Tischlbongara/ Il Carnevale dei timavesi" così come alle 17 a Sauris con "Zahrar Voschankh/Il Carnevale Saurano", alle 18 a Forni di Sopra "Carnevale in birrificio", alle 19 sempre a Forni di Sopra c'è "Nuoitas Carnival Party", alle 21 a Prato Carnico tutti al "Ballo di Carnevale".

Domenica tutti in maschera alle 14 in Val d'Incarojo con "Carnevâl a Paulâr", alle 14.30, a Sappada con "Domenica dei signori", e a Treppo Carnico con "Carnevale on ice", alle 15 ad Ampezzo con "Carnevale ad Ampezzo" e a Preone con "Carneval dai Becs". Martedì a Timau e a Sappada rispettivamente alle 14 e alle 14.30 c'è "Il Carnevale dei bambini".—

T.A.

IN ALTO FRIULI

Dalla Regione oltre 4 milioni per il fotovoltaico sugli edifici

Alessandro Cesare / PONTEBBA

Grazie alla cosiddetta "concertazione", la Comunità di Montagna di Canal del Ferro e Valcanale ha ottenuto un finanziamento regionale pari a 4.082.191 euro. Risorse, come riferisce il presidente, Fabrizio Fuccaro, dopo averlo concordato con i sindaci delle due vallate, che saranno utilizzate per la produzione di energia da fonti rinnovabili a favore di strutture pubbliche.

Nel dettaglio, sono previsti interventi per realizzare impianti fotovoltaici nelle malghe, nelle casere, nei ricoveri e nei rifugi dei comuni di Moggio Udinese, Resiutta, Resia, Chiusaforte, Malborghetto-Valbruna e Tarvisio per un totale di 1.175.000 euro.

Non solo, nel comune di Chiusaforte verrà realizzato anche un parco fotovoltaico sulle coperture dell'ex caserma Zucchi e delle palazzine "ex Ufficiali" di prossima proprietà comunale. «Da notare – riferisce Fuccaro, che è anche sindaco di Chiusaforte – che la caserma ospita l'unica cabina di derivazione di energia elettrica del Canal del Ferro».

A Dogna, invece, si interverrà analogamente su una copertura di un edificio di proprietà pubblica con 48 mila euro. Nel comune di Moggio Udinese ci si focalizzerà sul centro anziani Tolazzi e anche sulle scuole secondarie.



Il presidente Fabrizio Fuccaro

La spesa prevista sarà di 390 mila euro. A Pontebba la spesa prevista salirà a 709. 880 euro, dando modo di posizionare i pannelli per la produzione di energia elettrica sopra le coperture del municipio, del Teatro Italia, del Palaghiaccio Vuerich e della residenza per anziani Treu.

L'intervento che chiude il programma del 2024 riguarderà il comune di Resia, dove nel plesso scolastico comunale saranno collocati un impianto fotovoltaico e uno a biomassa legnosa i cui costi finali sono stimati in 557.200 euro.

«Dopo i circa 11,5 milioni di euro di contributi del periodo che va dal 2021 al 2023 per interventi lungo la ciclabile, con miglioramenti della viabilità, messa in sicurezza e recupero di fabbricati con finalità ricettive – precisa ancora Fuccaro, che tra pochi giorni concluderà il suo mandato triennale alla guida della Comunità di Montagna – ora puntiamo al settore energetico. Ringrazio il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, la sua giunta, e in modo particolare l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, per la grande attenzione prestata negli anni alle valli del Fella, il consigliere Stefano Mazzolini, nostro interlocutore locale, e anche tutti i sindaci del territorio per la disponibile collaborazione prestata in questi anni», ha concluso Fabrizio Fuccaro, in qualche modo congedandosi dalla gestione della Comunità di Montagna di Canal del Ferro e Valcanale. —

BUJA

Arrestato un uomo per il rogo delle auto

In carcere su ordinanza di custodia cautelare un 48enne La difesa: «È del tutto estraneo ai fatti, lo dimostreremo»

BUJA

In settembre, nella notte tra il 16 e il 17, cinque auto che si trovavano nel parcheggio dell'officina-carrozzeria Paluzzo&Calligaro di Buja erano andate a fuoco. Ieri mattina, in relazione a quell'episodio che fin da subito era stato ritenuto di origine dolosa, i carabinieri della Compagnia di Tolmezzo, sulla base di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal tribunale di Udine, hanno arrestato un 48enne residente a Buja e domiciliato a Majano. L'uomo domani, in sede di interrogatorio di garanzia, potrà fornire la sua versione dei fatti al gip Matteo Carlisi. «Il mio assistito – ha spiegato l'avvocato Matteo Della Pietra – è del tutto estraneo al fatto contestato e contiamo di dimostrarlo. In udienza chiederemo la revoca della misura». —

A.R.



I vigili del fuoco, lo scorso 17 settembre, durante lo spegnimento

OSOPPO

Infortunio in acciaieria: soccorso un operaio

OSOPPO

Soccorritori al lavoro nella mattinata di ieri all'interno del comprensorio industriale Ferriere Nord di Rivoli di Osoppo. Il personale sanitario ha raggiunto l'acciaieria per prestare le prime cure a un operaio che – stano ai primi accertamenti effettuati dai carabinieri – si è ferito mentre stava effettuando delle operazioni di manutenzione su un macchinario. Si tratta di un cinquantenne che abita a Majano e che ha riportato diversi traumi. La dinamica dell'infortunio, però, è ancora tutta da chiarire e se ne occuperanno gli ispettori del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale. Il lavoratore è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di San Daniele dove, al termine di accertamenti, visite e medicazioni, è stato dimesso con una prognosi di circa tre mesi. In merito all'accaduto è stata informata anche Procura di Udine. —

MAJANO

Furti in due abitazioni: inflitti quasi 10 anni a una banda di georgiani

MAJANO

A tradirli era stata la scelta di noleggiare le auto adoperate per i loro raid ladreschi. Individuati già dopo il primo colpo, per monitorarne i movimenti i carabinieri avevano installato un localizzatore sotto quella prenotata dal concessionario per il furto successivo. L'arresto era avvenuto alle porte di Udine, esattamente un anno fa, e il bottino interamente recuperato, nonostante il tentativo di liberarsene lanciandolo dal finestrino.

Processati con rito abbreviato, Anri Lomtadze, 39 anni, Otari Gabriadze, 43, e Giorgi Nebieridze, 38, tutti di nazionalità georgiana e rei confessi, sono stati condannati dal gup del Tribunale di Udine, Carlotta Silva, per concorso in entrambi i furti contestati: 3 anni e 6 mesi di reclusione al primo e 3 anni agli altri due, con sostituzione della pena detentiva in quella della detenzione domiciliare per Nebieridze, difeso dall'avvocato Piero Pericolo e l'unico con un radicamento abbastanza stabile in Friuli (risiede a Udine, dove peraltro aveva già ottenuto il trasferimento, dopo l'attenuazione della misura cautelare agli arresti domiciliari). Nel definire la pena «obiettivamente in linea ed equa rispetto alla gravità dei fatti e alla contestata recidiva», l'avvocato Guido Galletti, che assiste gli altri due, si è detto orientato a non impugnare la sentenza. Considerato anche il risarcimento dei danni, seppur parziale, versato, il giudice ha applicato a tutti le attenuanti generiche.

Il primo colpo era stato commesso il 24 gennaio in un'abitazione in via Leonardo da Vinci, a Majano: forzato il portone d'ingresso della palazzina e la porta dell'appartamento, avevano trafugato 11 orologi, bracciali, catenine, anelli, fermacravatta e gemelli per un valore di 12 mila euro. Le indagini erano partite dalla Fiat Tipo lasciata in sosta vicino all'abitazione. Il secondo e ultimo colpo era stato messo a segno il 7 febbraio, a Spilimbergo, in via Duca d'Aosta: forzata la porta d'ingresso, avevano rubato gioielli, orologi, profumi, un caricabatteria e uno zainetto. Era stato il proprietario a sorprenderli e chiamare i carabinieri. —

A MARTIGNACCO DA DOMANI A MARTEDÌ

Cantiere del Consorzio bonifica Tratto di via Spilimbergo chiuso

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Strada chiusa e fermate del bus sospese. Accadrà a Martignacco, in via Spilimbergo, tra domani e martedì. Il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana completerà i lavori di ricostruzione del canale Principale e per questo dovrà interrompere il traffico lungo la strada regionale 464, nel tratto compreso tra la rotonda della Sme e la rotatoria a ridosso dell'agriturismo Km 6. Il blocco del traffico, programmato tra le 10 di domani e le 23. 59 di martedì 13, non riguarderà i frontisti e i fornitori delle aziende che si affacciano su via Spilimbergo.

L'amministrazione ha messo a punto due percorsi alternativi, da un lato imboccando via Cividina, dall'altro via Maù (le deviazioni saranno visibili grazie a una segnaletica specifica). Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, Arriva Udine ha preferito spostare alcune fermate: non saranno attive quelle di via Martignacco 182 e 231 (Spav-Distillerie Buiese), quelle di Casanova in via Spilimbergo 154 (e fronte, Freud-Safilo), e quelle di Casanova in via Spilimbergo 133 (e fronte, Città Fiera-Osteria 117-da Greatti) che saranno sostituite da due nuove fermate a Passons, in via Spilimbergo 7 (e fronte), e a Martignacco in via Spilimbergo 246 e 287. «Con le imprese esecutrici è stato definito un dettagliato cronoprogramma per rispettare le tempistiche di riapertura della viabilità – precisa il direttore dei lavori, Michele Cicuttini –. Dalle 21 di venerdì è prevista la demolizione del manufatto esistente e la successiva preparazione del piano di sottofondo del monolite. La spinta del monolite nella posizione definitiva avverrà, senza soste notturne, tra il pomeriggio di sabato e la prima mattina di domenica. Seguirà il ritombamento delle spalle del ponte, la posa delle tubazioni per il ripristino dei sottoservizi, le prove di carico e, nel pomeriggio di lunedì, il collaudo statico applicando al manufatto un carico di circa 180 tonnellate. Nella mattinata di martedì – assicura il tecnico incaricato dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana – verrà realizzata la pavimentazione stradale».



STEFANO BONGIOVANNI
DIRETTORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

«Il ponte lungo la strada 464 è uno degli interventi più importanti che saremo chiamati a realizzare»

Il rifacimento del canale Principale, finanziato da Roma con 14 milioni di euro, è teso innanzitutto al risparmio idrico, con il rivestimento in calcestruzzo dei tratti originariamente realizzati in terra. Come sottolinea il direttore del Consorzio, Stefano Bongiovanni, «il ponte nel comune di Martignacco, lungo la strada regionale 464 che collega Udine a Spilimbergo, è uno degli interventi più importanti da realizzare». —

GEMONA

La squadra femminile del Magrini Marchetti alle finali di matematica

Sara Palluello / GEMONA

La squadra femminile di Matematica dell'Isis Magrini Marchetti si è guadagnata l'accesso alle finali nazionali che si terranno, a maggio, a Cesenatico. «Non era scontato riuscirci, nonostante il primo, il secondo ed il terzo posto a livello nazionale raggiunto negli ultimi tre anni scolastici, anche perché la squadra aveva perso le due capitane presenti nelle ultime tre edizioni – riporta il dirigente scolastico Marco Tommasi –. E invece, dopo una gara tirata e appassionante, sostenuta da un pubblico numeroso e con cori da stadio, Elena, Ilaria, Maria, Martina, Melissa, Alice Pia ed Aurora hanno lottato dall'inizio alla fine, rimanendo quasi sempre nelle prime sette posizioni utili per la qualificazione».



Il dirigente Marco Tommasi

Ogni lunedì pomeriggio studenti e studentesse si ritrovano a scuola per potenziare le loro conoscenze matematiche e per prepararsi al meglio per le gare nazionali, coadiuvati dai docenti Sandro Campigotto, Roberta Corisello e Alessandro Fon e dalla colonna portante dei giochi Santina De Monte, ex docente dell'istituto che dà un contributo fondamentale nella preparazione in ambito geometrico. «Un ringraziamento anche ad Alessandra Di Vora, che ha contribuito alla preparazione con una lezione sulla risoluzione di problemi di Logica – conclude il preside –. Ora, la squadra femminile del Marchetti è la prima a livello regionale». I prossimi appuntamenti, prima delle finali in Emilia Romagna, saranno la gara individuale distrettuale a Udine, il 21 febbraio, e la gara a squadre mista del 1° marzo. —

BUJA

Consulta dei giovani C'è il bando per il logo

BUJA

"Disegna un logo per la Consulta dei giovani di Buja" è l'iniziativa promossa dal Comune con la Consulta dei giovani. La scadenza di partecipazione al bando è fissata per il 5 marzo. «La consulta – commenta la consigliera Gaia Papinutto – nasce dopo anni di assenza dal Comune. I ragazzi stanno iniziando ad affiancare sempre più l'attività amministrativa. Abbiamo deciso di indire questa iniziativa per cercare di far emergere questa nuova realtà».

L'invio degli elaborati potrà essere effettuato sulla piattaforma Instagram alla pagina @consulta.giovani_buja o tramite mail all'indirizzo: consultagiovani.buja.ud@gmail. com. Il vincitore sarà premiato durante il primo evento della Consulta. —

L.T.

Il progetto a Cividale

Il mercato torna in centro storico C'è l'ipotesi piazza San Francesco

È l'indicazione di Confcommercio. Domenica le bancarelle dei Patriarchi e le iniziative per bambini

Lucia Aviani / CIVIDALE

Tema mercato in primo piano, in città, dove il 2024 si apre all'insegna delle novità per il settore. Sullo sfondo, pur ancora sfumata, c'è l'annosa questione dello spostamento delle bancarelle del sabato mattina dalla sede attuale – il parcheggio della vecchia stazione – in altra (o altre) collocazioni più prossime al centro storico.

In primo piano, invece, si collocano l'imminente ritorno (domenica) del Mercato dei patriarchi, che passa dallo status di evento sperimentale a occasione fissa e che si amplia nel numero di espositori, e il prossimo varo di un Mercatino dei bambini, che si collegherà proprio all'evento appena citato, destinato a ravvivare Borgo di Ponte ogni seconda domenica del mese. Il quadro si completa con la scelta, ormai presa, di anticipare da sabato a giovedì la giornata del Mercatino del fresco di piazza Paolo Diacono, progetto mai decollato (a oggi c'è un'unica bancarella, di frutta) per carenza di adesioni.

«Vorrei – annuncia il consigliere comunale Manlio Boccolini – che il cambio di data, concordato con le associazioni di categoria, rappresentasse il primo atto concreto del nuovo Distretto del commercio, non appena sarà conferito, mi auguro entro il mese, l'incarico di manager dello stesso. La decisione è stata maturata perché di giovedì non si presenterà il problema della concomitanza e dunque della concorrenza di altri mercati, circostanza che ha finora frenato le adesioni al nostro».


Piazza San Francesco è tra le sedi più accreditate per ospitare il mercato settimanale a Cividale

«Peraltro – aggiunge Boccolini – tutti i ragionamenti relativi alle bancarelle si inseriscono nella cornice delle future attività del Distretto, a cominciare dal delicato tema del trasferimento del mercato settimanale del sabato: allo scopo servono valutazioni tecniche, per cui i tempi si annunciano più lunghi, ma abbiamo già individuato un paio di alternative».

Sulle location il consigliere non si sbilancia, ma le opzioni non sono poi molte, considerato che chiudere alle auto largo Boiani il sabato non sembra un'ipotesi praticabile e che destinare agli ambulanti piazza del Duomo non è possibile per l'alto numero di manifestazioni accolte, nel corso dell'anno, dal contesto.

«Un'ubicazione plausibile è piazza San Francesco», rileva il presidente mandamentale di Confcommercio, Maurizio Temporini, osservando che per l'ormai contenuto numero di stand «quegli spazi sarebbero più che sufficienti».

«L'importante – continua – è cercare di garantire unità al mercato, come hanno sempre chiesto gli operatori».

Domenica, intanto, riparte il Mercato dei Patriarchi, che si presenterà in veste potenziata: «Abbiamo infatti coinvolto – anticipa Boccolini – l'associazione Sapori nelle Valli, che parteciperà con alcuni dei suoi espositori. Fino a giugno lo organizzeremo ogni seconda domenica del mese, in alternanza con la fiera Il baule del diavolo, e intendiamo collegargli – su input di uno dei venditori, Arnaldo Zorzetto – un Mercatino dello scambio, che avrà per protagonisti i bambini e che potrebbe essere collocato sul Belvedere sul Natisone: per definire le modalità dell'iniziativa stiamo prendendo contatti con associazioni che operano nel campo del riciclo, mentre l'assessore all'istruzione Rita Cozzi provvederà a diffondere la conoscenza del progetto nelle scuole». —

A CIVIDALE E NELLE VALLI

Le previsioni del tempo cancellano San Valentino e parte del Carnevale

CIVIDALE

Sfuma la festa di San Valentino, per la quale erano già iniziati i preparativi in Borgo San Domenico.

Le pessime previsioni meteo per la giornata di domenica hanno indotto l'associazione Borgo San Domenico, presieduta da Giancarlo Della Rovere, e il sodalizio Arte, cuore e passione ad annullare a malincuore l'evento, che avrebbe coinvolto decine di espositori e offerto occasioni di intrattenimento fra la chiesa intitolata al patrono degli innamorati e la rotonda di via Bottego.

Confermata soltanto la funzione religiosa, prevista per le 15 (con ogni probabilità, però, senza la processione dal Centro San Francesco con le reliquie del martire), con il canto dei vesperi, la benedizione del pane di San Valentino e quella dei fidanzati, che quest'anno – causa concomitanza con le Ceneri – non sarà replicata il 14 febbraio, quando abitualmente nel luogo di culto si celebra una messa solenne.

E le infauste previsioni del tempo hanno imposto anche la cancellazione del Carnevale arcaico di Montefosca, dove nel primo pomeriggio di domenica avrebbe dovuto rinnovarsi la tradizione del pittoresco rituale dei Blumarj, i celibi del paese, che risvegliano la natura dal sonno invernale con la loro corsa lungo i sentieri della borgata, scandita dal suono dei campanacci e dai colpi ritmati inferti al terreno con lunghi bastoni. Salta di conseguenza pure l'escursione dedicata che la Pro loco Nediske Doline aveva organizzato fino a Montefosca.

«Invariato, invece – anticipa il presidente dell'organismo, Antonio De Toni –, il programma di sabato», dedicato al Pust di Rodda, altra maschera tipica, ricoperta di sgargianti striscioline e sormontata da un imponente copricapo.

Il ritrovo è fissato alle 8.30 davanti all'albergo Belvedere di San Pietro al Natisone; alle 9 si assisterà alla vestizione delle maschere, assieme alle quali si raggiungerà poi il paese di Scubina, per proseguire quindi verso Tuomaz. La partenza per il rientro a San Pietro è prevista per le 14.30.

«Palcoscenico del rito laico del Pust – spiega la Nediske Doline – è l'ambiente montano di Rodda con i suoi pescheti, i muri a secco, i prati, le chiesette votive. Scopriremo la storia di queste maschere affascinanti seguendo la linea sottile che lega luoghi, persone e tradizioni». —

L.A.

IN BREVE

Cividale
Spettacolo per famiglie al teatro Ristori

Ultimo appuntamento, domenica 11 febbraio, della rassegna teatrale per bambini e genitori promossa dall'assessorato comunale alla cultura e curata dalla compagnia cividalese Cosmoteatro: sul palco del teatro Ristori – sipario alle 16 – il gruppo "La casa degli gnomi", che presenterà lo spettacolo "Lo strano pranzo di Hansel e Gretel" con la burattinaia Lucia Osellieri. Ingresso unico (dai tre anni) al costo di quattro euro; gratis dal quarto componente della famiglia.

Cividale
Un corso di lingua e cultura friulane

Riparte il corso di lingua e cultura friulane, che anche quest'anno sarà accolto dalla biblioteca: la lezione inaugurale sarà venerdì 23 febbraio, alle 17, e avrà per relatore Enos Costantini, il quale parlerà di "Cognons e stracognons. Il cognome in Friuli: storia e storie". Il corso si articolerà in 13 lezioni che si terranno sempre di mercoledì, dalle 17 alle 19, per un totale di 26 ore. Va compilato il modulo d'iscrizione reperibile in biblioteca o richiedibile alla stessa tramite mail. Iscrizioni entro il 22 febbraio.

TAVAGNACCO

Aumentano i mezzi non assicurati e senza collaudo Poche multe pagate

Nel 2023 il Comune ha incassato 109 mila euro su 177 mila
Sanzionato un ciclista ubriaco che procedeva a zig zag

ATTIVITÀ DELLA POLIZIA LOCALE DI TAVAGNACCO

	2022	2023
Violazioni complessive codice della strada	1.085	1.156
Punti patente decurtati	1.156	1.485
Introito potenziale sanzioni codice della strada	154.138 euro	177.401 euro
Violazioni per divieto di sosta	625	577
Violazioni alle norme di velocità	113	126
Violazioni sulla copertura assicurativa del veicolo	64	97
Violazioni sulla revisione del veicolo	145	167
Incidenti stradali rilevati	51	47
Veicoli sequestrati o sottoposti a fermo	66	101
Accertamenti in materia di benessere animale	15	8
Accertamenti su aree con vegetazione incontrollata o sporgente	19	37
Accertamenti anagrafici	596	594
Accertamenti per abbandono rifiuti	/	48

Fonte: Comune di Tavagnacco

WITHUB

Alessandro Cesare
TAVAGNACCO





Da sinistra il comandante della Polizia locale, Mauro Floreancig, e l'assessore Marcello Caravaggi; a destra due agenti mentre effettuano i rilievi di un incidente stradale

C'è un dato che balza subito agli occhi scorrendo la relazione sull'attività svolta nel 2023 dalla Polizia locale: l'incremento delle violazioni per automobilisti che transitano su mezzi non assicurati e non revisionati. Un problema sempre più presente anche a Tavagnacco, come rilevato dal comandante della Polizia locale, Mauro Floreancig, che assieme all'assessore Marcello Caravaggi ha fatto il punto sull'attività svolta nel corso dell'anno appena concluso.

A dare manforte alla Municipale, che può contare su nove agenti più un amministrativo, c'è la tecnologia, visto che a "pizzicare" gli automobilisti senza copertura assicurativa e senza collaudo (spesso a causa di difficoltà economiche) sono le quattro postazioni per la lettura delle targhe posizionate sul territorio.

«È un dato rilevante – ha precisato Floreancig – presente anche a livello nazionale, dove circa il 7% del parco mezzi circola senza le dovute coperture».

Nel complesso le violazioni accertate al Codice della strada nel 2023 sono state 1.156, contro le 1.085 dell'anno precedente. Le sanzioni hanno portato, per ora, nelle casse del Comune 109 mila euro a fronte di un importo dovuto di 177 mila. Tra i numeri snocciolati dal comandante Floreancig ci sono quelli relativi al numero di punti decurtati dalla patente (1.485), alle violazioni per divieti di sosta (577 contro i 625 del 2022) o per eccesso di velocità (126).

«Le sanzioni – ha spiegato il comandante – sono pagate per lo più nell'arco dei primi cinque giorni, sfruttando così la possibilità della riduzione del 30%. Si tratta in tutti i casi di violazioni con contestazione immediata da parte dei nostri agenti».

Minimi i ricorsi da parte degli automobilisti contro le decisioni della Polizia locale: in tre si sono rivolti al prefetto, in sette al giudice di pace.

Gli automobilisti in transito lungo le strade di Tavagnacco si sono dimostrati attenti a non usare il telefonino alla guida (quattro le violazioni rilevate) e ad allacciare le cinture di sicurezza (solo dieci le sanzioni). Ci sono i disattenti sulla scadenza della patente di guida, con 29 violazioni rilevate dalla Polizia locale nell'ultimo anno. Sulle 101 persone sottoposte ad accertamento del tasso alcolemico, solo in quattro casi è scattata la sanzione per guida in stato di ebbrezza. In un caso particolare, la multa ha riguardato un ciclista che procedeva a zig zag sulla carreggiata dopo aver esagerato con il consumo di alcol.

Tra le attività svolte ci sono stati anche i 15 controlli in ambito urbanistico ed edilizio (con sette abusi accertati), i 48 in ambito ambientale per l'abbandono dei rifiuti (a cui si aggiungono 39 verifiche sul benessere animale), i 594 in ambito anagrafico e i 21 nell'ambito della polizia giudiziaria.

La Polizia locale di Tavagnacco è impegnata anche in attività formative nelle scuole, con circa 90 ore di lezione tenute nelle classi quinte dell'Istituto comprensivo.

Dall'assessore Caravaggi sono arrivati i ringraziamenti al comandante e ai suoi agenti per il lavoro svolto quotidianamente sul territorio comunale: «Quella della Polizia locale è un'attività molto impegnativa, che spazia dalle materie urbanistiche a quelle ambientali, dagli ambiti giudiziari a quelli amministrativi». —

MANZANO

Commissione giovani Le proposte di 14 ragazzi agli amministratori



I giovani in municipio con il sindaco Piero Furlani (sesto da sinistra)

MANZANO

Nasce la commissione comunale dei giovani del Comune di Manzano. L'organismo composto da 14 ragazzi si è ufficialmente insediato venendo accolto nella sala del consiglio comunale dal sindaco Piero Furlani. I giovani tra 17 e 22 anni lavoreranno assieme e saranno partecipi alla vita sociale e civica della città. Gli stessi hanno anche eletto la presidente, Nikolina Kojcinovic: studentessa 17enne è di origini balcaniche e la sua famiglia è attiva nel tessuto sociale manzanese collaborando con alcune associazioni del territorio. Assieme al primo cittadino, alla prima assise era presente anche l'assessore alle politiche giovanili, Cristina Zamparo, che ha seguito personalmente le fasi per realizzare questo progetto, a partire dalla stesura del regolamento: «Siamo orgogliosi – ha commentato Zamparo – di poter dar voce e spazio ai giovani attraverso questo progetto di coinvolgimento che sarà lo strumento che permetterà loro di incontrarsi e condividere momenti di riflessione facendosi portavoce delle istanze dei loro coetanei con l'amministrazione comunale. In una società in continua evoluzione il confronto è fondamentale».

Un plauso è arrivato anche da Furlani: «Il vostro entusiasmo, la vostra curiosità, la vostra energia nell'affrontare le situazioni sarà un pungolo anche per l'amministrazione comunale per valutare nuovi progetti in grado di rispondere alle vostre necessità». —

T.D.

PAVIA DI UDINE

Mercatino solidale e comunità Piergiorgio: un legame consolidato



La cerimonia di consegna della somma raccolta a Pavia di Udine

PAVIA DI UDINE

Consegnata al presidente Aldo Galante e alla vice Elisa Vidussi la busta con i 1.200 euro che il Comune di Pavia di Udine ha destinato alla Comunità Piergiorgio onlus. La somma è stata raccolta dai sodalizi che hanno organizzato e partecipato al Mercatino di Natale. La cerimonia in municipio a Lauzacco ha confermato il legame fra il Comune, l'Interclub e l'associazione che si occupa di persone con disabilità a Udine e Caneva di Tolmezzo.

«Ringraziamo i cittadini di Pavia di Udine che generosamente hanno contribuito durante il mercatino natalizio – ha detto Galante –. La nostra onlus nasce nel territorio e ha bisogno delle relazioni con tutti i soggetti che sono punti di riferimento. Così possiamo parlare di vera amicizia perché sentiamo di avere in comune territorio, valori e finalità».

«La donazione – ha rilevato il sindaco Beppino Govetto – segna la conclusione di un percorso in cui tutta la collettività di Pavia di Udine, attraverso le associazioni, si è ritrovata per la festa e i mercatini. Il mio grazie in particolare va alla consigliera Antonella Nardon, che con amministratori e volontari ha coordinato le attività sfociate in una splendida giornata di festa e solidarietà».

Il presidente dell'Interclub, Giovanni Nadalutti, ha ricordato il legame che unisce l'associazione alla Comunità Piergiorgio: «La nostra amicizia è nata nel 1995 e si è consolidata nel tempo. Ogni anno organizziamo una grigliata per gli ospiti della Comunità a Caneva di Tolmezzo». —

IL CASO A CODROIPO



È partito ieri al pozzetto all'altezza dell'incrocio di via Friuli l'intervento da parte del Cafc per evitare che possa verificarsi il cedimento del piano stradale a causa della corrosione del terreno per la fuoriuscita dell'acqua

Guasto grave alla rete idrica Il terreno rischia di cedere

La constatazione del Cafc nel corso delle prime verifiche all'incrocio di via Friuli Lavori e traffico deviato fino a domani. L'assessore: poi decideremo il da farsi

Edoardo Anese / CODROIPO

Il guasto alla rete idrica di Codroipo localizzato in prossimità di un pozzetto all'altezza dell'incrocio di via Friuli, di fronte all'Osteria alle Risorgive, si è dimostrato più serio del previsto.

Lo ha reso noto il responsabile manutenzioni e costruzioni del Cafc, Roberto Vezzio, presente ieri mattina all'apertura del cantiere. Si tratta di un intervento di carattere urgente volto a evitare che possa verificarsi il cedimento del piano stradale a causa della corrosione del terreno sottostante da parte dell'acqua.

I lavori, come confermato da Vezzio, non prevedono la sospensione del servizio idrico. La perdita è stata riscontrata di recente dal Cafc nell'ambito di alcuni rilievi sul posto. A partire dalle 8.30 di ieri mattina e fino alle 18 di domani, per garantire il proseguo dei lavori, è prevista la chiusura al traffico veicolare dell'intersezione semaforica fra via Friuli, via Molini, via Circonvallazione Est e Sud, e di alcune vie limitrofe.

Sei i tecnici del consorzio intervenuti ieri sul posto che, inizialmente, hanno delimitato l'area per aprire il cantiere. Grazie al supporto di tre pattuglie della Polizia locale, guidate dal comandante Franco Fantinato, si è proceduto al posizionamento dei cartelli stradali per la deviazione di tutto il traffico veicolare, che non ha riscontrato particolari disagi durante la giornata.

Dopo una prima fase di fresatura dell'asfalto sono iniziati gli scavi per raggiungere la tubatura danneggiata. Poco dopo è arrivata l'amara scoperta: l'acqua che fuoriusciva aveva già iniziato a erodere il terreno sottostante. Alla luce dei fatti, i tecnici hanno provveduto a estendere l'area degli scavi per identificare altre eventuali criticità.

«La situazione è più seria del previsto – ha confermato Viezzo –. Se riusciremo a risolvere il problema nei tre giorni a disposizione ben venga; altrimenti, vedremo di realizzare un intervento palliativo per poi organizzare un cantiere più consistente nei prossimi mesi. Questo lo potremmo sapere una volta che avremo chiara la situazione. L'intenzione era di partire con i lavori lunedì scorso. Purtroppo, per motivi organizzativi, considerando il frequente passaggio degli autobus di linea, dei mezzi pesanti e del trasporto scolastico, non si poteva iniziare prima di ieri».

All'avvio dei lavori era presente anche l'assessore alla Polizia locale, Alberto Soramel: «Quando l'intervento sarà concluso e avremo ben chiara la reale gravità del danno – ha dichiarato l'esponente della giunta Nardini – ci muoveremo di conseguenza».

Soramel si è detto soddisfatto in merito all'organizzazione del servizio di vigilanza e supporto agli automobilisti: «Saranno presenti tre pattuglie nei punti punti nodali delle intersezioni per tutta la durata dei lavori – ha chiarito l'assessore –, in particolare nelle ore di punta. L'obiettivo è di regolare il traffico e supportare gli automobilisti in questi tre giorni, considerando che la comunicazione in merito alla chiusura dell'incrocio è avvenuta d'urgenza e con poco tempo a disposizione. Credo, tuttavia, che tutto sia stato organizzato nel migliore dei modi. Abbiamo cercato di limitare quanto più possibile i disagi alla comunità. Ci tengo a ringraziare la Polizia locale per l'impegno dimostrato». —

CODROIPO

Appuntamento con il Carnevale studentesco

Quest'oggi a Codroipo è in programma una serie di appuntamenti. A partire dalle 8.15, lungo le via del centro, andrà in scena il Carnevale civico studentesco. Dalle 16.30 alle 18, invece, all'asilo nido Mondo dei piccoli è previsto lo "Spazio mamma", un punto di ascolto per mamme con bambini fino a undici mesi. A seguire, alle 18.15, nella sala consiliare del municipio si svolgerà il convegno dal titolo "Focus sull'antimicrobico-resistenza, la vera pandemia silente", inserito nell'ambito della Giornata del malato. Infine, alle 20.30, per le iniziative previste in occasione della Giornata del ricordo, nella biblioteca Pressacco è in agenda la presentazione del libro intitolato "Guidalberto Pasolini Ermes. Da Porzûs a Bosco Romagno", di Paolo Strazzolini.

E.A.

PRADAMANO

Dai servizi alle opere pubbliche Oggi confronto giunta-cittadini

Gianpiero Bellucci / PRADAMANO

L'amministrazione comunale di Pradamano prepara la "lista della spesa" per affrontare il futuro attraverso gli investimenti contenuti nel bilancio 2024.

E lo fa coinvolgendo direttamente la cittadinanza attraverso un incontro pubblico che si terrà questa sera, a partire dalle 20.30, nella sala polifunzionale del municipio, in via Roma.

Il sindaco Enrico Mossenta, insieme alla sua giunta, illustrerà dunque i contenuti del documento economico che sarà votato dal consiglio comunale giovedì 15 febbraio e che prevede investimenti sia per i servizi a favore dei cittadini, con alcune novità, sia in opere pubbliche che riguardano anche edifici scolastici e parchi pubblici.

Questo appuntamento, afferma Mossenta, «rappresenta un momento di confronto e dialogo con i cittadini sui programmi attuali e futuri che l'amministrazione comunale ripropone da tempo. Il bilancio – anticipa il primo cittadino – pareggia a 7 milioni e 328 mila euro e conferma i servizi erogati a favore dei cittadini, oltre ad avviarne di nuovi, non introduce aumenti di tassazione, rivolge attenzione alle attività del centro storico. Tra i nuovi servizi, illustreremo la possibilità di trasporto a favore di persone con difficoltà motorie che devono spostarsi per visite mediche e sanitarie».



Il sindaco Enrico Mossenta

Incontro in vista del dibattito sul bilancio in consiglio comunale il 15 febbraio

«Confermiamo poi – aggiunge Mossenta – i contributi alle famiglie per la didattica (18 mila euro), alle scuole (54 mila euro), per i giovani e per le pari opportunità (13 mila e 500 euro). E ancora iniziative culturali finanziate con 21.700 euro complessivi».

Per le attività economiche, rileva ancora il sindaco, «prevediamo 20 mila euro per l'abbattimento della tassa sui rifiuti (Tarip) e circa 6 mila euro a favore del Distretto del commercio».

Sul piano delle opere pubbliche sarà fatto il punto sullo sviluppo del nuovo asilo nido, finanziato con un milione e 414 mila euro, che dovrebbe essere aperto a partire dal 2025.

E ancora gli interventi strutturali sulla scuola dell'infanzia, per i quali è prevista una spesa di quasi 2 milioni.

Inoltre, verranno illustrati l'intervento sull'ex latteria, il nuovo parco giochi inclusivo all'interno del parco Rubia, la riqualificazione dell'area verde in via Udine e in via Carducci, la sistemazione della piazza di Lovaria, la creazione di un'area di sosta per i camper situata di fronte alla Baita degli alpini. —

L'appello da Terzo di Aquileia

Ristori per le vittime dei nazisti Il Comune chiede una proroga

Il Consiglio approva una mozione: «Serve più tempo per i risarcimenti». L'Anpi interpella i parlamentari

Christian Seu / TERZO DI AQUILEIA

Tre persone uccise nel corso di un rastrellamento nel centro abitato, altre dieci fucilate nei pressi di un ponte. È quell'efferata strage, avvenuta tra il 27 e il 28 aprile 1945 nella frazione di San Martino e perpetrata dalle Ss della divisione nazista Waffen-Gebirgs "Karstjäger", ad aver spinto il consiglio comunale di Terzo di Aquileia ad approvare una mozione con cui si impegnano sindaco e giunta ad adoperarsi per ottenere una proroga dei termini per permettere «l'accesso al Fondo per il ristoro dei danni subiti dalle vittime di crimini di guerra e contro l'umanità commessi in territorio italiano o comunque a danno di cittadini italiani dalle forze del Terzo Reich nel periodo tra il 1° settembre 1939 e l'8 maggio 1945».

Il Fondo, istituito dal governo Draghi, prevede una dotazione complessiva di 55,4 milioni di euro, per coprire entro il 2026 le domande pervenute. I termini per la presentazione delle istanze sono scaduti, tuttavia, lo scorso 31 dicembre. E da più parti si leva la richiesta di prorogare i termini, per consentire di ampliare la platea degli eredi beneficiari.

«Il Comune nella sua interezza ha pensato di attivarsi per favorire l'ottenimento del ristoro economico da parte delle famiglie delle persone coinvolte, che subirono quel lutto tremendo – spiega il sindaco di Terzo, Giosualdo Quaini –. La comunità nella sua interezza fu violentata da quell'azione tanto efferata, che come amministrazione ricordiamo ogni anno, portando una rosa agli eredi delle vittime». La strage fu perpetrata da una colonna di Ss in ritirata, mentre la brigata Sap "Fratelli Fontanot", la brigata Gap "Bruno Montina" e la brigata osovana "Giusto Muratti" stavano prendendo il controllo delle principali vie di comunicazione, dei depositi e dei principali presidi tedeschi dislocati nella zona. Morirono tredici partigiani. «Attendiamo la proroga per attivarci con i nostri concittadini – indica Quaini –. Abbiamo ricevuto già diverse manifestazioni d'interesse, otto delle quali riconducibili a internati militari del paese».

Anche l'Anpi provinciale si è mossa in prima linea, prendendo spunto propri o dal documento approvato all'unanimità dall'assemblea civica di Terzo di Aquileia: «Ci siamo mossi per tutelare gli eredi delle vittime – spiega la presidente Antonella Lestani –, dopo aver ricevuto parecchie richieste: il reperimento dei documenti è però particolarmente farraginoso e richiede tempo. Da qui la nostra richiesta di una proroga dei termini, inoltrata ai parlamentari eletti in regione». Un appello raccolto dalla deputata Debora Serracchiani (Pd) che ha evidenziato la necessità di «prorogare al 31 dicembre il termine entro cui gli italiani vittime delle forze del Terzo Reich possano chiedere un ristoro dei danni conseguenza di crimini di guerra per la lesione di diritti inviolabili della persona. È una richiesta di molti eredi degli aventi diritto di cui si sono fatti portavoce anche alcuni amministratori locali con atti formali». La risposta a tali istanze potrebbe arrivare dal decreto Milleproroghe. —



GIOSUALDO QUAINI
SINDACO DI TERZO DI AQUILEIA DALLA PRIMAVERA DEL 2019

«Nella strage del 27-28 aprile '45 morirono 13 persone Ci adopereremo per coinvolgere gli eredi degli uccisi»



ANTONELLA LESTANI
È LA PRESIDENTE PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE PARTIGIANI D'ITALIA

«Il reperimento dei documenti è particolarmente laborioso Da qui l'istanza inviata a Roma»



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA DEL PARTITO DEMOCRATICO ED EX PRESIDENTE DELLA REGIONE

«È necessario spostare a fine anno i termini per la presentazione delle domande da parte dei familiari»

CERVIGNANO

Marijuana e metadone a casa liberati dal gip fratello e sorella

CERVIGNANO

Nessun riscontro rispetto all'ipotesi di una rete di acquirenti e il sospetto che lo spaccio, comunque presumibile dal quantitativo di sostanza stupefacente rinvenuta, non abbia affatto dimensioni estese. Che si tratti, insomma, di un'attività di piccolo cabotaggio. È con questa motivazione che il gip del tribunale di Udine, Roberta Paviotti, ritenendo la misura della custodia cautelare in carcere chiesta dalla Procura sproporzionata rispetto alla gravità dei fatti, ha disposto la liberazione di Stefano Sguazzin, 50 anni, e di sua sorella Simona, 54, entrambi residenti a Cervignano, con applicazione dell'obbligo di presentazione per due volte al giorno alla locale stazione dei carabinieri.

L'ordinanza è stata emessa all'esito della camera di consiglio seguita alle rispettive udienze di convalida, nel corso delle quali il solo Stefano, difeso dall'avvocato Claudio Nadalin, aveva risposto all'interrogatorio, dichiarando che tutta la sostanza trovata dagli investigatori nel corso della perquisizione eseguita sabato scorso nella loro abitazione era per il suo uso personale. La sorella, assistita dall'avvocato Assunta Nappi, si è invece avvalsa della facoltà di non rispondere. Entrambi gli indagati stanno seguendo un percorso terapeutico al Sert. Le indagini avevano portato al sequestro di 328 grammi di marijuana, 2,36 di hascish e 4.300 milligrammi di metadone, oltre che della strumentazione necessaria per coltivare in casa delle piante di cannabis. —

CERVIGNANO

A Daniela Bas il sigillo della città e il premio Donne di valore



Da sinistra: Centore, Zanfabro, Snidero, Chittaro, Nalon, Bas, Puppo, Balducci e Rigotto a dicembre

Francesca Artico / CERVIGNANO

Doppio riconoscimento per la cervignanese, Daniela Bas, 62 anni, giornalista e funzionaria dell'Onu a New York. Lo sottolinea, con orgoglio, il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, che a dicembre ha conferito il sigillo della città a Bas, al luogotenente dell'esercito Roberto Puppo e al farmacista Roberto Chittaro che salvò la vita a un ragazzo, cerimonia svolta soltanto con i tre cervignaesi, il sindaco e gli assessori Laura Centore, Cristin Zanfabro, Alessandra Snidero, Barbara Nalon e Alberto Rigotto. Dopo il riconoscimento della sua città natale Bas a gennaio ha ricevuto dalla Regione il premio Donne di valore, organizzato dalla Commissione pari opportunità, assegnato a 27 storie di donne che lasciano il segno in ambito culturale, economico, scientifico e sociale, segnalate come meritevoli da Comuni e associazioni.

«Ho avuto come tanti una vita intensa coronata da molti successi e anche da sconfitte, ogni volta – ha raccontato Bas – mi sono rialzata con ancor più determinazione. Il fatto di essere diventata paraplegica a sei anni mi ha dato obiettivi chiari da raggiungere come l'autonomia, l'indipendenza, l'essere apprezzata come donna e come leader, dare l'esempio che la disabilità può essere un valore aggiunto, per raggiungere livelli apicali nella carriera e nella vita». Bas ha lavorato a Rai International, a Radio 24, al Sole 24 ore, è stata impegnata per l'Onu a Vienna, a Ginevra e dal 2011 al marzo 2023 è stata direttore a New York per inclusione, disabilità, famiglia, cooperative per lo sport e sviluppo della pace. Esperta di obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdg) per il cambiamento sociale, ha lavorato alle Nazioni Unite anche dal 1986 al 1995 nel settore degli affari sociali. Bas è stata impegnata anche al ministero degli Affari esteri con il compianto Franco Frattini del quale è stata consigliera speciale quando l'ex ministro era vicepresidente della commissione Ue per democrazia e giustizia sociale. —

BAGNARIA ARSA

Oggi l'ultimo saluto al 101enne "Nildo" Cecotti

BAGNARIA ARSA

La comunità di Sevegliano dirà addio oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, a Leonildo "Nildo" Cecotti, che, con i suoi 101 anni, era il più anziano di Bagnaria Arsa. Cecotti è mancato martedì all'ospedale di Palmanova, dopo un malore. Lascia la moglie Giuseppina e i figli Gianni e Giorgio.

"Nildo" era nato e vissuto a Sevegliano, aveva lavorato come macellaio all'industria Rapetti di Palmanova e, quando questa aveva chiuso, dopo un paio di esperienze in altre aziende, era andato in pensione. Il figlio Gianni, ricorda un episodio che il padre spesso raccontava. «Durante la Seconda guerra mondiale, era il 1943, svolgeva il servizio di guardia alle linee ferroviaria al confine italo sloveno, quando arrivò l'8 settembre e, assieme ai compagni, fu costretto a fuggire per timore di rappresaglie. Raccontava sempre che restò a lungo nascosto in casa e uscì soltanto a pericolo cessato. Mio padre – dice Gianni Cecotti – era una persona buona, ma ci ha allevati con l'educazione di una volta, con severità, eppure dopo cinque minuti da una sfuriata tornava come prima». La sindaca, Elisa Pizzamiglio, ricorda Cecotti come una persona «dolce e buona, con lui perdiamo un pezzo della nostra storia». —

F.A.



Leonildo, detto "Nildo", Cecotti

LIGNANO

Dall'istruzione alla salute Le iniziative in un whatsapp

Con l'iscrizione accessibili i progetti di Comune e associazioni. Privacy garantita
Il sindaco: contributo da scuole e genitori. L'assessore Bidin: dialogo con i cittadini

LIGNANO

Un canale di messaggistica tramite l'applicazione più famosa per smartphone, così da poter essere costantemente informati sulle iniziative promosse da amministrazione comunale e associazioni, iniziative che vanno dall'istruzione alle politiche giovanili, dal welfare locale alla salute.

Anche la città di Lignano Sabbiadoro si è dotata di un canale whatsapp che consentirà, a chi ne chiederà l'iscrizione, di ottenere in tempo reale e senza alcun costo, aggiornamenti e informazioni: sarà sufficiente entrate nell'applicazione e dalla sezione "aggiornamenti", accedere al canale denominato "Lignano Sabbiadoro", una volta dato l'assenso all'attivazione del servizio ci sarà l'accesso ai contatti del Comune. Per tutelare la privacy degli utenti, i messaggi saranno inviati in modalità broadcast, ciò significa che nessun utente potrà vedere gli altri contatti iscritti al servizio.



LAURA GIORGI
È IL SINDACO DI LIGNANO SABBIADORO DAL GIUGNO DEL 2022



MARINA BIDIN
È L'ASSESSORE A ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, VIABILITÀ E TRASPORTI

Come spiega l'assessore all'Istruzione, Marina Bidin, «si tratta di un'azione incardinata in una serie di iniziative di comunicazione diretta con i cittadini, avviata a inizio anno con la creazione di un gruppo di lavoro formato da rappresentanti dei consigli d'istituto del Comprensivo Carducci e della scuola dell'infanzia paritaria Andretta». «L'obiettivo – continua Bidin – è quello di costituire dei tavoli che si riuniranno periodicamente per rilevare i bisogni emergenti, monitorare le ricadute dei servizi comunali e progettare nuove iniziative». Il motivo della scelta è semplice. «L'amministrazione ha voluto utilizzare questa applicazione di messaggistica, che risulta la più diffusa, proprio per raggiungere il maggior numero possibile di cittadini – afferma ancora l'assessore allIstruzione – e avviare un cammino nel quale l'ente/istituzione e i cittadini dialogano con continuità e senza intermediazioni, con l'obiettivo di ascoltarsi, collaborare e, in definitiva, migliorare la quotidianità della comunità lignanese tutta».

«La presenza in questi tavoli di lavoro dei rappresentanti della scuola e la collaborazione del comitato genitori – aggiunge il sindaco, Laura Giorgi –, sono estremamente importanti per portare la loro voce e quindi rappresentare anche le istanze delle famiglie». —

LATISANA

Furto in casa da 2 mila euro Rubati ori e orologi

LATISANA

Furto in una abitazione nel comune di Latisana. I ladri sono entrati in azione martedì mattina, approfittando dell'assenza dei proprietari, dopo aver forzato un infisso. Una volta all'interno, hanno messo in disordine le varie stanze andando alla ricerca di gioielli e contanti.

Arraffati alcuni monili in oro e due orologi, per un valore che supera i due mila euro, sono riusciti a scappare via senza lasciare traccia.

Il proprietario, un uomo 69enne, ha denunciato il furto subito ai carabinieri della Compagnia di Latisana che hanno subito avviato tutti gli accertamenti necessari per individuare chi ha commesso il furto.
Tra i consigli delle forze dell'ordine per contrastare i furti c'è quello di installare dei dispositivi antifurto, collegati possibilmente con i numeri di emergenza o con un istituto di vigilanza. —

LATISANA

Feste di carnevale a Latisanotta e nell'oratorio

Feste in maschera sabato a Latisanotta, domenica e martedì a Latisana. Si parte sabato alle 14.30 al parco festeggiamenti, sotto il capannone riscaldato, con animatori, giochi e bolle giganti per le mascherine, mentre alle 17.30, con la complicità della scuola di ballo Top Dance Friuli, ci si potrà scatenare con balli misti e di gruppo. Non mancheranno crostoli, frittelle, torte realizzate dal gruppo mamme di Latisanotta che hanno pensato anche a una piccola lotteria, il cui ricavato andrà alla parrocchia.

A Latisana, invece, l'oratorio cittadino ha organizzato un doppio appuntamento, domenica e martedì 13 febbraio. Crostoli, frittelle, cioccolata e tante sorprese attendono tutti dalle 14.30. Ci sarà anche il dj Yesh a regalare una colonna sonora agli appuntamenti e non mancheranno i giochi gonfiabili, le premiazioni per la maschera più giovane, per quella più bella e per il gruppo più numeroso. L'evento è organizzato dal circolo giovanile Piergiorgio Frassati con l'aiuto dei genitori dei ragazzi dell'oratorio.

S.D.S.

LIGNANO

Sarà la Regione a sistemare il pontile del Faro Rosso

LIGNANO

C'è l'impegno della Regione a occuparsi della sistemazione del pontile del Faro Rosso, anche pensando, come passo successivo, a soluzioni che capaci di sopportare la violenza delle mareggiate invernali, evitando i pesanti danni alla passeggiata in legno ancora inagibile dopo la mareggiata di novembre. È quando emerso dall'incontro di ieri fra il vicesindaco di Lignano Sabbiadoro, Manuel Massimiliano La Placa, con l'assessore regionale al Turismo, Sergio Bini. «Il dialogo con la Regione, anche con dei sopralluoghi sul posto, è iniziato già all'indomani delle mareggiate di inizio novembre – riferisce La Placa, che ha visto Bini assieme ai consiglieri delegati Massimo Brini e Viviana Doborgazy –, che hanno provocato ingenti danni a tutto l'arenile e a diversi elementi collegati alla spiaggia, tra questi anche il pontile del Faro Rosso. Dopo l'avvenuta dismissione dalle funzioni legate al codice della navigazione, il Faro ricopre però una funzione di attrattiva turistica, simbolica e importante per la città. Alla luce di questo cambio di funzione, va da sé che rispetto agli scorsi anni le procedure per una sua sistemazione, in termini di tempistiche e di modalità, sono cambiate, senza dimenticare tutti gli altri interventi di ripristino dell'arenile che si stanno mettendo in campo a seguito delle mareggiate stesse». Il vicesindaco assicura che con la Regione, rappresentata ieri da Bini – «che ringraziamo per l'attenzione dedicata» –, c'è sempre stato un confronto diretto, durante il quale l'amministrazione di Lignano ha posto in particolare l'accento sull'avvicinarsi della stagione estiva.



Da sinistra: La Placa, Bini, Doborgazy e Brini all'incontro di ieri

Tempi e modalità di intervento non sono ancora stabiliti. «In questo momento per l'amministrazione comunale era importante mantenere alta l'attenzione sulla necessaria sistemazione del pontile di collegamento al Faro e capire – continua La Placa – a che punto fosse l'iter gestito dalle Direzioni regionali competenti. All'incontro la Regione, che è l'ente referente in tema di procedure, interventi e finanziamenti sul manufatto, ha manifestato la volontà di avviare anche un ragionamento più ampio per una sistemazione definitiva. L'attuale infrastruttura in legno, infatti – spiega il vicesindaco –, si presta facilmente a subire danni a ogni mareggiata, con conseguenti interventi di ripristino economicamente importanti da sostenere nel giro di breve tempo di distanza l'uno dall'altro. L'assessore Bini – conclude La Placa – ha riconosciuto il ruolo strategico e turistico del Faro Rosso e si attiverà, non soltanto attraverso il suo assessorato, ma anche con le Direzioni centrali infrastrutture e ambiente, per predisporre i necessari interventi». —

PRECENICCO

Progetti alle elementari per spiegare i drammi dell'olocausto e delle foibe

PRECENICCO

La Regione ha assegnato al Comune di Precenicco, anche per l'anno scolastico 2023-24, un contributo di 10 mila euro per il finanziamento di iniziative, incontri e viaggi su il Giorno della Memoria (il 27 gennaio per commemorare le vittime dell'olocausto) e il Giorno del Ricordo (si celebra il 10 febbraio per i massacri delle foibe e l'esodo giuliano dalmata). L'amministrazione comunale e la biblioteca si sono impegnati nella realizzazione di una serie di interventi dedicati prevalentemente agli allievi delle classi quarte e quinte elementari.

A marzo è dunque in programma la visita d'istruzione a Trieste al Magazzino 18, a cura del Museo dell'Irci (Civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata), cui seguiranno l'incontro con Giorgio Liuzzi, storico e insegnante che illustrerà la storia ebraica, e numerosi laboratori in collaborazione con la cooperativa sociale La Collina e Francesco Zardini, storico e appassionato di disegno, che coinvolgerà i bambini attraverso il fumetto sul tema della Giorno del Ricordo e, con l'acquerello, sulle iniziative per il Giorno della Memoria. Non mancheranno i momenti di riflessione con la lettura di testi assieme a Damatrà, al lettore e narratore Luca Zalateu e alla scrittrice Chiara Carminati. A conclusione del progetto sarà allestita in biblioteca una mostra con i lavori realizzati dagli alunni durante i laboratori, mentre, con l'artista Valentina Bott, alunni e genitori realizzeranno il murale della pace sul muro di cinta dell'elementare.



L'assessore Elisa Zanelli

«Questo progetto arricchisce ulteriormente la già ampia offerta formativa scolastica – spiega l'assessore alla Cultura e alle Politiche socali, Elisa Zanelli – e come amministrazione abbiamo infatti promosso un percorso di psicomotricità dedicato alle classi prime e seconde. Non soltanto. Abbiamo programmato due azioni di potenziamento linguistico e musicale in collaborazione con la Nuova banda Santa Cecilia di Precenicco per tutte le classi. Queste progettualità sono il frutto della sinergia fra un'amministrazione attenta alla crescita formativa degli studenti più giovani e uno staff scolastico collaborativo che presta attenzione non soltanto alla crescita degli alunni, ma anche al coinvolgimento attivo delle famiglie», conclude Zanelli. —

F.A.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Martedì giocoleria Dalle 15.30 sfilano carri e mascherine

Festa di Carnevale anche a Palazzolo dello Stella, martedì, dalle 14.30 nell'area festeggiamenti, con truccabimbi, baby dance, giocoleria e sculture di palloncini, giochi di squadra e la merenda. Alle 15.30, invece, partirà la sfilata nelle vie del paese. L'organizzazione è a cura del Comune, insieme con associazioni, genitori degli alunni di asilo ed elementari, centro di aggregazione giovanile e Maravée Animazione.



Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati



DARIO CHITTARO
di 75 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 9 febbraio alle ore 15:00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Pagnacco, 8 febbraio 2024

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Sorella Carmen, cognato e nipoti.
- Studio e Famiglia Gerussi

I Presidenti, i Dirigenti e i sostenitori dell'ASD Palmarket Pagnacco partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa di

DARIO

prezioso collaboratore.

Pagnacco, 8 febbraio 2024

Ci ha lasciato

UGO MASSA

Mimma, Giovanni e Larisa lo ricordano a tutti quelli che gli hanno voluto bene.
Le esequie si svolgeranno venerdì 9 febbraio alle ore 15:30 nella chiesa del cimitero S. Vito di Udine, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 febbraio 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Bruna e Paolo De Rosa

RINGRAZIAMENTO

Il marito Costantino ed i familiari, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara



FLAVIA DRIUS

Reana, 8 febbraio 2024

O.F. Mansutti Tricesimo

Ci ha lasciati



OLINDO PANDIN
di 95 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Alba, i figli Gabriella, Ivano con Silvia e Sara, Stefano con Cristina e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 9 febbraio alle ore 15 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall' ospedale locale.

San Daniele del Friuli,
8 febbraio 2024

Rugo tel. 0432/957029

E' mancato



ARMANDO GIUSTO
79 anni

Lo annunciano la compagna, figlie, generi, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, amici, alpini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 9 febbraio alle 14.30 nella chiesa di Torviscosa, partenza ospedale Palmanova.

Torviscosa, 8 febbraio 2024

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

La sezione AFDS "Riccardo Giusto", gli Apini del gruppo Udine Est e la sede del Bar Moreale partecipano al dolore per la scomparsa del caro

ARMANDO GIUSTO

Udine, 8 febbraio 2024

E' mancato



RICIOTTI COSATTI
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Olida, il figlio Maurizio con Lorella, Cristina, i nipoti, il fratello e la cognata.
I funerali avranno luogo sabato 10 febbraio alle ore 11.00 nella chiesa di Pasian di Prato partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 8 febbraio 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481

Partecipano al lutto:
- Famiglie Roberto, Paolo, Carlo De Vit.
- FRANCESCO PATINI

Ci ha lasciati



NOVELLINO MILLOCH (Nini)
di anni 92

lo annunciano la moglie Loreta insieme a Laura, Sara, Pietro e gli adorati pronipoti.
Il funerale avrà luogo venerdì 9 febbraio alle ore 12 direttamente nella chiesa di Campagnuzza (Gorizia).

Gorizia, 8 febbraio 2024

ANNIVERSARIO

08-02-2012 08-02-2024

"Io vi amerò dal Cielo
come vi ho amato in terra"



CRISTIAN DEL FORNO

Veglia su di noi.
I tuoi cari

Colloredo di Prato, 8 febbraio 2024

LE LETTERE

Il ricordo

Omero e la moda a Cervignano

No. Non poteva passare inosservata la scomparsa di Omero Cudini(in questo primo scorcio d'anno, che non è nato sotto le stelle più favorevoli),anche se era da un po' di tempo che non ci si vedeva .
È stato (bonariamente) un "dandy", uno "chic", uno spericolato e antesignano mercante di una "moda" (la M.A.F.), che si poneva tra l'aspirante boutique dei fratelli Tonello e i magazzini(popolari?) d'abbigliamento Pellegrini,in una Cervignano(cinquanta/sessantesca), che già si stagliava come espressione, più attrezzata e attrattiva, di tutto il mandamento territoriale, la Bassa Friulana emergente. Il giovane trentenne Omero Cudini, coadiuvato dalla mamma, sovraintendente di lusso, inesorabile e ineccepibile, mostrava talenti merceologici, abbinati a una colta adattabilità al ruolo di venditore; al brio, richiesto da un non facile mestiere; alla raffinatezza dell'intrattenimento dei clienti (delle clienti), molto profumata dall'eau de cologne "palmarina. È stata, la sua, una presenza viva, spigliata, affabile, nella comunità, per tanto tempo, raffinata, elegante, ricca di sano umorismo e di un solido bagaglio culturale (condiviso nel cenacolo con i parenti e gli amici, Cobbe, Pellizzari, Quarantotto), attenta, consistente . Aveva, fino a qualche anno fa (ha toccato, con onore, la soglia dei 91 anni), la capacità e il merito di ri-visitare,ogni giorno, in bici (storica) quella Cervignano che, sotto i suoi occhi, era cresciuta smisuratamente, in senso immobiliare e finanziario, meno architettonicamente e culturalmente, pur costituendo, ancora, un centro di richiamo quantitativo. L'abbiamo salutato, Omero, quasi in gran segreto, contatissimi, nella remota Scodovacca ,nell'atmosfera raccolta della umile parrocchiale, (con quel suo campanile svettante), dopo aver fatto posto a una Morte misericordiosa, che gli ha concesso la libertà di addormentarsi, per sempre, senza turbare il suo sonno .

Mario Matassi
Cervignano del Friuli

L'INTERVENTO

IL SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI

LAURETTA IURETIG



Trattori in fila durante la protesta degli agricoltori (FOTO PETRUSSI)

Dilaga in tutta Europa la protesta degli agricoltori inclusi gli italiani. La protesta arriva fino a Bruxelles e poggia su giuste rivendicazioni che devono essere prese in considerazione perché gli agricoltori sfamano il mondo e perché la loro fine corrisponderebbe alla nostra fine. Gli agricoltori italiani non chiedono sussidi - elemosina ma, dignitosamente, chiedono sia data loro la possibilità di lavorare i loro terreni come sanno fare, di produrre e di poter stare sul mercato.

Protestano contro le norme assurde europee che impongono ai nostri coltivatori di lasciare a riposo forzato il 4% dei terreni; protestano contro le rotazioni delle culture come nel Medioevo; contro la riduzione dell'uso di fertilizzanti; protestano contro il rincaro del gasolio; contro l'eccessiva regolamentazione in materia di protezione ambientale; protestano contro il dimezzamento della produzione di bestiame ritenuto responsabile di eccessive emissioni di azoto ma protestano, soprattutto, contro le importazioni a basso costo dai Paesi extra-europei.

Queste importazioni sono una scorrettezza inaudita, rappresentano una concorrenza sleale perché poggiano sulla non reciprocità delle regole, dal momento che gli agricoltori extra-europei non sono soggetti alle stesse norme dei nostri.

Va da sé che le arance dell'Africa, le mele della Polonia, il latte dell'Est Europa costano di meno e colpiscono le nostre produzioni locali.

Come si fa a non proteggere i nostri prodotti che sono costati fatica, competenze specifiche e rispetto di norme fitosanitarie? Come si fa a combattere il cambiamento climatico, che è sempre esistito nella storia dell'uomo, attraverso l'abbattimento delle mucche? Come si fa ad imporre un sistema che dà all'agricoltore produttore di un prodotto solo alcuni centesimi quando invece quello stesso prodotto verrà a costare sul mercato svariati euro?

Il Green Deal che si pone come obiettivo di trasformare l'Europa in una società più equa e prospera, grazie ad un'economia moderna e competitiva, sta distruggendo la nostra agricoltura. Essa è sotto attacco da tempo, dalla sottoscrizione nel febbraio 2017 dell'accordo CETA tra il Canada e l'Unione Europea, il quale ha messo a rischio migliaia di posti per la concorrenza dei prodotti e dei servizi canadesi e ha legittimato le imitazioni del Made in Italy.

Il liberismo commerciale indiscriminato sta distruggendo la nostra agricoltura che ha, per motivi strutturali, costi più elevati e non comprimibili. La nostra agricoltura produce qualità e non utilizza prodotti fitosanitari da noi considerati dannosi che, invece, sono usati da molti Paesi alle cui produzioni l'Unione Europea ci apre indiscriminatamente.

Bisogna assolutamente difendere il Made in Italy; esso non va solo vantato ma tutelato con coraggio, con provvedimenti adeguati. Bisogna elevare barriere non tariffarie attraverso controlli sanitari efficaci nei Porti e alle Frontiere. Le importazioni devono essere contingentate in relazione alle nostre specifiche esigenze.

È chiaro ormai a tutti che la protesta degli agricoltori non è una protesta qualsiasi, è una protesta economico-sociale contro la tirannide di una minoranza di miliardari, non eletti da nessuno che , con le loro multinazionali, con le loro politiche neoliberiste, globaliste, cannibalizzeranno le nostre terre per produrre ciò che a loro conviene, comprese le carni sintetiche, le farine di grillo che saranno servite pure nei ristoranti stellati e daranno il colpo di grazia al comparto primario.

Agricoltori di tutta Europa unitevi. Gli agricoltori di oggi non possono essere paragonati ai Kulaki della Russia zarista, non possono essere considerati il nemico di classe che si oppone alla rivoluzione green.

Noi cittadini abbiamo il dovere di sostenerli perché sono in ballo le nostre tradizioni culinarie, il nostro cibo naturale Made in Italy, la nostra coesione, la nostra identità di popolo, la nostra sopravvivenza economica, lo status nobile e libero dei nostri agricoltori che non possono essere trasformati in una nuova servitù della gleba globalizzata.

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Vie pal carnevâl l'om al met su la sô mascare, une muse di carton

E je propite stufe di fiestis: passade la Pifanie, che dutis lis fiestis e puarte vie, al tache il carnevâl che, Diu nus vuardi, si 'nt viodin di ducj i colôrs e ancje in blanc e neri! Cu la solfe che a carnevâl ogni mateç al vâl, ducj, cui plui cui mancul, a profitin par tirâ fûr il miôr o il piês, a seconde, di ce che dilunc vie dut l'an in cualchi maniere a cirin di tignî platât. Eh ma, no je cussì facile tant che e somee par vie che, no ducj a son bogns di fâ ridi, biel che par fâ vaî, cuissà parcè, la int e je une vore plui brave di ce che e crôt. Cussì si 'nt cuchin maraveis che no stan ni in cîl ni in tiere, tant che, ancje i plui sveâts si stranein cetant, biel che dut câs, a son daûr a tignî dure la lôr biele mascare che ju scuint.

E je sentade dongje sô sûr tal teatri dal paîs par viodi la recite di carnevâl dai fruts. Tes dôs cjadreis in bande inmò vuedis a varessin di rivâ so nevôt inmò masse piçul par lâ sul palc di sene, compagnât dal pari, ven a dî so cugnât.

Nol è nuie ce fâ: cuant che e pense aes mascaris, cuissà parcè che i ven simpri iniment chel batocj che al à maridade sô sûr; i ven di ridi un tic par vie che ancje jê, cuant che propite e scuen vê a ce fâ cun lui, e à di metisi sù une biele mascare, soredut par no sponzi tal vîf chê biade de sô femine, juste apont sô sûr. L'om in cuistion nol è che al sedi tant fûr di norme e dispès ancje al cîr di meti in biele mostre chei che lui al crôt che a sedin i siei fuarts ma la cjosse di râr i ven ben e lui si suste; il risultât ae fin al è che a furie di mascaris ancje lui si confont e al piert la tramontane. Cinc minûts e il spetacul al varès di scomençâ e vêju li che a stan rivant, il nevôt e so pari. Un poete e scritôr francês, clamât Xavier Forneret, che al è vivût tal decim novesim secul, innomenât pal so umorisim neri, al à dit che dilunc vie il carnevâl i oms a metin parsore de lôr mascare une muse di carton; po dopo al à zontât ancje che i fruts, par solit sincîrs e spontanis, a àn la dibisugne di mascarâsi par sumiâsi di sei une altre persone. I grancj, par solit bausârs, a àn impen il bisugn di mascarâsi par provâ a sei se stes. Orpo, nancje se chel dramaturc là al ves cognossût di persone so cugnât, al varès podût dî miôr. Par sentâsi i passin denant e cussì e à podût cjalâju ben: il frutin dut content cul so biel costum di re Artù, al tignive cu la sô manute il rimpin de man çampe di so pari, mascarât di cjapitani Lincin. —


La vore des mascaris: mascarâ

LE LETTERE

L'azione contro l'arbitro
Quel 17-0 per protesta è inaccettabile

Egregio direttore,
nel campionato di seconda categoria la gara fra Villesse e San Vito al Torre è terminata con l'incredibile risultato di 17 a 0 (dopo che nella ripresa la squadra del San Vito al Torre è scesa in campo decidendo di non giocare e concedendo letteralmente il campo agli avversari in segno di protesta contro l'arbitraggio). Questo fatto grave ha comportato in prima battuta la convocazione del consiglio direttivo (la dirigenza si è dissociata da questo comportamento della squadra) e le dimissioni dell'allenatore.
Il calcio è uno sport meraviglioso che sa regalare grandi emozioni e non meritava di essere calpestato in questo modo non rispettando i tifosi, gli avversari e tradendo i valori fondanti dello sport, che comporta come obiettivo di dare sempre il meglio e battersi lealmente per arrivare alla vittoria.

Jennifer Moro
San Vito al Torre

Sanità che funziona
Grazie al personale delle prenotazioni

Egregio direttore
chiedo ospitalità per esprimere, tramite la sua testata, un ringraziamento sincero a tutto il personale dell'Asfo che sovrintende alle prenotazioni delle prestazioni sanitarie, per la grande disponibilità e collaborazione prestatemi al fine di risolvere una recente problematica sanitaria. Tempi tristi per la salute pubblica, a tutti i livelli, con una utenza sempre più arrabbiata per disservizi, tempi di attesa, prestazioni. Carenza di operatori sanitari – o in fuga verso le strutture private, impoverendo così sempre di più un sistema sanitario che un tempo era vanto del Paese – frustrati anche dal comportamento di una utenza sempre più esigente, raramente comprensiva delle difficoltà nel garantire tempi rapidi nelle prestazioni, in un sistema sanitario sempre più ingolfato. L'usura degli anni porta alla luce situazioni non sempre leggere. Ecco allora che quando un cittadino trova "conforto" nell'interessamento di un operatore sanitario, quando riscontra su di sé questa volontà di portare aiuto, non è mai troppo grande il grazie verso queste persone che, come nel caso della signora Elena Posa, ho avuto modo di apprezzare.

Renzo Saccon
Maniago

LE FOTO DEI LETTORI

Composizione dedicata al pensiero quantico

Il nostro lettore Stefano Peres, di Treppo Grande, ha composto alcuni versi con il titolo "Pensiero quantico" e ha anche realizzato un'opera (che riproduciamo qui accanto) intitolata «Virtuale», acrilici su tela. Ecco la composizione: «L'anima interpreta la realtà attraverso la coscienza, esprime nel balzecchìo le sensibilità dell'animo vigilando sulle situazioni che propone per sviluppare una crescita della società. Quali sono i segnali che fanno evolvere la nostra mente?».





Gli scolari di Variano alla festa degli alberi negli anni Ottanta

La foto dell'archivio di Rino Mattiussi ci riporta negli anni 80: ritrae gli alunni della scuola elementare di Variano durante la festa degli alberi sul Colle di San Leonardo. Sulla destra, il sindaco di allora, Amos D'Antoni, gli operai comunali Armando Dominici e Angelo Riva, sullo sfondo Luciano Zuccato e il parroco don Ermes Ceccato al quale è stato intestato il viale che porta sul colle.

CULTURA & SOCIETÀ

Il 74° Festival della canzone italiana

È subito record Sanremo vola

Quasi 11 milioni martedì. La gara continua L'ovazione dell'Ariston per Giovanni Allevi



Amadeus con Giorgia, co-conduttrice della seconda serata, festeggiano i 30 anni di "E poi"

Gian Paolo Polesini

Sui social sono stati in tantissimi a giurare di non aver visto Sanremo e che mai lo vedranno nemmeno se legati al letto, eppure dieci milioni e novecento mila italiani (il 65% di share e record assoluto dal 1995 baudiano), secondo i calcoli statistici Auditel si sarebbero sintonizzati su Raiuno per la prima serata eterna, senza specificare se partecipi, vivi, dormienti, distratti o amanti indaffarati davanti ai televisori accesi. Sai in quanti avviano l'elettrodomestico e poi riordinano l'armadio senza sapere nulla di quel che accade sullo schermo in salotto? Il messaggio passato forte e chiaro è che l'ultimo Amadeus ha battuto gli altri quattro.

Solitamente il the day after perde un po', è normale, nonostante la premura di Ama di accompagnare il canto con ospitate sensibili. Il ritorno al pianoforte di Giovanni Allevi dopo una lunga e dolorosa malattia, «uno che sa meravigliare e che sa meravigliarsi», ha stretto il cuore di tutti. Platea a balconata in piedi per un lunghissimo applauso. «All'improvviso mi è crollato tutto. Non suono da quasi due anni» ha sussurrato il maestro. «È arrivata la diagnosi, ho perso tutto, ma non la speranza e la voglia di immaginare, come se il dolore mi portasse inaspettati doni: la gratitudine e la riconoscenza. Voglio accettare il nuovo Giovanni». Il più coraggioso dei monologhi sanremesi degli ultimi anni.

Battiti ovviamente diversi anche per John Travolta se non altro per quella febbre che ha contagiato la generazione dei Settanta. E come lasciar fuori dalla lista dei sentimenti the voice Giorgia? La co-conduttrice giunta sul proscenio con un insolito frac scosciato, microfono in pugno e con una "E poi", Sanremo 1994, a riempire il teatro di bellezza musicale. Sono trent'anni di storia. Spenta anche la candelina sul palco nel ricordo di Pippo Baudo. Giorgia è una che sul proscenio ci sa stare da Dio, è bene dirlo.



I La Sad cambiano look per presentare Renga e Nek

L'aver gettato dentro tutti e trenta i cantanti all'esordio – scelta discutibile – ha favorito l'uscita ieri sulle piattaforme dell'intera compilation di Sanremo 24 (ah, ecco perché) per cui della tv possiamo farne a meno. Vi siete accorti anche voi della stanchezza del format? Tutto questo rimbalzo di déjà vu ci convince a una necessaria rivoluzione sanremese del 2025, nonostante il costante e miracoloso supporto del popolo.

Il round secondo del numero 74, battezzato da nonno Ruggero di "Viva Radio 2" (un evento insolito per la Rai, ma di prassi a TelePoggibonsi) prevedeva quindici gorgheggiatori presentati dagli altri quindici che canteranno domani. Con tanto di estrazione mattutina in sala stampa modello Champion per stabilire gli abbinamenti con Giorgia nell'insolito ruolo di svitatrice di palle colorate.

Cioè un presentatore che ha presentato un altro presentatore che, sua volta, ha presentato i cantanti. Tipo lui che bacia lei che bacia lui.

Ogni anno ci vien difficile parlare di canzoni, è vero, forse per un'antica abitudine a occuparci dei casini buttati dentro da decenni per concentrare l'attenzione altrove. A proposito: c'era anche il presidente del Coni Malagò in prima fila per dare una spintarella a Milano Cortina 2026. Non è che la pista di bob si farà all'Ariston, no?

La musica. Serata sì per De Palma, Renga e Nek, Alfa, D'Amico, Il Volo, Gazzelle, Emma, Mahmood, Big Mama, The Kolors, Geolier, Berté, Annalisa, Irama e Chiara. Nella buia e fonda notte dell'altro ieri la settantatreenne Loredana in minigonna è stata la più votata dalla sala stampa, a seguire la Mango e Annalisa. Ormai sono brani di tutti, le radio hanno già cominciato a mitragliarli per la penisola e che dire, quindi?

Meditando solo sulla quindicina in gara non stiamo molto a buttare giù un paio di pensieri. Visto che Alfa ha cantato praticamente all'alba del debutto – stava all'ultimo posto del menù la prima sera – nessuno se lo è filato, a parte mamma e zia. E lui, zitto zitto, si è vinto il premio Assomusica come miglior artista emergente di Sanremo. La sua "Vai" ci ha fatto ballare più di altri e ne abbiamo bisogno. No, Il volo proprio no. Ci è piaciuta un sacco Emma ("Apnea"), parecchio Annalisa anche se ha cantato cose migliori, ma resta in scia del suo nuovo stile. Vabbè, la Bertè per amore, Renga e Nek per nostalgia e Irama per la voce. —

LE PAROLE DEL COMPOSITORE

«Il futuro è incerto, vivo il presente»

Anna Sandri

Non potendo più contare sul suo corpo, Giovanni Allevi suona con la sua anima. E con queste parole, tremante, siede al pianoforte ed esegue "Tomorrow" augurandosi «che per tutti noi ci sia un domani più bello». È la prima volta che suona davanti a un pubblico dopo quell'ultimo concerto due anni fa a Vienna, quando la schiena gli faceva così male che non riuscì ad alzarsi per ricevere l'applauso del pubblico, e poi venne la diagnosi e dopo la diagnosi un anno a guardare il soffitto dal letto di un ospedale. Mieloma. E ora due vertebre fratturate. E una neuropatia. Ma anche una standing ovation che omaggia il suo coraggio e la sua fragilità, i suoi capelli perduti e ricresciuti in una massa di riccioli grigi. Il suo pallore. Il suo messaggio: «Quando non c'è più certezza del futuro, bisogna vivere più intensamente il presente. È come se avessi strappato alla mia fine una manciata di anni e voglio viverli più intensamente possibile». Una testimonianza di dolore e malattia portata con il sorriso, circondato virtualmente da tutti i medici che lo hanno curato, da tutti i malati che ha incontrato. «Purtroppo il mieloma è una neoplasia cronica, è una battaglia che non si vince mai».



Giovanni Allevi al pianoforte sul palco dell'Ariston

Suona per dare speranza, per ricordare a tutti che nella vita è saggio riconoscere le cose veramente importanti, finché c'è tempo: i doni più belli li abbiamo intorno, e non li vediamo fino a quando potrebbero sfuggirci, in un attimo, dalle mani. —

Sanremo

L'ESIBIZIONE



L'esibizione di Marco Mengoni con il gruppo di danzatori: il cantante ha presentato un medley dei suoi più grandi successi

Dal Friuli all'Ariston a ballare per Mengoni

Desirè Biasizzo, di Tarcento, tra il danzatori sul palcoscenico « È stato fantastico, con noi in sala prove per incoraggiarci»

FABIANA DALLAVALLE

L'abbiamo vista brillare sul palcoscenico del teatro Ariston, la prima serata del festival di Sanremo, durante l'esibizione di Marco Mengoni che con un medley dei suoi più grandi successi, ha meritato la standing ovation tributatagli dal pubblico.

Desirè Biasizzo, volto che non si dimentica e un corpo di linee lunghe, nato per la danza, ha ballato con tutta la gioia e la passione per un'arte che ha iniziato a studiare a nove anni e ha coltivato con dedizione, sacrificio e passione prima in Friuli e poi a Milano, spinta da un'insegnante «che mi ha preso sotto la sua ala protettrice, Lidia Carew».

L'arrivo nella città scaligera, all'Accademia di Susanna Beltrami e contemporaneamente il diploma al Liceo Coreutico, teatro nei suoi desideri professionali presenti e futuri, moda e televisione, la più pop ed iconica, quella del Festival, per la sua prima esperienza.

«La mia famiglia vive a Sedilis. Mio papà Luca è fantastico. Mi incoraggia e mi appoggia in ogni scelta che faccio, ed è stato con me a Milano i primi due anni di Accademia a Milano dove mi sono diplomata. Martedì sera ero ansiosa e molto, molto emozionata. Il gruppo dei danzatori che erano con me sul palcoscenico si è formato per la serata, anche se molti tra noi si conoscevano. Abbiamo provato insieme dal 29 gennaio. Marco Mengoni è stato fantastico. È venuto a lavorare con noi in sala prove e ci ha salutati e abbracciati uno ad uno. Ha una passione per i cori gospel e la coreografia. Prima di iniziare la diretta, lui era al centro, noi tutti vicini, lo abbiamo sentito che faceva un lungo e profondo respiro che ci ha calmati tutti. A quel punto volevamo solo "spaccare", ballare e divertirci».



La ballerina Desirè Biasizzo

Una coreografia televisiva, costruita ad arte da Macia Del Prete, in cui Desirè era sempre nelle prime file grazie a una base tecnica molto solida. «Ho studiato danza classica, Hip hop e danza contemporanea, in cui poi mi sono specializzata. Ora sono una free lance e mi divido tra moda e danza. Voglio studiare canto e poi spero di lavorare in Nord Europa o in America ed entrare in una compagnia. Ma mi piacerebbe lavorare ancora come a Sanremo, vicino a un artista in tour o in un musical». —

IL CONTEST CINESE



E a Pechino parte il festival della canzone italiana In giuria anche una sacilese

MARIA BALLIANA

Mentre impazza Sanremo, in Cina si scaldano i motori per la versione orientale del festival musical-popolare per antonomasia. Dall'anno scorso, infatti, l'Istituto di cultura italiana a Pechino, con il sostegno di Unitalia, organizza in questo periodo un contest omaggio alla canzone italiana. E per la precisione la canzone italiana così come dal 1951 va in passerella al Teatro Ariston.

L'idea è venuta al direttore dell'Istituto, Federico Roberto Antonelli, che, avendo imparato a conoscere l'autentica passione dei Cinesi per la musica del nostro Paese e anche per la nostra lingua, ha pensato di creare un nuovo progetto per promuovere l'Italia e la sua cultura, anche attraverso contenuti diversi.

Quest'anno, tra i giurati tecnici che selezioneranno i 12 finalisti, c'è anche il mezzosoprano sacilese Valentina Volpe Andreazza, che nel maggio 2023 è stata la prima cantante occidentale a mettere piede a Pechino dopo la pandemia di Covid.

«È una gioia – spiega Valentina – scoprire l'entusiasmo di questi non professionisti e il loro impegno per cantare in italiano brani "storici" della musica leggera italiana come "Non ho l'età" o "Con te partirò". I Cinesi amano soprattutto l'opera lirica, ma attraverso questa gara hanno la possibilità di conoscere le melodie di altri generi».

I candidati canteranno in italiano, ma se riusciranno a tradurre il 30% del testo in cinese, otterranno un bonus che li avvantaggerà. In questo momento sono ancora aperte, fino a fine febbraio, le iscrizioni in vista della serata finale fissata per il 15 marzo all'Auditorium dell'Istituto di cultura italiana di Pechino. La gara sarà trasmessa anche in diretta streaming per consentire a un pubblico più vasto di esprimere la propria preferenza.

Il vincitore, infatti, sarà scelto sommando i voti della giuria tecnica, di cui fanno parte anche giornalisti e corrispondenti dall'Italia, e degli spettatori.

In palio un biglietto andata e ritorno per l'Italia che l'anno scorso è stato vinto dall'interprete di "Ma che freddo fa", portata da Nada al Sanremo del 1969. Per l'edizione 2024 i giochi sono ancora tutti da fare, ma si sa che qualcuno sta puntando su Marco Mengoni e la sua "Due vite". —

Libri

L'INCONTRO

La presentazione nel salone rimesso a nuovo dalla Regione

Domani, venerdì 9, alle 18, a Villa Manin di Codroipo si terrà la presentazione del volume "L'inconscio di Cortina". Interverranno l'autrice Vera Slepoj e Lorenzo Capellini, fotografo della collana "I luoghi dei sentimenti", Mario Anzil, vicepresidente della Regione con delega alla Cultura e allo Sport, e Paolo Possamai, direttore editoriale Nord Est Multimedia

Nel volume Vera Slepoj, scrittrice e psicoterapeuta, racconta Cortina d'Ampezzo, accompagnata dalle fotografie di Lorenzo Capellini in cui emergono la bellezza, la magnificenza, l'imponenza, la struttura del paesaggio.

Vera Slepoj, psicoanalista con diploma in sofrologia medica, vive e lavora tra Padova, Milano e Londra.

Quella di domani sarà anche l'occasione di presentare la conclusione dei lavori di restauro degli affreschi e degli apparati decorativi del salone centrale e dei due scaloni monumentali di Villa Manin.

Lavori iniziati la scorsa primavera con l'obiettivo di consolidare, ripulire e ritoccare stucchi, marmorini e affreschi, e soprattutto di riportare all'antico splendore i tre ambienti.

Grazie a un utilizzo innovativo della stampa 3D è stato inoltre ricreato l'elemento mancante dell'aquila nella decorazione dello scalone monumentale di levante anticamente presente. Restauri, oltretutto, che hanno permesso di riposizionare il lampadario, che mancava dal soffitto da qualche anno. —

LA COLLANA "LUOGHI DEL SENTIMENTO"







Il salone centrale di Villa Manin, di cui si sono recentemente conclusi i lavori di restauro, la copertina del libro e la psicoterapeuta Vera Slepoj

Vera Slepoj racconta Cortina nella restaurata Villa Manin

Il libro con le fotografie di Lorenzo Capellini dedicato alla natura e all'inconscio

MICHELE GOTTARDI

In una fortunata collana dedicata dalle edizioni Minerva ai "Luoghi del sentimento" le fotografie di Lorenzo Capellini ci hanno portato in questi anni a spaziare in tanti luoghi d'Italia, accompagnate dai testi di grandi scrittori, dalla Sicilia di Dacia Maraini a Capri e Napoli di Raffaele La Capria, dal Veneto di Goffredo Parise all'Umbria di Corrado Augias, dalla Basilicata di Amerigo Restucci allo sconfinamento africano di Alberto Moravia. Ora è la volta di Cortina, associata alle riflessioni della psicoterapeuta Vera Slepoj, che dedica una lettura psicanalitica alle forme della conca ampezzana. "L'inconscio di Cortina", Minerva edizioni (che sarà presentato domani a Villa Manin).

Al centro delle riflessioni di Slepoj è Cortina, esempio di natura pulsante, quel cosmos che per gli antichi greci era sinonimo di armonia, contrapposto al caos del brodo primordiale. Una riaffermazione della natura oltre i luoghi, che sono invece "il tentativo dell'umano di controllarla e di costruirla in modo da essere un dominatore", per il trionfo di un'immortalità sancita dalla grandezza della montagna, della natura, della bellezza che si eleva oltre l'assoluto.

Un parallelo che le foto di Capellini evidenziano, prediligendo le forme sinuose della natura, che richiamano le forme femminili del corpo.

Quali emozioni, quali reazioni inconsce nascono dalla contemplazione della natura? Quali sono i conflitti o le rimozioni che anche Cortina fa emergere, si chiede Slepoj. "L'inconscio di un territorio è tutto ciò che non viene rivelato, ma sta dentro la nostra capacità di guardare con emozione ad esempio un bosco, la piega di una montagna, un uccello che cinguetta o ti fa cantare".

E unendo foto e psicanalisi, Slepoj traccia un parallelo tra parti dure e molle, nella natura con la roccia e la neve, ma anche nei nostri comportamenti, con la rigidità umana contrapposta all'assenza di regole, ma anche alla voglia di cambiamento, del paesaggio quanto dei codici sociali.

Questa trasformazione nella natura si vede a ogni cambio delle stagioni, in particolare in quelle intermedie, in cui i cromatismi dell'autunno si contrappongono alla brillantezza della primavera. "I colori della Terra, del mare, della montagna, sono l'aspetto più tangibile ed evidente della struttura del cambiamento e, in parallelo, dei meccanismi della trasformazione. Siamo in un'epoca complessa, restia e riluttante ad accogliere i passaggi del tempo, della vita, dei cambiamenti e delle opinioni. La rigidità verso i cambiamenti è spesso il sintomo o l'incapacità a sublimare le certezze".

Per questo primavera e autunno rappresentano più di altri periodi il non detto, evocano sentimenti e sensazioni che salgono dal profondo dell'animo. Cortina in questo, conclude Slepoj, "è il non detto che racconta", lo specchio solitario di un'umanità che cerca sempre nella Terra la propria identità. È la rivincita della natura oltre l'ostentazione della mondanità.

Una natura che anche un volume come questo può ben evocare, attraverso un maestro della fotografia naturalistica come Lorenzo Capellini, le cui campagne per la salvaguardia dell'ambiente e della natura sono celebri, da quelle per la protezione delle foche e delle balene al nord a quelle contro il bracconaggio di elefanti e rinoceronti in Sud Africa. —

L'ESPOSIZIONE

Nove abiti di Capucci dalla Fondazione friulana alla mostra di Brescia

Nove abiti-scultura realizzati dagli anni Cinquanta al 2024 dal maestro della moda Roberto Capucci, provenienti dall'omonima Fondazione che ha sede a Villa Manin, saranno esposti fino al 5 maggio alla rassegna "Rosso Impero. Porfido egiziano dall'antico al Barocco" nelle sale barocche di Casa Museo Zani a Cellatica (Brescia).

PORDENONE

Addio al fumettista Alfredo Castelli Il Paff! ospita l'ultima sua mostra

CRISTINA SAVI

Anche il Paff! di Pordenone piange Alfredo Castelli, il fumettista "papà" di Martin Mystere scomparso martedì notte, del quale fino al 18 febbraio rimarrà allestita la mostra "Tutto Alfredo Castelli – dall'Omino Bufo a Martin Mystère", inaugurata nel novembre scorso. Ricordandolo "con grande e infinito affetto", il palazzo del fumetto pordenonese ha deciso di rendergli omaggio prevedendo l'accesso gratuito all'esposizione, che fra le altre cose comprende un'installazione originale dell'imponente numero di albi realizzati con il contribuito di Castelli: una biblioteca sospesa, in cui il visitatore cammina immerso in una sala piena di libri reali che pendono dal soffitto e immaginari, impressi come ombre sulle pareti, grazie ad animazioni di luci.

Una parte significativa del percorso espositivo è naturalmente dedicata alla creatura più importante e famosa di Castelli, Martin Mystère, il "detective dell'impossibile", disegnato soprattutto da Giancarlo Alessandrini e pubblicato a partire dal 1982 dall'editore Sergio Bonelli (e oggi dalla Sergio Bonelli Editor). Fra gli oggetti in esposizione c'è poi una corposa selezione di pubblicazioni originali, dvd, il solo e unico Mac di Martin Mystère e libri scritti da Castelli nel corso di una carriera ricca di personaggi.

Fra i grandi maestri del fumetto e fra i maggiori sceneggiatori di fumetto al mondo, nato a Milano il 26 giugno 1947, Castelli è stato anche fondatore di fanzine e riviste, nonché storico del fumetto. A lui si devono inoltre personaggi umoristici come "Scheletrinò" e "l'Omino Bufò", da lui anche disegnato.

«Il genio creativo di Castelli ha arricchito per decenni l'immaginazione di generazioni di lettori – hanno sottolineato ieri in una nota i vertici del Paff! – e ha dato forma a momenti indimenticabili nella cultura del fumetto». —



Alfredo Castelli, il fumettista "papà" di Martin Mystere

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Sgarbi atteso a Casarsa, a Cinemazero Francesco Munzi con Kripton

CRISTINA SAVI

È lo spettacolo che porta Vittorio Sgarbi nel teatro Pasolini di Casarsa, alle 20.45, intitolato "Pasolini Caravaggio" a calamitare l'attenzione, oggi, anche a seguito delle polemiche che stanno coinvolgendo il sottosegretario alla Cultura (al momento autosospeso). Dal palco, Sgarbi condurrà nelle vite e nelle opere rivoluzionarie di questi due grandi personaggi che hanno vissuto a quattrocento anni di distanza l'uno dall'altro, ma lottando contro analoghi ostracismi e pagando il caro prezzo della vita in cambio della propria libertà intellettuale. Anche i libri sono protagonisti, in due diverse occasioni proposte a Pordenone. Nella libreria Quo Vadis?, alle 20.45, è atteso l'incontro "Uno sguardo sulla Bulgaria", nel corso del quale Martina Napolitano di Meridiano 13 e Giorgia Spadoni, traduttrice del libro di Dejan Enev "Circo Bulgaria", porteranno alla scoperta del paese dialogando su cultura, storia e letteratura.


Vittorio Sgarbi atteso oggi a Sacile

I libri della scrittrice francese Delphine De Vigan e gli scenari dischiusi dalla sua ultima pubblicazione, l'acclamato romanzo "Tutto per i bambini", sono invece al centro del secondo appuntamento (cin ingresso libero) della rassegna Narratori d'Europa, promossa dall'Irse, alle 15.30 a casa Zanussi di Pordenone. Pubblicato da Einaudi, "Tutto per i bambini" ruota intorno a una moglie e madre modello, Mélanie, che gestisce un canale youtube seguito da milioni di iscritti, Happy Récré, interamente dedicato ai suoi figli Sam e Kim. I bambini si esibiscono in una recita ininterrotta davanti alla telecamera: Mélanie ha trasformato le loro identità in un bene di consumo. Ma un giorno i riflettori di Happy Récré fanno cortocircuito. Kim è scomparsa…

Per la musica ci si sposta ad Aviano, al California Beer Parlor, dove alle 22 sale sul palco l'MTrio Unplugged, dove M sta per Mtv e rappresenta il progetto del trio di omaggiare i grandi successi internazionali del panorama rock, pop e metal trasmessi negli anni d'oro di Mtv, ma non solo…

A Cinemazero di Pordenone, infine, alla vigilia del centenario della nascita di Franco Basaglia, nell'ambito del programma di anteprime del Pordenone Docs Fest, alle 20.45 sarà proiettato "Kripton", di Francesco Munzi (che sarà presente in sala), un documentario che indaga la vita sospesa di sei ragazzi volontariamente ricoverati in due comunità psichiatriche della periferia romana. —

LA MOSTRA

Il Centro friulano arti plastiche si racconta con 18 opere

Da domani la rassegna alla Fondazione Friuli
L'associazione è stata fondata nel 1961

FABIANA DALLAVALLE

Inaugura domani, venerdì 9, alle 17.30 "Nove + nove del Cfap", esposizione curata dallo stesso Centro Friulano Arti Plastiche per gli spazi espositivi della Fondazione Friuli, in via Gemona a Udine. Dopo la mostra dedicata a Renzo Tubaro, un'iniziativa culturale che mette al centro dell'attenzione l'attività dell'associazione fondata ad Udine il 12 febbraio 1961 da visionari artisti friulani quali Candido Grassi, Dino Basaldella, Dora Bassi, Nando Toso, Ernesto Mitri, Mario Baldan, Giordano Merlo e Fred Pittino, decisi a creare una struttura capace di far conoscere l'arte contemporanea del Friuli Venezia Giulia al di fuori dei suoi confini e, al contempo, di far conoscere l'arte contemporanea delle regioni vicine, al di qua e al di là delle Alpi.

Nella mostra sono esposte nove loro opere - molte facenti parte della collezione del Centro - per rendere merito all'attività svolta fin da allora da questa storica associazione. Ma a fianco di queste tele, il pubblico avrà modo di vedere anche un'installazione eseguita a più mani da nove degli attuali soci (Vincenzo Alberini, Adriana Bassi, Marisa Cignolini, Cristina Franzil, Catia Maria Liani, Luigi Loppi, Gastone Mini, Bernardino Pittino e Rinaldo Railz) che, pur rimarcando il loro diverso approccio all'arte dimostrano la caparbietà nel portare avanti il mandato dei fondatori.


L'opera Il rancio, di Candido Grassi, esposta alla mostra del Cfap

Ancora oggi, infatti, l'associazione persevera nel suo impegno per la promozione e divulgazione delle arti visive, sia attraverso esposizioni ed installazioni indoor e all'aperto, incontri e dibattiti, che collaborando con scuole ed istituzioni anche su progetti mirati all'inclusività. Come immagine della mostra è stata scelta l'opera di Candido Grassi "Il rancio", del 1931.

L'esposizione è visitabile il venerdì (16 - 19), sabato (10 - 12.30 / 16 - 19) e domenica (10 - 13), da venerdì 9 al 25 febbraio. —

DANZA

Wayne McGregor di scena con "Autobiography"

ELISABETTA CERON

Uno sguardo alla danza ultramoderna, quello di Wayne McGregor, coreografo e regista britannico, che ha ridefinito i confini dell'estetica e del linguaggio del corpo. Figura di spicco della scena contemporanea, McGregor, tra i suoi crediti, oltre a film come Harry Potter e il calice di fuoco, lavori rivoluzionari per compagnie di danza, teatro e opera, ha incastonato Autobiography, in scena oggi, giovedì 8, alle 20.45, per la stagione del Teatro Verdi.

Mente aperta alle collaborazioni più diverse, interessato alle arti, alle neuroscienze, all'antropologia, sin dagli esordi dirige il focus della sua ricerca alla relazione tra il cervello e i processi creativi coinvolti nella danza. Nei suoi spettacoli crea un universo sensoriale e si connette con gli spettatori attivando una comunicazione verso più piani percettivi che consente a ciascuno di riflettere sulla propria presenza.

Il suo interesse per il mondo cyber che approccia sin da piccolo lo vede concepire il corpo come un archivio vivente e l'opera d'arte in un dialogo continuo tra spirito e materia. Iconico, in questo senso, proprio il suo Autobiography, Premio Danza&Danza come miglior spettacolo contemporaneo 2017, la prova di come la sua ricerca continui incessante spostando ogni volta i suoi confini.

Questa creazione sulla complessità biologica della vita, parte proprio dal Dna per strutturare sequenze incalzanti, ventitré, una catena che mette in successione il suo genoma completo e la cui forza vorticosa risiede nella capacità di trasformare un concetto filosofico in audace e virtuosa partitura fisica. Tutto grazie all'abilità dei suoi dieci straordinari danzatori, capaci di addentrarsi in territori inesplorati, mixando sapientemente codici e linguaggi (balletto, danza, acrobatica, hip hop e suggestioni orientali) mentre ricorrono raggi laser che inondano la platea. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Cento Domeniche	15.00-19.30
The Holdovers - Lezioni di vita	16.55
The Holdovers - Lezioni di vita V.O.S.	21.10
Tutti tranne te	19.05
Dieci Minuti	14.40-21.25
Perfect days	16.40

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Povere Creature! V.O.S.	19.00
Povere Creature!	15.10-16.20-21.40
Green Border V.O.S.	20.40
Green Border	15.00-17.50
Il colore viola	14.40-17.50-20.30
C'è ancora domani	17.20
How to Have Sex V.O.S.	21.40
Te l'avevo detto	19.40
Anatomia di una caduta V.O.S.	21.05
Argylle - La Superspia	16.35
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	14.35
Smoke Sauna - I segreti della sorellanza	14.30-19.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Argylle - La Superspia	15.15-18.00-20.45
Dune	17.00-20.15
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	16.00-18.30-20.45
Il colore viola	15.00-17.45-20.30
Il fantasma di Canterville	15.15
The Beekeeper	21.00
Il Ragazzo e l'Airone	15.15-18.00
The Warrior - The Iron Claw	20.45
Pare parecchio Parigi	18.00-20.15
Povere Creature!	15.00-18.00-20.30
Prendi il volo	16.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	15.00-17.30
Tutti tranne te	15.30-17.45-21.00
Wonka	15.00-17.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Il colore viola	17.50-21.05
A dire il vero	22.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	17.00
Tutti tranne te	16.20-17.50-18.50-21.20
Perfect days	16.10-18.00-20.50
Povere Creature!	16.50-18.20-19.00-20.20
Io Capitano V.O.	20.30
The Warrior - The Iron Claw	22.20
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	19.15-21.50
Il fantasma di Canterville	16.00
Argylle - La Superspia	16.10-19.05-21.40
Dune	17.30-19.00-21.30
Wish	16.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Riposo	

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	17.00
The Holdovers - Lezioni di vita	20.30
Dieci Minuti	17.30
Prima danza, poi pensa - Alla ricerca di Beckett	18.30
Povere Creature!	20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 -: www.kinemax.it

Il colore viola	17.30-21.00
Povere Creature! V.O.S.	21.00
Povere Creature!	17.45-21.00
Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	17.00-18.30
Argylle - La Superspia	18.50
Tutti tranne te	17.00-21.20
Dieci Minuti	18.00
Perfect days	20.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Povere Creature!	15.45-18.15-21.00
Il colore viola	16.15-18.00
Perfect days	18.45
Dieci Minuti	16.00
Kripton	20.45
Green Border	17.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Sansone e Margot: Due cuccioli all'Opera	16.15
The Warrior - The Iron Claw	21.45
Tutti tranne te V.O.	18.50
Argylle - La Superspia	18.10-21.20
Il fantasma di Canterville	16.40
Il colore viola	16.50-20.00
Dune	17.30-21.00
Dune V.O.	19.00
I Soliti Idioti 3 - Il Ritorno	16.35-19.40-22.05
Il Ragazzo e l'Airone	19.10
Pare parecchio Parigi	22.25
Povere Creature!	18.40-21.20
Tutti tranne te	16.30-17.10-19.00-21.30-22.00
Wish	16.20

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Il piano di battaglia

Sergio Porrini spiega all'Udinese come giocare per cercare l'impresa e punti salvezza
«Fondamentale contenere la Juve nel primo tempo, quando spingerà al massimo»



L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Appuntamento fissato per lunedì sera, all'Allianz Stadium di Torino per il posticipo della 24ª giornata di Serie A. E poiché la Juventus arriva da un solo punto ottenuto nelle ultime due gare (Empoli e Inter), l'Udinese alla disperata ricerca di bottino per alimentare la rincorsa salvezza, affronterà una rivale che «avrà grande voglia di rivalsa», racconta Sergio Porrini, ora allenatore ed ex difensore della Vecchia Signora. «Sarà fondamentale riuscire a contenere la squadra di Allegri nel primo tempo – aggiunge subito –, quando presumibilmente spingerà al massimo».

Partiamo proprio da qui, allora: sarà una Juve indiavolata?

«Presumo di sì. In pochi si aspettavano il pareggio con l'Empoli, mentre il match con l'Inter ha dimostrato che i nerazzurri sono attualmente i più forti. Se i bianconeri vogliono rimanere vicini al primo posto, non c'è più margine d'errore. Di conseguenza un incontro come quello di lunedì bisogna chiuderlo a proprio favore».

L'Udinese, invece, può arrivare un po' demoralizzata. Col Monza ha giocato, attaccato, ma ancora una volta non ha vinto.

«Tuttavia vedo, da quando Cioffi è alla guida, un gruppo cresciuto. E ritengo che Gabriele sia la guida ideale per questa squadra. Conosce l'ambiente, sa come lavorare. Certo, i risultati darebbero maggiore spinta, ma prestazioni come quelle di sabato scorso devono dare coraggio, perché c'è qualcosa di positivo. Serve soltanto continuare a lavorare».

Entrambe le formazioni utilizzano il 3-5-2: per l'Udinese è un vantaggio?

«Direi di sì, in particolare in fase di non possesso, dato che si gioca uno contro uno in ogni zona del campo. Ecco, a tal proposito, chi vincerà il maggior numero di duelli porta a casa la partita».

Sugli esterni, con la forza di Kostic e la corsa Cambiaso, la Juventus può fare la differenza?

«A mio avviso la partita si deciderà in mezzo, là dove i centrocampisti, grazie al lavoro in fase di rifinitura, possono innescare le punte. Qui l'Udinese ha qualità, da Samardzic a Pajero, per poter influire sull'incontro. Poi, dato che ritengo la Juve desiderosa di ripartire, fondamentale sarà l'approccio alla sfida».

Bremer, con l'Inter, ha dimostrato di essere un difensore di altissimo livello. È il migliore del campionato?

«Vedo un calciatore che ha raggiunto la maturità calcistica e non solo. La Juve è solidissima, è vicina all'Inter perché interpreta al top la fase di non possesso. Anche per questo per l'Udinese l'incontro sarà complicato».

Porrini, lei è legato al Friuli per la sua collaborazione tecnica con Edy Reja. Attualmente siete ai box ma i contatti tra voi, si presume, sono continui.

«Sì, analizziamo i temi che propone il campionato. Il mister è una grande persona, con lui ho un rapporto umano e professionale molto solido. Mi ritengo fortunato a lavorare assieme a lui».

Avendo guidato con Reja l'Albania può valutare il regista dell'Inter Asllani e il difensore dell'Atalanta Djimsiti.

«Il primo ha grandi qualità, ma faccio fatica a valutarlo, dato che viene impiegato poco. Il secondo è anche un'ottima persona. Vuole imparare, ha l'atteggiamento giusto. Poi è bravo sull'uomo, sa impostare e giocare a 3 e a 4 ad alto livello. È davvero forte». —

Guida

«Vedo un gruppo cresciuto e ritengo che Cioffi sia l'ideale per questa squadra»

In mezzo

«Qui l'Udinese ha qualità, da Samardzic a Pajero, per poter influire sull'incontro»

Chiave

«Chi vincerà il maggior numero di duelli porterà a casala partita»

LA CARRIERA

È stato il vice di Edy Reja nell'Atalanta e in Albania



Sergio Porrini, classe 1968, ha vestito per quattro anni la maglia della Juventus. Dal 1993 al 1997 ha vinto due campionati e altrettante supercoppa italiana ('95 e '97), una Coppa Italia ('95) e una Champions League ('96), l'ultima alzata dai bianconeri. Al Friuli è legato in quanto è stato "secondo" del goriziano di Lucinico Edy Reja all'Atalanta (2015 e 2016), nella nazionale albanese (dal 2019 al 2022) e per ultimo al Nova Gorica (2023). Ex calciatore dei Rangers Glasgow, ad alto livello ha debuttato con l'Atalanta. All'esordio in Europa in coppa Uefa con i nerazzurri marcò Zvominir Boban nel match al Maksimir con la Dinamo Zagabria.

A.B.

GLI AVVERSARI

Chiesa recupera Vlahovic resta ancora in dubbio

È Federico Chiesa il primo attaccante che la Juventus ha recuperato in vista dell'Udinese. Ieri l'azzurro si è allenato regolarmente in gruppo alla Continassa, dimostrando così di avere recuperato dalla botta al piede destro rimediata a San Siro. Allegri avrà dunque Chiesa e spera ancora per Dusan Vlahovic, costretto al lavoro differenziato a causa di un sovraccarico alla coscia destra. Il serbo viene valutato di giorno in giorno e resta un dubbio.

S.M.

AREA DI RIGORE

Non farsi distrarre né impaurire dalle sensazioni negative



BRUNO PIZZUL

Non fatevi distrarre né impaurire dalle sensazioni negative che genera la classifica tutt'altro che tranquillizzante. La raccomandazione rivolta ai giocatori da Cioffi e dal suo staff, a giusta ragione può essere estesa anche ai tifosi bianconeri, con qualche benevola estensione agli addetti ai lavori chiamati a giudicare la squadra.

In effetti, se uno dei motivi che possono aver causato il rendimento insoddisfacente dei bianconeri viene individuato in quella paura che ne inficia il rendimento soprattutto nel finale, è chiaro che fissando gli occhi e la testa sulla classifica ne derivano conseguenze tutt'altro che rasserenanti. Personalmente tento invano di fare l'ubbidiente evitando di dare una sbirciatina. E meno male che anche con i risultati dell'ultimo turno la situazione non è peggiorata, perché nessuna delle altre pericolanti ha fatto meglio dell'Udinese e alcune hanno perso terreno sui friulani.

Raggiunto a quota 19 il Sassuolo – in evidente difficoltà –, l'Udinese mantiene un misero punticino di vantaggio su Verona, Cagliari ed Empoli, più distanziata a 13 punti una Salernitana che tuttavia è decisa a non mollare. Inevitabile venir colti da brutti pensieri, ma tra questo e dire che ormai l'Udinese è condannata a una brutta fine ce ne corre. Diciamo che la faccenda ha preso una brutta piega, che non si sono sviluppate le positività di un tempo con lo scouting, che anche per reiterati colpi di malasorte, non certo ultimi gli infortuni a catena, hanno inciso.

Dopo la Juve, prossima avversaria, arriverà il periodo delle partite apparentemente agevoli, con Cagliari, Genoa e Salernitana ben distanziate a scanso di fatiche per impegni troppo ravvicinati. Tutti fanno conto su questo trittico intrigante, ma attenzione che nelle gare di andata con queste avversarie, già allora considerate abbordabili, sono arrivati solo altrettanti pareggi. Meglio che niente, ma troppo poco.

Con la Juventus, messa sotto di brutto dalla dominante Inter, va giocata alla grande non con la presunzione dei folli, ma cercando di mettere a frutto una recuperata compattezza difensiva, grazie anche a Giannetti, e una equilibrata disribuzione delle forze. Cioffi deve trovare il modo di sfruttare al meglio le qualità tecniche e fisiche dei suoi, superando anche quei momenti di incomprensione che s'intuiscono. Pereyra non ci sarà perchè squalificato, a Samardzic va trovata collocazione tattica adeguata, chi fosse di ostacolo alla compattezza dello spogliatoio sia domato con severità. Qualche coccola a Thauvin che gradisce e palle utili a Lucca.

La Juve non è al top, ma è pur sempre la Juve. Allegri filosofeggia, ma la botta con l'Inter l'ha sentita. —

PALLONE IN PILLOLE

Masina al Toro: «Superati momenti difficili»

«Ho vissuto due anni complicati per gli infortunati, ma ora mi sento bene». Si è presentato ieri così al Torino l'ex bianconero Adam Masina: «Ho superato i momenti difficili grazie anche alla filosofia. Ho la passione di Schopenhauer, al liceo feci la tesina sull'importanza di essere una persona di valori in un corpo sano».



Serie A a 18 squadre, Lotito smentisce l'ok

Claudio Lotito non ha mai parlato di un campionato con meno squadre al via, come spinge la Figc di Gabriele Gravina. Per questo ieri la Lazio ha voluto smentire categoricamente «le ricostruzioni giornalistiche in base alle quali il presidente si sarebbe detto d'accordo sul format della Serie A a 18 squadre».





Il danese Kristensen (a sinistra) contro la Juventus potrebbe lasciare il posto a Nehuen Perez con il ritorno del portoghese Joao Ferreira a destra, al centro sempre Giannetti FOTO PETRUSSI

IL PUNTO

Cioffi conferma Giannetti e ora valuta il turnover tra Ferreira e Kristensen

Stefano Martorano / UDINE

Sono state le prime "lezioni di Juventus" a contraddistinguere la ripresa della preparazione dell'Udinese, tornata ieri al lavoro al Bruseschi dopo il martedì libero.

Nella seduta mattutina Gabriele Cioffi ha focalizzato subito l'attenzione sull'avversaria, abituando i bianconeri alle letture di gioco che la squadra di Allegri andrà a imbastire per cercare di rifarsi dopo il ko con l'Inter, subito a Milano. Cioffi si aspetta, dunque, una Juve particolarmente offensiva, ma potrebbe giocare con una linea difensiva medio alta, al centro della quale ha tutta l'intenzione di riconfermare Lautaro Giannetti, così come è stato proposto anche ieri nelle prime esercitazioni tattiche. Il buon esordio dell'argentino col Monza è stato infatti incoraggiante e sufficiente per puntare ancora sull'ex capitano del Velez. Resta invece da vedere, invece, se Joao Ferreira ritroverà posto in difesa a destra, col conseguente spostamento a sinistra di Nehuen Perez. Il tutto comporterebbe l'esclusione di Thomas Kristensen, in uno dei ballottaggi all'orizzonte.

Bisogna guardare sulla fascia destra per trovarne un secondo, visto che senza lo squalificato Pereyra, Festy Ebosele duellerà per il posto con Kingsley Ehizibue. —

LA DESIGNAZIONE

A Torino ci sarà Abisso con lui solo due vittorie nei dodici precedenti

UDINE

Sarà Rosario Abisso a dirigere lunedì sera all'Allianz Stadium, dove il 38enne arbitro di Palermo ha visto vincere la Juventus due volte su tre. Con l'Udinese conta 12 precedenti per 2 vittorie, 3 pareggi e 7 sconfitte, tra cui lo 0-2 con la Juve del 2018. A Udine lo ricordano anche per il gol regolare annullato a Barak nella Torino granata: era sempre il 2018 . Vecchi e Mastrodonato gli faranno da assistenti lunedì, con Giua quarto uomo. Al Var Marini (Aureliano vice). Guida invece dirigerà Roma-Inter, Doveri Milan -Napoli. —

S.M.

Gli arbitri

24ª GIORNATA

Domani	
20.45 Salernitana-Empoli	Mariani
Sabato	
15.00 Cagliari-Lazio	Di Bello
18.00 Roma-Inter	Guida
20.45 Sassuolo-Torino	La Penna
Domenica	
12.30 Fiorentina-Frosinone	Feliciani
15.00 Bologna-Lecce	Manganiello
15.00 Monza-Verona	Massa
18.00 Genoa-Atalanta	Colombo
20.45 Milan-Napoli	Doveri
Lunedì	
20.45 Juventus-Udinese	Abisso

La classifica

Inter* 57 punti; Juventus 53; Milan 49; Atalanta* 39; Roma 38; Bologna* 36; Napoli* 35; Fiorentina* e Lazio* 34; Torino* 32; Genoa e Monza 29; Lecce 24; Frosinone 23; Sassuolo* e Udinese 19; Cagliari, Verona ed Empoli 18; Salernitana 13.

*Una partita da recuperare

CALCIO

DeLa contro Spalletti: «Il mio è stato un errore di riconoscenza»


Spalletti e De Laurentiis

NAPOLI

Aurelio De Laurentiis racconta la sua verità sul divorzio tra il Napoli e Luciano Spalletti «Devo riconoscergli che dopo un primo anno dove gli ho fatto un cleaning di calciatori che non remavano a favore, nel secondo anno ha fatto meglio e decise di dormire qua – le parole del presidente del Napoli –. Dove è che ci rimango male? Nell'uscita dalla Champions che mi aspettavo di vincere. Vincere lo scudetto era importante ma se avessimo vinto il titolo europeo mi avrebbe portato al Mondiale che vale 100 milioni. Il 24 marzo al premio Bearzot avevo detto che Spalletti sarebbe rimasto con noi. E lui non smentisce». Poi arrivano le partite col Milan, con due sconfitte e un pareggio e l'eliminazione dalla Champions. «Il 21 aprile per caricare Spalletti gli mandai l'esercizio di rinnovo via Pec. I contratti non si fanno in amicizia. Mai avrei creduto che nella cena del 12 maggio all'Altro Loco mi comunicasse che voleva andare in campagna per riposarsi. Mi era venuto il dubbio che Gravina lo avesse contattato. Qual è stato il mio errore? Accettare la sua richiesta per riconoscenza». —

Señor 2.45 e Gimbo

Sotomayor, primatista mondiale nell'alto, su Tamberi: «Ha talento, amo il suo carattere, può fare il bis a Parigi»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Attento e curioso a bordo pedana, dove ha seguito il figlio Jaxier (classe 2007) e tutta la gara. Sempre disponibile a scambiare due parole, senza darsi arie. Si conferma un signore dell'atletica Javier Sotomayor, primatista mondiale all'aperto e al coperto del salto in alto (con 2,45 e 2,43), in Friuli all'UdinJump Development, meeting dedicato alla "sua" disciplina. Il cubano, classe 1967, ha assistito alla prova del figlio Jaxier (classe 2007) e ha parlato di Gianmarco Tamberi. «Ai Giochi di Parigi sarà tra i favoriti», ha detto sul campione mondiale outdoor in carica.

MITO

Il titolo iridato all'aperto, Sotomayor, l'ha conquistato due volte: l'ultima ad Atene nel 1997, la prima a Stoccarda nel 1993. Quest'ultimo fu un anno magico per lui, perché a luglio a Salamanca si arrampicò a quel magico 2,45. Un salto leggendario, ma il 2,43 valso il record in sala stabilito nel marzo 1989 a Budapest non fu da meno. Gli regalò il titolo iridato in sala e gli permise di battere lo svedese Patrick Sjoberg, terzo con 2,35, e di togliergli il primato di 2,41. «Queste sono le misure più importanti della mia carriera – racconta il caraibico –, Ma se devo indicare un record a cui sono maggiormente legato, dico il primo che centrai (l'8 settembre 1988 a Salamanca, 2,43 all'aperto, *ndr*). Perché il primo non si scorda mai». Come fosse un amore. Sotomayor non è però geloso degli stessi record: «Mi auguro che un giorno vengano battuti – aggiunge -. Fa parte della vita. Tuttavia non so quando succederà e chi ce la farà».





Javier Sotomayor, 56 anni, e Gianmarco Tamberi, 31

GIMBO

Gimbo Tamberi sembrava potesse essere sulla buona strada nel 2016, quando a Montecarlo volò sino a 2,39 prima di infortunarsi gravemente mentre tentava il 2,41. La prospettiva del 2024 è legata ai Giochi Olimpici di Parigi, a quel titolo a cinque cerchi che Sotomayor conquistò a Barcellona nel 1992. «Gianmarco è tra i favoriti per la medaglia d'oro" – spiega il cubano, sottolineando dunque che il marchigiano è in grado di fare il bis dopo Tokyo 2021. «Di lui – continua – ammiro non solo il talento, ma il carattere. Quando il livello della competizione si alza, lui c'è e dà il meglio di sé. Ed è una caratteristica, questa, che ha dimostrato di avere più volte». Un grande complimento, ma attenzione a Parigi anche al suo connazionale Luis Zayas, primo a Udine con 2,26. «Può puntare a un posto sul podio», chiude Sotomayor, salito in Friuli per onorare la memoria dell'amico Alessandro Talotti, rivale in pedana e ideatore del meeting, scomparso nel 2021. —

I MONDIALI DI BIATHLON

Staffetta solo decima I maschi sbagliano Vittozzi limita i danni


Tutta la delusione di Lisa Vittozzi all'arrivo della staffetta mista

Francesco Mazzolini

Brutta figura dell'Italia nella staffetta mista, alla fine decima nella gara inaugurale del Mondiale di Nove Mesto. Tocca a Dorothea Wierer e Lisa Vittozzi mettere qualche pezza al disastro fatto da Didier Bionaz, che ha interpretato malissimo la gara e ha bruciato già dal secondo poligono tutte le possibilità della squadra e Tommaso Giacomel, che pure ha sbagliato troppo. Facile evidenziare le falle del sistema: l'aostano ha fallato due volte a terra e dopo un primo giro ben carburato, ha voluto osare troppo sugli sci ed è incappato in due giri di penalità. A quel punto la torre azzurra già stava vacillando clamorosamente quando un altro dazio di penalità del compagno di squadra di Vipiteno, ha fatto crollare del tutto la malferma struttura. Per Wierer e Vittozzi, è stato più saggio tentare di arginare i guai e conservarsi per la Sprint di domani. La nota dolce in mezzo all'amaro mare azzurro, è rappresentata dal primo poligono di Vittozzi, il settimo di gara, dove la sappadina ha mandato a segno 5 bersagli in 22 secondi netti. La condizione di Lisa insomma c'è. «Gara difficile – ha detto la sappadina –. Tutta la squadra si aspettava un risultato migliore, ma dobbiamo accettare che una gara possa andare storta. Certo, sarebbe stato meglio non sbagliare proprio in questa gara. Ora pensiamo alle altre gare». L'oro di squadra è andato alla Francia di Perrot, Fillon Maillet, Braisaz e Simon. Non sono bastati un giro di penalità e le nove ricariche per fermare i transalpini. Argento per la Norvegia a 45" (0+8), che ha pagato l'inversione delle frazioni. Senza la capacità d'urto dei fratelli Boe a chiudere, le ragazze hanno faticato.

Bronzo per la Svezia staccata di 1'02" dalla testa (0+10). Sorpresa Svizzera (+1'03") che si piazza al quarto posto e con le tre ricariche utilizzate è la migliore nazione al poligono. Poi prima dell'Italia Germania, Austria, Ucraina, Belgio e Slovenia. Domani alle 17.20 con la Sprint, inizierà il vero Mondiale di Vittozzi, alla ragionevole ricerca di metalli iridati da riportare in Italia. —

IL SALUTO

Muriel lascia l'Atalanta e va in Mls

Luis Muriel, anche se manca ancora l'ufficialità, è in partenza per l'Orlando City in Mls. La conferma indiretta arriva dal profilo Instagram di Cristian Raimondi, ex giocatore dell'Atalanta e attuale collaboratore tecnico dell'allenatore Gian Piero Gasperini. «In bocca al lupo Lucio!! Grande giocatore con il sorriso sempre!!», si legge. Dall'estate 2019 a oggi, il colombiano ha segnato 68 gol in 184 partite in nerazzurro. In scadenza di contratto il prossimo 30 giugno, Muriel, 33 anni il prossimo 16 aprile, si trasferisce a titolo definitivo. Arrivò in Italia nel 2010: lo acquistò l'Udinese che per due anni lo diede in prestito prima al Granada e poi al Lecce.

La pratica è stata tolta da quelle proibite nella legge 377. È già lecita e molto usata all'estero

La camera ipobarica non è doping E così l'Italia si adegua alla Wada

IL FOCUS

ANTONIO SIMEOLI

La rivoluzione è stata messa nero su bianco sulla Gazzetta Ufficiale: «Non è vietato l'utilizzo della camera ipobarica; l'atleta che ricorre a tale pratica deve rimanere sotto stretto controllo del medico sportivo sia prima che dopo l'utilizzo della camera ipobarica».

E così ora nella legge antidoping 377/2000, quella messa in campo dallo Stato per far fronte al dilagare del doping ematico negli sport di fatica, tra le sostanze e le pratiche vietate non c'è quella della tende o camere ipobariche, cioè non è più vietato arricchiere il proprio sangue di globuli rossi grazie all'altura artificiale. Per una volta, va detto, l'Italia era una piacevole eccezione, perchè era l'unico Stato al mondo in pratica in cui le camere ipobariche erano bandite, quando anche la Wada, l'agenzia mondiale antidoping non ne vieta l'utilizzo. Un'anomalia che era emersa prepotentemente al Giro d'Italia 2022. Tappa di Genova, il giorno dopo il padovano Alberto Dainese, che aveva vinto a Reggio Emilia, era toccato alzare le braccia al cielo a Stefano Oldani, corridore della belga Alpecin, la squadra di Van der Poel. Due vittorie in 48 ore, le prime degli italiani in quel Giro iniziato dall'Ungheria, tanto da mettere il ciclismo azzurro, incapace di lasciare il segno anche nella corsa di casa, dietro la lavagna. «Non è giusto – sbottò Oldani – i miei compagni all'estero fanno uso abitualmente delle camere ipobariche, io, per cercare di pareggiare gli effetti di questa pratica fuori dall'Italia ammessa, devo allenarmi tre settimane in altura sul Teide alle Canarie o sull'Etna. Da solo, senza famiglia, per cercare di competere». E giù polemiche. Oldani aveva messo il dito nella piaga. In Spagna il due vicecampione del mondo 2007 e 2009 Kolobnev da anni gestisce un hotel dove nelle camere si può dormire respirando l'aria rarefatto fino a 3 mila metri. In Slovenia l'ex pro Valjavec ha una struttura simile. Si dorme e riposa "in quota", magari con la famiglia vicino, e ci si allena a quote normali. Per non dire degli atleti che la tenda ormai ce l'hanno in casa. Vero, la scienza è divisa sui reali vantaggi di questa pratica, e ora continuerà a farlo dopo il via libera della pratica anche in Italia.


Via libera anche in Italia alle camere ipobariche

Vero, la quota "artificiale" è diversa dalle porcherie (Epo e similari) che ciclisti, maratoneti, sciatori si iniettavano in massa fino a 15 anni fa, ma forse per una volta per l'Italia essere un'anomalia non era poi così sconveniente.

A meno che il legislatore all'allegato 3 delle sostanze dopanti non reinserisca le camere ipobariche. L'ha già fatto altre due volte. Ma stavolta il vento pare sia cambiato. —

CICLOCROSS

Majano celebra i suoi campioni «La comunità è orgogliosa di voi»

Cerimonia in municipio per l'iridato Viezzi e le azzurre Tambosco e Casasola: ed è già derby con Buja

Francesco Tonizzo / MAJANO

Il derby con Buja è già nella sua fase apicale e, a giudicare dai recenti risultati in chiave azzurra, Majano ha tutte le carte in regola per pensare di vincere il duello con il Comune limitrofo per aggiudicarsi il titolo di capitale del ciclismo friulano.

Ieri sera, nella sala consiliare, l'amministrazione comunale majanese, alla presenza del vicepresidente della Regione e assessore regionale allo sport Mario Anzil, ha premiato i suoi tre azzurri: Sara Casasola, Ilaria Tambosco e Stefano Viezzi, tutti reduci dai Mondiali di Tabor, in Repubblica Ceka.

Un riconoscimento per i successi ottenuti dai tre ragazzi, tutti cresciuti dentro i confini comunali. Di più, il titolo mondiale juniores conquistato domenica da Viezzi è stato la prelibata ciliegina su una torta che l'amministrazione comunale aveva già preparato prima che il talento della DP66 vestisse la maglia iridata.

«Su iniziativa dell'assessore allo sport Omar Vidoni - conferma il sindaco, Elisa Giulia De Sabbata – e di concerto con gli stessi atleti, avevamo programmato questa cerimonia dopo i Mondiali. I risultati ottenuti da Sara, Ilaria e Stefano sono il frutto del loto impegno, del loro talento e rappresentano un motivo di vanto per tutta la comunità. Poi, come una splendida sorpresa all'ultimo, è arrivato anche il titolo mondiale conquisatto da Viezzi e allora questa festa assume un significato ancora più bello per tutti».

Esempi positivi di ragazzi del paese, arrivati lontano grazie all'impegno e alla perseveranza nella cura del proprio talento.

«Seppur sia uno sport individuale – ha sottolineato Mario Anzil –, il ciclismo è una sintesi dell'impegno di tante persone, di un gioco di squadra spesso decisivo nelle vittorie dei singoli. In Friuli Venezia Giulia stiamo facendo molto bene, la Regione supporta lo sport

> **L'assessore regionale Anzil: «Un onore poter supportare questi successi»**

con investimenti mirati e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. E sono felice e onorato di poter applaudire un campione del mondo friulano, un giovane come Stefano Viezzi che sta vivendo un presente iridato e, glielo auguriamo, un futuro ricco di altre soddisfazioni».

E i tre ragazzi? Un pizzico d'emozione l'hanno provata: «Sono felice di questo riconoscimento – ha poi detto proprio Stefano –: vincere un mondiale è gratificate e vuol dire tanto anche per chi mi ha supportato. Grazie a tutti, al ct Pontoni, alla Nazionale, a tutti i miei tifosi».

Alla fine, è mancata solo una cosa: a Tabor, Viezzi non ha trovato funghi, altra attività nella quale è campione del mondo. —



PICCOLO RECORD

Tre talenti sbocciati a poche vie di distanza

Nelle foto Petrussi giovani, vincenti, tutti majanesi. Sara Casasola, 24 anni, è campionessa italiana élite di ciclocross. Ilaria Tambosco, 16 anni, è vicecampione juniores. Stefano Viezzi, 18 anni compiuti lunedì, dal Mondiale in giù ha vinto quasi tutto, quest'anno.



SCI DI FONDO

Festa per pochi a Sappada agli eroi olimpici di Lillehammer



I quattro d'oro di Lillehammer

SAPPADA

Quei quattro hanno fatto la storia dello sport italiano, la volata su Daehlie del sappadino Fauner a casa dei norvegesi è qualche cosa di epico. Il 22 febbraio Maurilio De Zolt, Marco Albarello, Giorgio Vanzetta e il sappadino Silvio Fauner celebreranno i 30 anni dalla vittoria olimpica nella staffetta di Lillehammer, una medaglia annoverata tra le 10 imprese dello sport azzurro di tutti i tempi.

I protagonisti della gara che lasciò ammutoliti gli oltre 200 mila spettatori allo stadio di Birkebeiner, i quali si aspettavano la vittoria dei norvegesi, si riuniranno a Sappada alle 17 nella sala convegni in Borgata Cima, a distanza di 18 anni dalla loro ultima apparizione, tutti insieme, a un evento pubblico. A celebrare la memorabile data, insieme ai campioni ci saranno i componenti dell'allora staff tecnico, giornalisti sportivi, autorità e un gruppo ristretto di amici. Un limitato numero di posti sarà messo a disposizione del pubblico che vorrà partecipare alla cerimonia. Peccato, i 4 campioni avrebbero meritato un'ovazione più grande. —

SCHERMA

Fine settimana importante in chiave olimpica per Navarria, Rizzi e Battiston

Monica Tortul / UDINE

Quello che prende il via domani sarà un week end di fuoco per Michela Battiston, Mara Navarria e Giulia Rizzi. Le tappe di Coppa del Mondo di sciabola e di spada, in programma rispettivamente a Lima e a Barcellona, rappresentano uno snodo importante nel percorso verso le Olimpiaidi di Parigi, anche se per ragioni diverse. Entrambi gli appuntamenti, che prevedono sia la gara individuale che quella a squadre, mettono in palio punti fondamentali per il ranking olimpico e la qualificazione a Parigi.

SCIABOLA

Nella tappa in Perù Michela Battiston e le compagne dell'Italsciabola femminile si giocano tantissimo.

I passi falsi dei Mondiali di Milano e della tappa di Coppa di Algeri hanno rallentato un cammino che sembrava poter sfociare in un tranquillo approdo fra le migliori 8 del ranking olimpico.

L'assenza di una squadra della zona panamericana nella prime 16 assicura al momento un biglietto alle azzurre, e il fatto che il Messico deve comunque recuperare una ventina di punti su Hong Kong attualmente sedicesima dovrebbe togliere almeno una fonte di preoccupazione. Al di là dei ragionamenti sulla classifica, un bel risultato è assolutamente necessario per il morale di una squadra. La qualificazione olimpica è assegnata per nazioni e la gara di rilevanza fondamentale è quella a squadre di domenica, in cui il ct Nicola Zanotti schiererà Irene Vecchi, Martina Criscio, Chiara Mormile e Michela Battiston. La friulana dell'Aeronautica sarà in gara anche individualmente per ritrovare buone sensazioni ed anche buoni risultati.





Michela Battiston, Giulia Rizzi e Mara Navarria, week-end importtante in chiave Olimpiadi

SPADA

Nella spada femminile sono 12 le atlete in gara a Barcellona. Tra esse anche Mara Navarria e Giulia Rizzi. Già certe di un posto nel tabellone principale di sabato, in virtù del loro piazzamento nel ranking, sono Navarria, Santuccio, Fiamingo e Rizzi; per tutte le altre azzurre la gara scatta nella giornata di domani con la fase preliminare a gironi e ad eliminazione diretta. Domenica chiusura con la prova a squadre. Confermato il quartetto che ha gareggiato a Vancouver con Giulia Rizzi a completare la formazione assieme a Rossella Fiamingo, Mara Navarria e Alberta Santuccio. L'Italspada femminile naviga in acque sicure in chiave olimpica. Giulia Rizzi, reduce dal recente argento individuale in Coppa, si gioca però un posto da titolare alle prossime Olimpiadi: sta a lei dimostrare che la sua esperienza a Parigi può essere preziosa. —

Basket - Serie A2


Gerard Beverly, qui in maglia Urania, ha giocato a Udine nella stagione 2019-2020

Un piacere rivederti

L'ex Apu Gerard Beverly tornerà da avversario con l'Urania: «Potevamo fare grandi play-off, ma il Covid fermò tutto»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

I fedelissimi del Carnera domenica vivranno una sensazione di déjà-vu scrutando il quintetto dell'Urania, in particolare l'asse play-pivot. È composto infatti da Andrea Amato e Gerald Beverly, entrambi all'Apu nella convulsa stagione 2019/2020. Se per Amato riaffrontare Udine non è una novità, per Beverly è una primizia: dopo l'esperienza udinese ha giocato per due stagioni in Giappone. Nell'estate scorsa l'Urania lo ha riportato in Italia, ma un infortunio al ginocchio sinistro lo ha costretto ad operarsi a metà ottobre. A fine dicembre il rientro, con prestazioni di sostanza: 18 punti e 7 rimbalzi di media, con un high di 33 punti e 15 rimbalzi contro la Luiss Roma lo scorso 20 gennaio.

A pochi giorni dal ritorno in Friuli, Beverly ricorda così il suo periodo all'Old Wild West: «Mi è piaciuto molto il tempo trascorso a Udine, sia perché si tratta di una bella città, sia perché avevamo una buona squadra. Ricordo che i tifosi bianconeri avevano molta passione e ci supportavano sempre». Peccato che quella stagione fu davvero maledetta. Dopo una falsa partenza, l'Apu guidata da coach Ramagli trovò l'assetto giusto con l'innesto di Strautins e vinse sette gara di fila prima che la pandemia imponesse lo stop. Erano i drammatici giorni di fine febbraio 2020, con una trasferta a Orzinuovi, già in zona Rossa, da affrontare: prima il "si gioca", poi l'ipotesi porte chiuse e infine lo stop e gli slogan "restate a casa", "andrà tutto bene". Un mese più tardi, con il Covid a imperversare, la decisione della Fip di dichiarare definitivamente interrotti i campionati. Per l'Apu, al tirar delle somme, una rincorsa alla promozione rimasta incompiuta per cause esterne. L'attuale centro dell'Urania ha qualche rimpianto: «Sono convinto che avremmo fatto dei grandi play-off se la stagione non fosse stata interrotta. Se ricordo bene avevamo vinto tutte le ultime sette partite giocate: una di quelle vittorie era contro la capolista Ravenna, prima che tutto si fermasse. Avevamo un ottimo slancio e nella post season avremmo potuto competere per la promozione in serie A».

Impossibile dimenticare anche i giorni della pandemia, con tutti i cittadini chiusi in casa. Beverly li ha vissuti nell'appartamento udinese messo a disposizione dalla società: «Quello che ricordo del lockdown era quanto fosse silenzioso. E dover aspettare in fila per andare a fare la spesa. È stato un periodo spaventoso e incerto. Ma di notte i miei vicini mettevano la musica sul balcone degli appartamenti e alcune persone uscivano sulla terrazza ad ascoltare. È stata una bella dimostrazione di unità in tempi di grande incertezza». Domenica Gerald Beverly, ricordato da tutto l'ambiente Apu come professionista esemplare, torna a Udine. Sarà un piacere salutarlo durante il riscaldamento, prima che nel pitturato inizino le "sportellate" fra colossi. —

IL CALENDARIO

Due rinvii per Udine: la fase a orologio si fermerà dall'11 febbraio al 3 marzo

UDINE

L'orologio dell'Apu Old Wild West inizia il ticchettio domenica contro l'Urania, poi si ferma per venti giorni. Non è una batteria scarica il problema, semmai è uno scherzo del calendario legato alle partite delle Nazionali. Sono due le partite di Udine rinviate per le convocazioni di vari giocatori con le rispettive selezioni. Quella della seconda giornata sul campo di Latina, inizialmente prevista per il 18 febbraio, e quella della terza giornata, in casa contro la neopromossa Luiss Roma. Latina-Udine è stata spostata a mercoledì 6 marzo su richiesta dei padroni di casa per la convocazione Mayfield (Iran) e di Alipiev (Bulgaria), mentre Udine-Luiss è rinviata a giovedì 14 marzo su richiesta dell'Apu per la convocazione di Marcos Delia con la Selecciòn argentina. Entrambi i recuperi di campionato si disputeranno alle 20.30.

Questi due spostamenti causano un vuoto di impegni di campionato di ben tre settimane: da domenica 11 febbraio a domenica 3 marzo Udine guarderà giocare gli altri. Per quanto riguarda la settima giornata, coincidente con il giorno di Pasqua, l'Apu ha scelto di anticipare al sabato, con palla a due alle 20.30, la gara casalinga contro Treviglio. Tutte le altre partite della fase a orologio dell'Apu Old Wild West sono in calendario alle 18 della domenica.

La compagine bianconera prosegue nella marcia d'avvicinamento al match di domenica contro l'Urania Milano, primo appuntamento della seconda fase. Alibegovic, debilitato dopo l'influenza intestinale che lo ha costretto al forfait a Rimini, è ormai pienamente recuperato e torna a disposizione di Vertemati. Si avvicina a grandi passi il ritorno in campo di Quirino De Laurentiis, finalmente in gruppo con i nuovi compagni. Spetterà allo staff tecnico decidere se inserirlo o meno a referto. —

G.P.


L'argentino Marcos Delia

PIANETA NBA

Fontecchio scambiato ai Pistons in disarmo

In Nba un giorno sei in una squadra forte, l'altro finisci in una in disarmo. Come ieri a Simone Fontecchio, l'azzurro 28enne, figlio di Malì Pomilio che 5 anni fa allenò la Delser a Udine. Nonostante una prima parte di stagione positiva finisce ai Detroit Pistons in una trade che vede coinvolto anche Gabriele Procida, ora in Eurolega a Berlino e i cui diritti vanno a Utah. Fontecchio giocherà con Danilo Gallinari.

QUI CIVIDALE. L'ex Apu, ora a Trapani, parla della sfida di domani sera al PalaGesteco

Mian: «Tutti ci vogliono battere E la Gesteco in casa è pericolosa»

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Diciassette vittorie di fila, 21 in totale. Il solo ko contro Cantù a macchiare – se così si può dire – il cammino di Trapani, marcia inesorabile verso la promozione. Fra gli interpreti alla guida del roster granata anche una vecchia conoscenza del basket Fvg: l'ex Apu e Trieste Fabio Mian. Cresciuto nell'Asar Romans, club attualmente nell'orbita Ueb, il classe '92, neo trentaduenne, domani affronterà proprio Cividale dando vita così a un derby inedito, quasi romantico. Ma per lui, così come per le Eagles, da vincere.

Mian, quali sensazioni accompagnano questo suo ritorno a casa?

«Diciamo che le sensazioni del ritorno a casa sono sempre molto piacevoli, posso approfittarne per rivedere amici e parenti dopo molto tempo».

La vostra stagione fin qui è stata…

«Diciamo che a giugno vorremmo poterla definire con un solo aggettivo, cioè vincente. Tutto ciò che abbiamo fatto finora e che faremo sino alla fine della fase a orologio sarà solo un preambolo per la parte più intensa e decisiva: i play-off».


Fabio Mian, 32 anni

Il segreto di questo dominio incontrastato?

«Non ci sono segreti particolari: siamo un gruppo di uomini che hanno ben chiaro qual è l'obiettivo comune, ovvero vincere di squadra, e che hanno sposato il progetto senza invidie verso chi segna o gioca di più. Anzi, condividiamo il piacere di giocare assieme e di vedere i nostri compagni fare giocate decisive. Non è una cosa scontata».

A livello personale, ha ritrovato continuità.

«Ho trovato una società seria e solida, un allenatore che non racconta favole ma fa quello che dice e ha la capacità di tenere sempre alta la concentrazione. Poche parole, tanti fatti».

Uno sguardo al match con Cividale. L'anno scorso ha avuto modo di sfidare i ducali con l'Apu: che gara si aspetta?

«Difficile per molti motivi. Prima di tutto perché ormai siamo la squadra da battere; poi perché è la prima di fase orologio dove i due gironi si incrociano. In più Cividale in casa sa dare sempre quel qualcosa in più grazie anche a un pubblico in grado di creare un ambiente molto caldo. Come squadra, loro quest'anno stanno vivendo un'annata meno brillante di quella passata, ma ciò non fa diminuire il grande valore di roster e allenatore».

Che impressione le hanno fatto le sue ex squadre?

«Trieste penso che abbia cercato di proporre qualcosa di diverso rispetto a ciò che si vede di solito in A2; Udine ha costruito come ogni anno una squadra competitiva. In ogni caso, le somme si tireranno solo a fine anno». —

LE ULTIME

Oggi rifinitura poi domani la seduta di tiro

Volge oramai al termine la preparazione delle aquile alla sfida con Trapani. Oggi la squadra di coach Pillastrini effettuerà la propria rifinitura prima della sessione di tiro fissata per domani mattina. La squadra ospite giungerà in Friuli direttamente domani. Continua la vendita dei biglietti per il big match: tagliandi disponibili sul circuito Vivaticket, da Doctor Phone a Cividale, nella ClubHouse del PalaGesteco (aperta oggi dalle ore 17 alle 20) o ai botteghini dell'impianto ducale, all'apertura dei cancelli. Attiva anche la vendita dei mini-abbonamenti da cinque incontri per questa fase (non necessari ai possessori di abbonamento stagionale). —

S.N.

RUGBY. Il padre è responsabile tecnico, la madre presidente e i 4 figli sono attivi nella società
La loro base è a Goricizza di Codroipo dove militano cento atleti: «Puntiamo sull'inclusività»

I dieci anni dell'OverBugLine La sfida vinta della famiglia Sironi: il nostro motto? Tutto è possibile


Riccardo Sironi con i ragazzi dell'OverBugLine

LA STORIA

VIVIANA ZAMARIAN

Sono in sei in famiglia. Sei come i lati dell'esagono che ognuno si è tatuato. Una squadra dentro e fuori dal campo di rugby, i Sironi. Che dieci anni fa ha fatto nascere a Codroipo la passione per la palla ovale. Una sfida non da poco per l'OverBugLine. Vinta insieme, genitori e quattro figli «cresciuti a pane e rugby, primo gioco che hanno conosciuto. Tutti abbiamo fatto il corso per allenatori e quando siamo partiti sul campo di Goricizza, ognuno di noi allenava una categoria diversa». Il papà, Riccardo, romano doc, ex giocatore di serie A e ora responsabile tecnico della società, in Friuli dal 1984 quando entrò in servizio alla base di Rivolto («appena arrivato lessi sul Messaggero Veneto che c'era un raduno di rugbisti friulani all'Aquila Nera...» dice), sorride ancora ricordando il primo incontro con la moglie Susana Greggio, ora presidente della società. «Quando le dissi che giocavo a rugby mi rispose: che gioco? E oggi è una istruttrice bravissima con i nostri atleti più piccoli». «Mi sono subito appassionata a questo sport. In Venezuela, dove sono nata, non è conosciuto» racconta, la mamma, Susana. Nel 1995 nascono i gemelli Stefano – che milita nel Rugby Rovigo con cui l'anno scorso è diventato campione d'Italia e che è vicepresidente della società – e Andrea, segretario dell'OverBugLine, in prima linea nei tornei anche se ora è diventato allenatore di calcio a 5 a Manzano. Federico, classe 1999, è quello più attivo nella società dove spesso sostituisce il babbo negli allenamenti e Davide, 2002, ex allenatore e arbitro ora a Dublino. «Sono tutti molto legati alla società – racconta Riccardo – e sempre presenti. Quando facciamo i tornei sono i primi a spinare birra e a tirare i cavi. Il rugby da noi è di casa. Ho due fratelli arbitri, mio papà è stato dirigente. E anche mia sorella si è sposata con un rugbista. A tavola non ci si annoia».


Da sinistra Riccardo, Davide, Federico, Andrea, Stefano e Susana

È cresciuta l'OverBugLine in questi dieci anni di storia al campo di Goricizza coinvolgendo ora 100 atleti. Diventando un punto di riferimento per tutta la Regione. Con corsi di minirugby dalle "prime mete" del 2020 all'under 14. E risultati eccellenti, se due ragazzi cresciuti in questa società sono approdati alla Benetton e alla Nazionale under 18. «Siamo partiti dalle scuole – proseguono Riccardo e Susana – per far conoscere ai bambini il rugby. Abbiamo inventato il Tagrugby con l'uso delle bandierine per evitare il contatto. Ne è nato il progetto "Tagghiamo la scuola Fvg" che l'anno scorso si è concluso con un evento a Villa Manin a cui hanno partecipato oltre mille bambini e che quest'anno si replicherà il 24 aprile». Dieci anni di emozioni, di divertimento, di amicizie, «dove un ruolo fondamentale lo svolgono i genitori». Tanta attenzione è rivolta al rugby femminile, a iniziative, da RugbyTots Friuli agli Special olympics games e a collaborazioni nel sociale. Con due sfide principali. Quella di trasmettere i valori del rugby. Spirito di squadra, sostegno, coraggio e lealtà. E quella di essere inclusivi dando una mano a chi è in difficoltà. «La gioia più bella te la dà il ragazzo che non voleva giocare con i compagni. Che non rideva con nessuno, dicevano i prof. Quel ragazzo che invece la prima volta in campo di mete ne ha fatte 4». Perchè tutto si può fare «questo è il nostro motto» concludono i Sironi. E, soprattutto, tutti lo possono fare. —

PROMOZIONE – IL RECUPERO

Un colpo di testa di Corrado a 5 minuti dalla fine regala tre punti alla Virtus

CORNO DI ROSAZZO

Arride alla Virtus Corno il recupero della seconda di ritorno sul Sevegliano Fauglis. Devono trascorrere solo 8' per annotare il vantaggio dei locali giunto con un rasoterra dal limite di Scarbolo imprendibile per il fuori quota Tasselli. Resta sterile la reazione degli ospiti ed al 26' si concretizza il raddoppio della Virtus Corno: splendida azione in verticale Kanapari-Akam e gol.

Il Sevegliano Fauglis rientra nel match (37') con un micidiale contropiede di Strukelj, ma restano le proteste dei locali per un probabile precedente azione fallosa su Kanapari. Parità ristabilita al 47' con un rigore trasformato da Nardella e concesso per un fallo di Menazzi su Levan. Ripresa con dominio Virtus Corno e palle gol non concretizzate da parte di Volas, Libri, Scarbolo e Akam Ime, ma al 40' Corrado di testa su azione d'angolo firma il gol partita. —

R.D.

VIRTUS CORNO	3
SEVEGLIANO FAUGLIS	2

VIRTUS CORNO Fabris, Menazzi, Bardieru, Mocchiutti, Libri, Corrado, Scarbolo (35'st Pezzarini), Akam Ime, Volas, Kodermac (35'st Don), Kanapari. All. Cortiula,

SEVEGLIANO FAUGLIS Tasselli, Pastorello, Osso (4'st Ferrari), Nardella, Ferrante, Kasa, Canevarolo (17'st Battistin), Paludetto (42'st Nigris), Altran (34'pt Zizmond), Levan, Srrukelj. All. Ioan.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori All'8' Scarbolo, al 26' Akam Ime, al 37' Strukelj, al 47' Nardella su rigore; nella ripresa al 40' Corrado.

Note Ammoniti: Mocchiutti, Libri, Corrado, Volas, Kodermac, Kanapari, Osso, Ferrante, Kasa, Paludetto.

JUDO

Va al Dlf Yama Arashi Udine il Trofeo delle Valli del Torre

Enzo de Denaro / TARCENTO

È andata al Dlf Yama Arashi Udine la 39ª edizione del Trofeo delle Valli del Torre, manifestazione organizzata nel palasport di Tarcento dal Judo Kuroki, che ha registrato la partecipazione di 271 atleti appartenenti a 32 società.

Sono stati i primi posti ottenuti da Tommaso Fotia, Alice Bronzin, Asia Bordon, Carolina Iannone, Bruno de Denaro, Cristian Polignano che hanno trascinato la società udinese in cima alla classifica del torneo tarcentino, seguita sul podio dal Dojo Sacile e dalla Società Ginnastica Triestina.

Molti altri però sono stati gli atleti udinesi che si sono messi in evidenza con il primo posto, come Ramah Mensallab, Sara Salerno (Sport Team Udine) ad Alessandro Tadjello (Shimai Dojo Fagagna), Lucia Diana (Judo Club Tolmezzo) e nel giovanile Nicole Iova Tudor, Mohammed Kaouti (Fagagna), Elettra Garlant, Matteo Bargobello, Lorenzo Clocchiatti, Mattia Di Giusto (Kuroki), Francesca Grandi, Eleonora Serra, Nicola Peric, Bilan Hijazi, David Ilis (Sport Team).

Il torneo è stato preceduto anche dalla qualificazione per i Campionati Italiani Cadetti A2 (finale a Policoro il 24-25 febbraio) che ha promosso gli udinesi Sofia Casagrande (52 kg), Anna Bodini (63), Federico Valenti Bruseschi (90) del Dlf Yama Arashi, Eleonora Fiorenza (70), Alessandro Dovier, Riccardo Grandolfo (60) dello Sport Team Udine, Thomas Collin (73) del Judokai Gemona. —

PRIMA CATEGORIA

Diana, Da Pieve per Foschian quanto scottano le panchine

Stefano Martorano / UDINE

È un periodo delicato per gli allenatori in Prima categoria, visto che nell'ultimo mese sono arrivati gli annunci dei cambi alla guida tecnica. L'ultima ad accodarsi alla drastica scelta è stata il Diana, in 12ª posizione con 15 punti nel girone B, che si è divisa da Loris Foschiani per affidarsi all'esperienza del veterano degli allenatori pordenonesi Attilio "Tita" Da Pieve, che ha commentato così il suo ritorno in panchina: «È un rientro dovuto alla passione, dopo avere avuto il tempo di disintossicarmi dalle ultime esperienze. Il Diana mi ha voluto per cercare una salvezza che sarà difficile ma non impossibile, e per me è un piacere dare una mano». Il tutto, dopo il saluto di Foschiani: «È stata una scelta ponderata e condivisa con la società, nella speranza di dare una svolta al campionato. Nonostante l'impegno costante di tutti i risultati non sono arrivati. Rimarrò il primo tifoso del Diana».

Restando sempre al girone B, il Centro Sedia ha mantenuto la vetta conquistando la settima vittoria nelle ultime otto partite sotto la gestione di Antonino Monorchio, con cui i "seggiolai" hanno rimontato 8 punti alla prima, passando dal settimo posto al vertice. «Abbiamo fatto una rimonta incredibile – spiega il tecnico –, ma adesso siamo appena con un punto di vantaggio e ci sono tante squadre in lotta. Sarà durissima a cominciare dal Ragogna, prima di sfidare Union91 e Manzanese. Tutto però si deciderà in aprile». Il Ragogna di Ivan Veritti sarà dunque la prima a testare la capolista, e dovrà rifarsi dopo il ko col Deportivo, commentato così dal tecnico rossoblù: «Noi abbiamo giocato, corso e fallito l'inverosimile e poi abbiamo preso due gol su due tiri. Abbiamo un po' il morale sotto ai tacchi, ma la fortuna girerà. Vivremo alla giornata cercando di fare punti con tutti perché ne abbiamo possibilità, ma senza stravolgere la nostra filosofia improntata al gioco».

Tornando alla lotta al vertice, ecco come la vede il tecnico del Basiliano Livio Colussi: «Fermo restando che non sarà semplice per nessuno spuntarla, credo che potrà continuare a far bene soprattutto chi saprà crederci e restare unito anche nei momenti difficili. Personalmente rispetto e ammiro molto anche le squadre che lottano per non retrocedere. È encomiabile l'impegno con cui tutto il girone sta lottando, ognuno per i propri colori e i propri obbiettivi». Una di queste sono i Grigioneri, allenati da Martignoni, vittoriosi a Mereto: «Noi ci crediamo e daremo filo da torcere a tutti. Abbiamo l'obiettivo di prendere le due davanti a noi e ci stiamo preparando alla grande per battere il Rivignano». —

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

Modulo 4-3-3
Fabbro (Mariano)
18ª GIORNATA

Millo Aquileia
Taraj Liventina – **Paissan** Union 91 – **Romanelli** Rivignano – **Del Negro** Deportivo
Falcone Vigonovo – **Iacob** Grigioneri – **Degano** Sedegliano
Scocchi Mariano – **Di Fant** Basiliano – **Kos** Centro Sedia

di Stefano Martorano



Punture di spillo

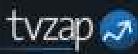
6 Sono stati i cambi alla guida tecnica nel solo girone B, dove il Diana è stata l'ultima a cambiare allenatore dopo Cussignacco, Manzanese, Fulgor, Mereto, e Centro Sedia.

15 È Marco Nardi (Deportivo) il bomber nel girone A con 15 gol. Mirko Fantin (Unione Smt), invece, ne ha segnati 12. A quota 13 Stefano Crevatin del Muggia, è il primo nel girone C.

97 Come i gol subiti in 18 giornate dal Mladost, cenerentola dei tre gironi, ancora a quota zero con soli 7 gol segnati.

WITHUB

Scelti per voi





74° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
Per la terza serata del Festival della canzone italiana, Amadeus sarà affiancato da **Teresa Mannino**. Sul palco dell`Ariston, tra gli opiti di questa sera, Russell Crowe con la sua band, Eros Ramazzotti e Sabrina Ferilli.



Assassinio sull'Orient Express
RAI 2, 21.20
Mentre si trova a bordo del lussuoso treno che viaggia da Istanbul a Parigi, il famoso detective Poirot (**Kenneth Branagh**) deve indagare su un omicidio avvenuto sulla sua stessa carrozza.



Lansky
RAI 3, 21.20
La vera storia di Meyer Lansky (**Harvey Keitel**), boss mafioso di origine bielorussa ormai in pensione che, indagato dai federali, decide di raccontare tutta la verità sulla sua turbolenta vita.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Fikret pone la sua fidanzata Betul dinanzi al fatto compiuto: accorso alla tenuta Yaman in aiuto di zia Lutfye, annuncia l`imminente cena per comunicare pubblicamente la data delle loro nozze.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Lifestyle
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 PrimaFestival 2024 Spettacolo
20.40 74° Festival della Canzone Italiana Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
1.30 Viva Rai2! ...Viva Sanremo! Spettacolo
2.25 Sottovoce Attualità
3.00 RaiNews24 Attualità

RAI 2
6.10 La grande vallata Serie Tv
7.00 Viva Rai2! ...Viva Sanremo! Spettacolo
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Talent Show
17.15 Tg 2 Attualità
17.35 World Aquatics Doha 2024 Nuoto
19.05 Castle Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17)
23.20 Vicolo cieco Film Thriller ('16)

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
9.45 ReStart Attualità
10.35 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dal Senato della Repubblica "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.25 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Lansky Film Biografico ('21)
23.25 Ossi di Seppia - Il rumore della memoria Serie Tv
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.00 Il mammo Serie Tv
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Att.
7.40 Detective in corsia Serie Tv
8.45 Detective Monk Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.50 Grande Fratello Spett.
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
12.55 La signora in giallo Serie Tv
13.55 Grande Fratello Spett.
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.25 I mongoli Film Storico ('61)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Prima di Domani Att.
21.20 Dritto e rovescio Att.
0.55 La caduta degli dei Film Drammatico ('69)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spett.
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spett.
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 La promessa Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Tg5 Notte Attualità
0.15 La dea Fortuna Film Commedia ('19)

ITALIA 1
6.10 The Middle Serie Tv
6.50 Memole Dolce Memole Cartoni Animati
7.00 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.25 Pollyanna Cartoni
7.55 Georgie Cartoni Animati
8.25 Chicago Fire Serie Tv
11.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello Spett.
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Ghost in the Shell Film Azione ('17)
23.25 La fuga dell'assassino Film Azione ('17)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazza Pulita - Special Attualità
23.30 Platoon Film Guerra ('86)
1.45 Otto e mezzo Attualità
2.25 ArtBox Documentari
3.05 L'Aria che Tira Attualità
5.10 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 Un principe sotto l'albero Film Commedia ('21)
17.15 Il cuore delle feste Film Commedia ('20)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Cani sciolti Film Azione ('13)
23.30 Pain & Gain - Muscoli e denaro Film Azione ('13)
1.45 Mercenary Film Thriller ('06)

NOVE
15.00 Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti Documentari
16.00 Storie criminali Doc.
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Il delitto di Avetrana Att.
23.35 Che tempo che fa Il tavolo Attualità

20 (20)
14.05 New Amsterdam Serie Tv
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Young Sheldon Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Le belve Film Thriller ('12)
23.45 Fighting Film Azione ('09)
1.50 Supergirl Serie Tv
3.10 Mr. Robot Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 Resident Alien Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 MacGyver Serie Tv
17.35 Hudson & Rex Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv
23.35 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione ('90)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.30 Narcos: Mexico Serie Tv

IRIS (22)
14.10 Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)
17.25 Master Spy - Una spia per amico Film Avventura ('16)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Resa dei conti a Little Tokyo Film Azione ('91)
22.50 Free Fall - Caduta Libera Film Azione ('14)

RAI 5 (23)
14.55 Il cerchio della vita Documentari
15.50 Gastone Spettacolo
17.00 Pappano A Mosca Con Santa Cecilia Spettacolo
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 Art Night Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Concerto del Teatro La Fenice Spettacolo
22.50 Pink Floyd - The story of Wish You Were Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.00 Piedone l'Africano Film Avventura ('78)
14.00 La collera di Dio Film Avventura ('73)
15.55 Ercole contro Roma Film Avventura ('64)
17.30 California addio Film Western ('77)
19.15 Totò, Peppino e... la malafemmina Film Comico ('56)
21.10 Criminal Film Thriller ('16)
23.00 Red Dust Film Drammatico ('04)

RAI PREMIUM (25)
18.45 I mestieri di Mirko Lifestyle
19.25 Don Matteo Fiction
21.20 La mia casa è piena di specchi Film Biografico ('10)
23.35 Maria Teresa 3 - L'apice del potere Film Drammatico ('21)
1.40 Storie italiane Attualità
3.45 Piloti Serie Tv
4.10 Doc Martin Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv
5.15 Ricominciare Soap

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia 6 Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.00 Buying & Selling Spett.
17.45 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Machete Kills Film Azione ('13)
23.15 Gola profondissima Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La signora del West Serie Tv
21.10 American Graffiti Film Commedia ('73)
23.10 Scandalo al sole Film Drammatico ('59)
1.05 Detective in corsia Serie Tv
2.00 Detective In Corsia Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 La vita nascosta - Hidden Life Film Drammatico ('19)
23.55 Un sorriso di pace - Bachelet Documentari

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 L'uomo della pioggia Film Drammatico ('97)
23.50 La Duchessa Film Drammatico ('08)

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.20 Grande Fratello Spett.
19.15 Amici di Maria Spett.
19.45 Uomini e donne Spett.
21.10 Honey 2 - Lotta ad ogni passo Film Comm. ('11)
23.15 Uomini e donne Spett.
0.40 Grande Fratello Spett.
1.55 I Cesaroni Fiction
3.20 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela

REAL TIME (31)
12.55 Casa a prima vista Spettacolo
14.00 Real Time a Sanremo con Enzo (1ª Tv) Spett.
14.35 Casa a prima vista Spettacolo
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 ER: storie incredibili Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
10.50 I misteri di Murdoch Serie Tv
12.50 Tandem Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Van Der Valk Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 66-5 - Roxane Bauer Avvocata Penalista (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
2.35 Law & Order: Organized Crime Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 I pionieri dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 I pionieri dell'oro Documentari
1.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
16.25 Tuffi: Finale Piattaforma 10m sincro maschile. World Aquatics. Doha 2024 Nuoto
17.35 Four Continents. Four Continents Pattinaggio
19.00 Radiocorsa. Ciclismo
20.00 Uomini Junior/Under 23 Femminile/Elite Maschile. Mondiali Ciclocross
21.05 Tappa Parigi 3a giornata. World Tour Judo
23.00 L'uomo e il Mare Attualità

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.30 Igorà tutti in piazza
21.05 Zona Cesarini
23.05 Il mix delle 23
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
13.45 La Versione delle Due
16.00 Non so stare senza Sanremo
18.00 Caterpillar
20.00 Aspettando Sanremo
20.35 Sanremo 2024

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
16.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Lo "stato di salute" dell'ora di religione nella diocesi di Udine
11.20 Anziani... anzi no!
11.55 Né stato né mercato: Il progetto "Facciamo centro". I tutori volontari per minori stranieri non accompagnati
12.30 Gr FVG
13.29 Nel nostro tempo: La stele del castelliere di Monrupino. "1957. Un alpino alla scoperta delle foibe", di M. Maffi
14.10 Riverberi: I concorsi "Voci per la Libertà – Una Canzone per Amnesty International" e il "Premio Andrea Parodi"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: La tradizione del Carnevale di Terzo d'Aquileia
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 News
09.45 Sportello pensionati
11.15 Rugby Magazine
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Family
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Elettroshock
16.30 Tg Flash – D
16.45 Rugby Magazine
17.00 L'alpino
17.15 Family
17.45 Telefruts
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg – D - Sport
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg - Gnovis
21.00 EconoMy Fvg
22.00 Palla A2
22.30 Pianeta Dilettanti
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Ko Kart Tv
04.30 On Race Tv
05.00 Buon Agricoltura
05.30 Blue Sport
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
08.00 Io Yogo -
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on Tour
14.00 On race Tv
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
20.45 Calcio Nazionale e internazionale: Diretta Studio
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

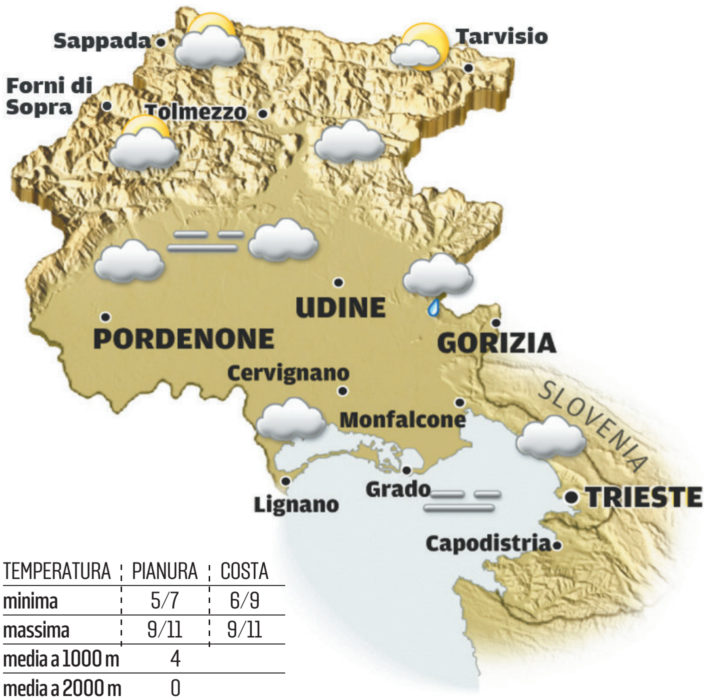
TV 12
06.00 Tg 24 News
06.30 Sbotta e Risposta
07.00 24 News - La Rassegna
10.00 Campioni nella Sana Provincia
10.30 Musica e ....
11.00 Ginnastica
12.00 Ore 12
14.00 Io Sono Fvg
14.30 Ore 12.00
16.30 Incontro Campionato Serie A Tim 2015/2016
18.10 Le Stelle Del Friuli
18.30 Case da sogno In Fvg
19.00 Tg 24 News
19.30 Sbotta e Risposta
20.00 Tg 24 News
20.30 Sbotta e Risposta
21.00 Film: La scomparsa di Alice Creed
23.00 Tg 24 News
23.30 Sbotta e Risposta
00.00 Ore 12.00
02.00 Tg 24 News
02.30 Sbotta e Risposta
03.20 Incontro Campionato Serie A Tim 2016/2017

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Sulle zone montane più interne ed in quota, specie nel Tarvisiano, cielo variabile o nuvoloso; su tutte le altre zone cielo coperto con foschie e sarà possibile qualche debole pioggia, specie sulle zone orientali. Possibile nevischio sulle Prealpi oltre i 1.200-1.400 m di quota circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	6/9
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo coperto con precipitazioni sparse in genere deboli al mattino, dal pomeriggio, probabili piogge moderate sulla costa, abbondanti in pianura e sulle zone montane più interne, intense sulla fascia prealpina, specie sulle Prealpi Giulie. Quota neve a 1.500-1.800 m circa sulle Prealpi, 1.300-1.600 m circa in Carnia e nel Tarvisiano. Sulla costa soffierà Scirocco moderato, specie verso sera, in quota vento sostenuto da sud-ovest.

Tendenza: cielo coperto con piogge in genere moderate su bassa pianura e costa, da abbondanti ad intense sull'alta pianura e sulla zona montana. Nevicate anche abbondanti oltre i 1.300-1.600 m circa sulle zone alpine più interne, oltre i 1.500-1.800 m sulle Prealpi. Sulla costa soffierà Scirocco da moderato a sostenuto, con possibili mareggiate fra Lignano e Grado.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	7/10	8/11
massima	9/12	11/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nuvoloso o molto nuvoloso con qualche apertura sulle Alpi centro orientali. Locali pioviggini su Liguria e basso Friuli, la sera al Nordovest.
Centro: nubi sul versante tirrenico con deboli piogge sulla medio-alta Toscana.
Sud: nuvoloso tra Campania e Calabria tirrenica.

DOMANI
Nord: piogge in graduale intensificazione nel corso della giornata, più frequenti la sera su Liguria, alta Val Padana e Alpi.
Centro: peggiora in Toscana con piogge in arrivo dal pomeriggio.
Sud: qualche nube al mattino in Campania, per il resto condizioni soleggiate.

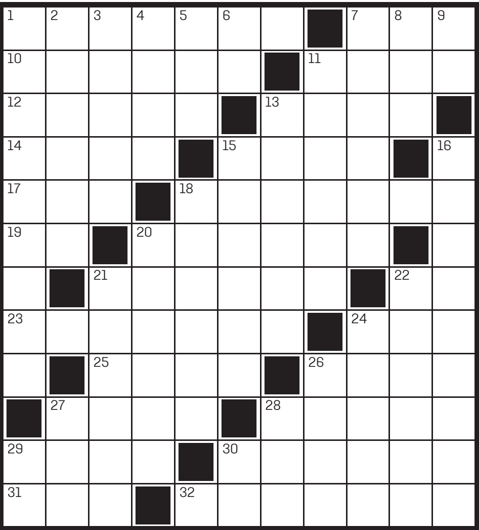
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Fa funzionare il termosifone - **7** Sigla sugli altimetri - **10** Luoghi con molti alveari - **11** Pistola mitragliatrice inglese - **12** Sono raffigurati con l'aureola - **13** Allo stesso livello - **14** Nega l'esistenza di Dio - **15** Centro della Sicilia - **17** Fatte per il sottoscritto - **18** Frank che cantava *My Way* - **19** Il cuore di Sean - **20** Messo in acqua per la prima volta - **21** Ortaggio anche cappuccio - **22** La coperta meno corta - **23** Dolce di Cremona - **24** Il lontano... West - **25** Carnivori notturni - **26** Canti a più voci - **27** Formano lo scheletro - **28** La Osiris della rivista - **29** Una è la scultura - **30** Avversò Robespierre - **31** Ha enormi gabbie - **32** Lo Stato con Kyiv.

VERTICALI: 1 Grande edificio popolare - **2** Completa indifferenza - **3** I percorsi degli autobus - **4** Consegnato - **5** Piante saponarie - **6** Metà di IV - **7** Spessore sovrapposto - **8** Si dà... per riguardo - **9** Simbolo chimico del manganese - **11** Costoso per l'acquirente - **13** Uno dei Codici - **15** Un cerchio dell'Inferno dantesco - **16** Pianta per insalate - **18** Virgilio del Quartetto Cetra - **20** La provincia di Gallarate - **21** Morì sulla Croce - **22** Lo si dice scusandosi - **24** Persone in grado di fornire informazioni - **26** Località di nozze miracolose - **27** Lo cercarono nel Klondike - **28** L'album degli U2 con la hit *Sunday Bloody Sunday* - **29** Alle estremità dell'alfabeto - **30** Il 600 di Cicerone.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	8,9	10,4	89%	12 km/h
Monfalcone	7,0	9,0	98%	0 km/h
Gorizia	7,4	8,9	94%	8 km/h
Udine	6,4	9,4	87%	xx km/h
Grado	8,9	9,5	95%	12 km/h
Cervignano	6,0	9,0	95%	3 km/h
Pordenone	6,7	10,4	78%	10 km/h
Tarvisio	4,8	8,4	68%	36 km/h
Lignano	8,4	9,3	95%	14 km/h
Gemona	3,0	7,0	75%	3 km/h
Tolmezzo	4,4	6,9	92%	8 km/h
Forni di Sopra	1,9	4,8	76%	10 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	9,2	0,06 m
Monfalcone	calmo	8,6	0,09 m
Grado	calmo	9,9	0,11 m
Lignano	calmo	9,6	0,11 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	3	6	Copenaghen	1	4	Mosca	-18	-6
Atene	9	18	Ginevra	3	12	Parigi	11	12
Belgrado	8	15	Lisbona	14	20	Praga	2	9
Berlino	2	10	Londra	6	7	Varsavia	1	9
Bruxelles	5	11	Lubiana	8	10	Vienna	8	13
Budapest	6	13	Madrid	6	12	Zagabria	9	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	9
Bari	8	16
Bologna	3	14
Bolzano	1	6
Cagliari	9	18
Firenze	9	14
Genova	13	14
L'Aquila	2	12
Milano	5	14
Napoli	12	16
Palermo	11	19
R. Calabria	13	18
Roma	8	17
Torino	3	13
Venezia	6	9

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà a galla...

TORO
21/4 - 20/5
Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

CANCRO
22/6 - 22/7
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

LEONE
23/7 - 23/8
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

VERGINE
24/8 - 22/9
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Ostacoli di vario genere non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro, poi vi trovereste soli. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Riuscirete a concludere un affare molto remunerativo e vantaggioso per la vostra posizione professionale. Un nuovo incontro metterà alla prova il vostro rapporto d'amore.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Allegria in famiglia.

PESCI
20/2 - 20/3
L'andamento della vostra attività conoscerà un momento di stasi: procederà lento ed incerto. Non irritatevi e non fate nulla per acceleralo. Incertezze anche in amore.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 7 febbraio 2024 è stata di 30.662 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
FIEG
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

zinelli&perizzi

Save the Date
Brindisi di Inaugurazione
GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO
ore 17.30



8/25 FEBBRAIO 2024

temporary design outlet

arredi, cucine, lampade, tessuti, oggettistica

-30% -40% -50% -70%

PORTOVECCHIO / TRIESTE

Viale Miramare 24/1 - Magazzino 28

dal Lunedì al Venerdì
ore 10:00 - 13:00 / 15:00 - 19:00

Sabato e Domenica
ore 10:00 - 19:00

aperitivo tutti i sabati
a mezzogiorno

ampio parcheggio
facile da raggiungere

Vendita Speciale, Location Esclusiva: Zinelli&Perizzi svuota i magazzini per far posto a nuove idee.
Solo Fino Al 25 Febbraio!



Anni di ricerca Zinelli&Perizzi oggi in vendita speciale a prezzi di realizzo: **un grande spazio temporaneo vista mare**, dedicato ad imperdibili occasioni in Portovecchio a Trieste.

TCC. trieste convention center



zinellieperizzi.it